Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna

ANBI EMILIA ROMAGNA

Sabato, 18 gennaio 2020

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Sabato, 18 gennaio 2020

Consorzi di Bonifica

17/01/2020 **PiacenzaSera.it**
Alla scuola Carella al via progetto sulla corretta alimentazione di... 1

17/01/2020 **PiacenzaSera.it**
Maltempo di novembre in Emilia Romagna, salgono a oltre 71,5 milioni le... 3

18/01/2020 **La Nuova Ferrara** Pagina 22
Defibrillatori al Consorzio Burana 4

18/01/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 44
Via delle Bonifiche Traffico interrotto a causa di una frana 5

18/01/2020 **Estense**
Lavori pubblici, al via il rimboschimento di un' area tra via Carli e via... 6

17/01/2020 **RavennaNotizie.it**
Maltempo di novembre: sale a oltre 71,5 milioni il totale delle risorse... 10

Comunicati stampa altri territori

17/01/2020 **Comunicato Stampa**
ANBI ADERISCE AD ALLEANZA PER SVILUPPO SOSTENIBILE 11

Acqua Ambiente Fiumi

16/01/2020 **liberta.it**
Il bel tempo porta la magra del fiume Po anche a Piacenza 12

17/01/2020 **it.geosnews.com** *Gazzetta dell'Emilia*
La magra del fiume PO è tipica del periodo 13

17/01/2020 **Gazzetta Dell'Emilia** *Redazione*
La magra del fiume PO è tipica del periodo 14

17/01/2020 **ParmaDaily.it**
M5S a Colorno: "27 milioni per manutenzione ponti pronti" 15

18/01/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 56
L' atteso depuratore fermo...al palo 16

17/01/2020 **Reggio2000**
Manutenzione in corso sulla rete idrica di Viale Piave, a Reggio Emilia 17

17/01/2020 **Reggio2000**
Variante di Valico, i sindaci dell' Appennino hanno incontrato la ministra... 18

17/01/2020 **gazzettadireggio.it**
Dopo le piene, il Po è in secca si temono danni all' agricoltura 19

17/01/2020 **Modena Today**
Manutenzione del Fiume Secchia: Mantovani (M5S) "serve chiarezza e... 20

17/01/2020 **Sassuolo2000**
Maltempo di novembre in regione, sale a oltre 71,5 milioni il totale delle... 22

17/01/2020 **Sassuolo2000**
Variante di Valico, i sindaci dell' Appennino hanno incontrato la ministra... 23

17/01/2020 **Bologna2000**
Manutenzione in corso sulla rete idrica di Viale Piave, a Reggio Emilia 24

17/01/2020 **Bologna2000**
Variante di Valico, i sindaci dell' Appennino hanno incontrato la ministra... 25

18/01/2020 **La Nuova Ferrara** Pagina 28
Condannati alla convivenza 26

18/01/2020 **Estense**
Acquacoltura, gli esperti di 'Blue Economy' studiano il modello gorese 27

17/01/2020 **lanuovaferrara.it** *KATIA ROMAGNOLI*
Le Valli si preparano ai lavori Argini e... 28

17/01/2020 **ferrara24ore.it**
Fiume Po: magra invernale apparentemente straordinaria 30

17/01/2020 **Ravenna Today**
Lavori di Hera alla rete idrica di Lugo: modifiche alla viabilità 31

17/01/2020 **Ravenna Today**
Lavori di Hera sulle fognature a Cervia: viabilità modificata 32

17/01/2020 **RavennaNotizie.it** *LA POSTA DEI LETTORI*
Mauro Zanarini (Slow Food): il progetto per la Pialassa Piombone è... 33

17/01/2020 **ravennawebtv.it**
Protezione civile, allerta meteo per vento... 35

18/01/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)** Pagina 52
Nuova rete dell' acqua, traffico deviato per i lavori 36

18/01/2020 **Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)** Pagina 14
Il Pri rilancia: «Per la tutela delle valli serve una... 37

18/01/2020 **Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)** Pagina 41
Da lunedì lavori in via Rocca per la posa della rete idrica 38

18/01/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Forlì)** Pagina 47
«La strada per Piavola è un colabrodo» 39

18/01/2020 **Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena)** Pagina 46 *MASSIMO PREVIATO*
Il porto è in secca ma gli eiettori sono in funzione 40

17/01/2020 **emiliaromagnanews.it**
Provincia di Rimini: SP 41 Rimini-Montescudo, da lunedì 20 gennaio... 42

16/01/2020 **Meteo Web** *da Antonella Petris*
Meteo Piemonte, a gennaio portata del Po ridotta: tipica magra invernale 43

17/01/2020 **Trentino Libero** *Andrea Cavazzoli*
PO: Magra invernale apparentemente straordinaria, ma tipica del periodo 44

Alla scuola Carella al via progetto sulla corretta alimentazione di Coldiretti

Menù Comuni Servizi Cerca Seguici su Accedi

PiacenzaSera.it

ALTRE NEWS

Alla scuola Carella al via progetto sulla corretta alimentazione di Coldiretti

di Redazione - 17 Gennaio 2020 - 13:47 Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Più informazioni su: coldiretti corretta alimentazione scuola carella piacenza

Formare dei consumatori consapevoli sui principi della sana alimentazione e delle stagionalità dei prodotti per valorizzare i fondamenti della dieta mediterranea e ricostruire il legame che unisce i prodotti dell'agricoltura con i cibi consumati ogni giorno.

E' l'obiettivo del progetto di Educazione alla Campagna Amica di Coldiretti, ripartito nelle scuole piacentine per il 19esimo anno. La prima lezione si è svolta alla scuola d'infanzia Carella, in collaborazione con l'apicoltore Renato Sampaolo ed è stata dedicata al ruolo delle api e alla produzione di miele. Si tratta di un percorso multidisciplinare di educazione alimentare e ambientale, di avvicinamento al mondo agricolo con il fine di educare gli studenti, futuri cittadini e consumatori, a corretti stili di vita per il loro stesso benessere e per quello dell'ambiente.

"Alimentarsi bene fa bene. Il cibo giusto per te e per l'ambiente" è il tema dell'edizione 2019-2020, in collaborazione con Donne Impresa e Coldidattica Emilia Romagna. Destinatari saranno gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado di tutta la regione dove coinvolgerà oltre 10.000 alunni, di cui 3mila piacentini. "Vogliamo continuare a sensibilizzare ed educare gli studenti - afferma il direttore di Coldiretti Piacenza **Claudio Bressanutti** - su temi fondamentali per la loro salute e per quella del pianeta. E' importante che le nuove generazioni conoscano il legame tra il campo e la tavola e il rispetto della stagionalità dei prodotti così

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

PSmeteo Previsioni

Piacenza 9°C -1°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ

ALTRE NEWS

Ancora tempo stabile, possibile qualche pioggia venerdì

previsioni

Commenta

PSlettere Tutte le lettere

"Nel quartiere Roma aria migliore: più sicurezza e tranquillità"

"Forza ragazzi, non siete soli!". La lettera ai vigili del fuoco

"E' genitore chi educa e ama. Non esiste una educazione contro natura"

INVIA UNA LETTERA

Formare dei consumatori consapevoli sui principi della sana alimentazione e delle stagionalità dei prodotti per valorizzare i fondamenti della dieta mediterranea e ricostruire il legame che unisce i prodotti dell' agricoltura con i cibi consumati ogni giorno. E' l' obiettivo del progetto di Educazione alla Campagna Amica di Coldiretti, ripartito nelle scuole piacentine per il 19esimo anno. La prima lezione si è svolta alla scuola d' infanzia Carella, in collaborazione con l' apicoltore Renato Sampaolo ed è stata dedicata al ruolo delle api e alla produzione di miele. Si tratta di un percorso multidisciplinare di educazione alimentare e ambientale, di avvicinamento al mondo agricolo con il fine di educare gli studenti, futuri cittadini e consumatori, a corretti stili di vita per il loro stesso benessere e per quello dell' ambiente. " Alimentarsi bene fa bene. Il cibo giusto per te e per l' ambiente" è il tema dell' edizione 2019-2020, in collaborazione con Donne Impresa e Coldidattica Emilia Romagna . Destinatari saranno gli alunni della scuola dell' infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado di tutta la regione dove coinvolgerà oltre 10.000 alunni, di cui 3mila piacentini. "Vogliamo continuare a sensibilizzare ed educare gli studenti - afferma il direttore di Coldiretti Piacenza Claudio Bressanutti - su temi fondamentali per la loro salute e per quella del pianeta. E' importante che le nuove generazioni conoscano il legame tra il campo e la tavola e il rispetto della stagionalità dei prodotti così come il valore della biodiversità e della sostenibilità, tutti argomenti di stretta attualità". A ciascuna classe partecipante e quindi destinataria delle lezioni si richiederà di realizzare una ricerca approfondita sul tema proposto con il fine di realizzare un dipinto, una scultura, creazioni tessili o in carta pesta, video, tesine o progetti multimediali che rappresenti la sintesi delle riflessioni sul tema svolte durante l' anno, con gli elaborati che saranno esposti e premiati in occasione degli eventi di fine anno scolastico. "Il progetto - afferma quindi il responsabile di Campagna Amica Piacenza Valerio Galli - oltra a diffondere un' adeguata conoscenza della stagionalità dei prodotti agricoli e della provenienza degli alimenti e favorire la conoscenza e la scelta di sani stili alimentari, mira - grazie anche a partner quali il Consorzio di Bonifica - a sensibilizzare i ragazzi su temi come il valore dell' acqua, il ruolo dell' agricoltura come custode del territorio e la necessità di evitare ogni forma di spreco alimentare. Tutte finalità ribadite anche in occasione del grande Villaggio Coldiretti di Bologna lo scorso settembre, durante il quale oltre

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua -->

1000 bambini hanno partecipato ai nostri laboratori". Da segnalare - come nel caso dell' apicoltore alla Carella - la partecipazione attiva alle lezioni anche da parte degli imprenditori agricoli associati, che illustreranno ai ragazzi le loro realtà aziendali e l' importanza di adottare scelte rispettose dell' ambiente. Al via quindi le lezioni; durante il mese di gennaio Coldiretti Piacenza organizzerà anche una conferenza stampa per presentare tutti i partner coinvolti nel progetto e i dettagli dei contenuti approfonditi in classe.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Maltempo di novembre in Emilia Romagna, salgono a oltre 71,5 milioni le risorse dal Governo

Sale a oltre 71,5 milioni il totale delle risorse messe a disposizione dal Governo per riparare i danni causati dal maltempo che nel mese di novembre scorso ha colpito l' Emilia-Romagna. Un maxi-finanziamento inedito - evidenzia la Regione - perché copre il 100% degli interventi urgenti per risolvere le criticità aperte sull' intero territorio, da Piacenza a Rimini, e risponde a tutte le richieste formulate da Regione, Comuni, Aipo, Consorzi di bonifica e gestori dei servizi pubblici. Il Consiglio dei ministri ha infatti deliberato questa mattina, su proposta del Dipartimento nazionale di protezione civile, l' assegnazione di ulteriori 47 milioni 110 mila euro che si sommano ai 24 milioni già messi a disposizione della Regione subito dopo gli eventi eccezionali. Le nuove risorse in arrivo rappresentano un quarto del totale di 208 milioni di euro deliberati dal Governo per tutte le 12 regioni segnate dagli eventi eccezionali. Entro febbraio, l' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile provvederà ad elaborare il piano degli interventi che comprenderanno opere di sicurezza idraulica, sistemazione di argini, consolidamento di frane e messa in sicurezza della viabilità.

Maltempo di novembre in Emilia Romagna, salgono a oltre 71,5 milioni le risorse dal Governo

di Redazione Piacenza Sera - 17 Gennaio 2020 - 15:06

Sale a oltre 71,5 milioni il totale delle risorse messe a disposizione dal Governo per riparare i danni causati dal maltempo che nel mese di novembre scorso ha colpito l'Emilia-Romagna.

Un maxi-finanziamento inedito – evidenzia la Regione – perché copre il 100% degli interventi urgenti per risolvere le criticità aperte sull'intero territorio, da Piacenza a Rimini, e risponde a tutte le richieste formulate da Regione, Comuni, Aipo, Consorzi di bonifica e gestori dei servizi pubblici.

Il Consiglio dei ministri ha infatti deliberato questa mattina, su proposta del Dipartimento nazionale di protezione civile, l'assegnazione di ulteriori 47 milioni 110 mila euro che si sommano ai 24 milioni già messi a disposizione della Regione subito dopo gli eventi eccezionali. Le nuove risorse in arrivo rappresentano un quarto del totale di 208 milioni di euro deliberati dal Governo per tutte le 12 regioni segnate dagli eventi eccezionali.

Entro febbraio, l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile provvederà ad elaborare il piano degli interventi che comprenderanno opere di sicurezza idraulica, sistemazione di argini, consolidamento di frane e messa in sicurezza della viabilità.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

La Nuova Ferrara

Consorzi di Bonifica

bondeno

Defibrillatori al Consorzio Burana

BONDENO. Sempre più sicurezza nei luoghi di lavoro del Consorzio Burana. Tra le novità l' introduzione dei defibrillatori in luoghi di lavoro deputati anche al ricevimento del pubblico. Le squadre di emergenza sono state addestrate e sono stati scelti gli apparecchi innovativi per semplicità d' uso e per caratteristiche tecniche soggetti ad un continuo controllo di efficienza da remoto. Questo e una crescente attenzione ai rischi in ragione del continuo sviluppo della struttura organizzativa e funzionale dell' ente sono contenuti nell' ultimo documento di valutazione dei rischi aziendali e attuazione del programma di adeguamento e miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro consorziali per la prevenzione dei rischi e dei danni alle persone nell' ambiente di lavoro.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

22 BONDENO - TERRE DEL RENO - POGGIO - VIGARANO

Campi esauriti nei cimiteri Piano di esumazioni a Bondeno e Scortichino

IN BREVE

Terre del Reno diventa ambasciatore nazionale Sindaco entusiasta

La Cappelli Ricami rilancia Assumerà altre 30 dipendenti

Defibrillatori al Consorzio Burana

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

Via delle Bonifiche Traffico interrotto a causa di una frana

Modifica alla viabilità in via delle Bonifiche che è stata interrotta al transito a causa di una frana in via delle Bonifiche, tra il polo chimico e via Santa Lucia.
Chiusura resasi necessaria a causa di una frana all' altezza del civico 24. I residenti della via che provengono da via Padova potranno accedere fino al civico 18, mentre quelli con provenienza da via Santa Lucia potranno arrivare fino al civico 26. Sono in corso interventi di sistemazione della frana a cura del Consorzio di Bonifica.

12 SABATO — 18 GENNAIO 2020 — IL RESTO DEL CARLINO

Ferrara

I fatti della città

Via delle Bonifiche Traffico interrotto a causa di una frana

L'ospedale di Cona a portata di App

Illustrata ieri l'applicazione per orientarsi nei meandri dei reparti. Non è necessario avere la rete Internet

FERRARA

Addio a Mantovani, vicesindaco socialista

ANNIVERSARIO

Giulia Dellepicoole

Lavori pubblici, al via il rimboschimento di un' area tra via Carli e via Turoldo

Aggiornamenti sugli interventi in corso a Ferrara dal 20 al 26 gennaio

(archivio) Di seguito alcuni aggiornamenti relativi a lavori pubblici e provvedimenti di viabilità previsti dal 20 al 26 gennaio nel territorio comunale di Ferrara, condotti sotto la supervisione dei tecnici e degli operatori del Settore Opere pubbliche e Mobilità del Comune di Ferrara. VERDE PUBBLICO Al via il rimboschimento di un' area tra via Carli e via Turoldo Inizieranno nei prossimi giorni per terminare entro la primavera i lavori di realizzazione di un intervento di rimboschimento nell' area di recente acquisizione comunale situata tra via Carli e via Turoldo. Il progetto prevede la realizzazione di un boschetto su di una superficie di circa 16.000 metri quadrati, costituito da una siepe esterna e più filari arborati, con struttura disposta in file curvilinee e composto da circa 200 alberi di prima grandezza (Celtis australis, Juglans regia, Populus alba, Quercus robur, Tilia cordata, Ulmus minor), 600 alberi di seconda grandezza (Acer campestre, Carpinus betulus, Fraxinus angustifolia, Malus domestica, Morus alba, Ulmus pumila), e circa 1.600 piante arbustive costituite prevalentemente da specie autoctone. Interventi di potatura e manutenzione del verde pubblico nel territorio comunale Proseguono nelle aree di verde pubblico del territorio comunale, gli interventi di manutenzione a cura di Ferrara Tua srl in accordo con l' Ufficio Verde pubblico del Comune di Ferrara. In programma nella settimana dal 20 al 25 gennaio interventi di abbattimento e potatura di piante per motivi di sicurezza: nel parco di via Galvani/via Volta (dove già Ferrara Tua sta operando, ci sono in programma 5 abbattimenti di aceri negundi in pessime condizioni), in via Comacchio a Cona, nel cortile della scuola di San Martino, in via M.Favero e in via Musico. MOBILITA' SOSTENIBILE E SICURA - In via Bologna un nuovo attraversamento pedonale con lampeggianti Hanno preso il via martedì 14 gennaio i lavori per la realizzazione in via Bologna 513 di un nuovo attraversamento pedonale con illuminazione puntuale e lampeggianti funzionanti con sensori. L' intervento è volto a consentire agli utenti delle attività commerciali (presenti su entrambi i lati della strada) ed ai cittadini che devono conferire i rifiuti nell' isola ecologica esistente, di attraversare in sicurezza. Nel periodo di esecuzione dei lavori sulla strada interessata saranno possibili rallentamenti , ma sarà comunque garantito il

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua -->

transito veicolare e non ci saranno nè deviazioni e nè chiusure, mentre i cicli ed i pedoni saranno alternativamente deviati, con opportuna segnalazione. L' intervento rientra nel programma di opere previste dal Comune di Ferrara per migliorare la sicurezza stradale e in particolare la circolazione dei pedoni in una serie di strade del territorio comunale. VIABILITA' - Via del Mulinetto interrotta per lavori di potatura Per consentire l' esecuzione di interventi di potatura, nelle giornate del 14, 15, 16 e 21, 22, 23 gennaio dalle 7,30 alle 17,30 , salvo avverse condizioni meteo, il tratto di via del Mulinetto, compreso tra via Ippolito d' Este e via Argine Ducale sarà interrotto al transito (eccetto gli autorizzati). I veicoli che percorrono via del Mulinetto a senso unico di marcia con provenienza da via Argine Ducale/via Saragat saranno indirizzati a destra verso via Argine Ducale. Inoltre in via Argine Ducale, nel tratto tra l' intersezione a rotatoria con via Aldo Ferraresi e l' intersezione con via Foro Boario (direzione verso il centro), sarà temporaneamente revocato il divieto per i veicoli con massa complessiva superiore a 3.5 T e istituito il temporaneo divieto per i veicoli con massa complessiva superiore a 11.5 T. Il transito pedonale e ciclabile sarà consentito in condizioni di massima sicurezza, secondo le esigenze del cantiere. Le modifiche alla viabilità saranno segnalate da apposita segnaletica di preavviso e deviazione, in prossimità dei tratti interessati. - Via delle Bonifiche interrotta al transito a causa di una frana Via delle Bonifiche , tra il Polo chimico e via Santa Lucia, a Ferrara è attualmente interrotta al transito , a causa di una frana all' altezza del numero civico 24. I residenti della via che provengono da via Padova potranno accedere fino al civico 18, mentre quelli con provenienza da via Santa Lucia potranno arrivare fino al civico 26. Sono in corso interventi di sistemazione della frana a cura del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, a cui seguiranno lavori di ripristino del manto stradale. Le modifiche alla viabilità sono segnalate da segnaletica di preavviso e deviazione, in prossimità del tratto interessato dalla chiusura. INTERVENTI STRADALI - In corso le fasi finali della realizzazione del nuovo ponte metallico sul Po di Volano in via Golena Sono in corso le fasi finali della realizzazione del ponte metallico sul Po di Volano in via Golena (Cocomaro di Cona, Ferrara), a collegamento tra la via Comacchio e via della Ginestra. Il montaggio del ponte metallico è terminato, con l' arrivo sull' altra sponda e il varo. Lunedì 13 gennaio 2020 hanno preso il via i lavori di posa dei sottofondi per la realizzazione delle rampe di raccordo di via Golena al ponte e contestualmente è iniziato il posizionamento delle tubazioni dei sottoservizi (acqua, fognatura e illuminazione) sulla struttura del ponte. A seguire si procederà con la messa a terra della struttura del ponte e quindi con il collaudo. L' area di cantiere occupa buona parte della carreggiata stradale di via Golena, sulla quale è in vigore il divieto di sosta per tutta la durata dell' intervento , sull' intero tratto di via Golena nel lato da via Comacchio, e su parte della stessa via nel lato da via della Ginestra. E' comunque garantito il transito dei veicoli da e verso le proprietà private e il transito dei pedoni lungo la passerella ciclo-pedonale. La larghezza della carreggiata del nuovo ponte sarà di 3,676 m. Sul nuovo ponte sarà consentito il traffico per mezzi pesanti fino a 20 t, con prescrizione di una distanza minima di 20 metri tra i mezzi con massa superiore alle 7 t. Il nuovo ponte risulterà nella medesima posizione di quello precedente, ma leggermente rialzato rispetto al livello precedente. PIAZZE CENTRO STORICO - In corso l' ultima fase della riqualificazione di piazza Ariostea Dopo il rifacimento dell' illuminazione e il restauro della statua di Ariosto e della sua colonna, in piazza Ariostea sono ora in corso gli interventi per il restyling delle gradonate, dell' anello e del verde. Lo scorso 20 dicembre, si è provveduto allo smantellamento delle strutture di cantiere nel perimetro esterno della piazza su tre lati stradali: quello di via Palestro, il lato lungo opposto a quello di corso Porta Mare, e il lato corto opposto a via Palestro. Dopo la pausa per le festività, il 7 gennaio i lavori di riqualificazione della piazza sono ripresi con l' allestimento del cantiere su corso Porta Mare per completare il perimetro esterno della piazza. Fino al termine dei lavori resterà interdetta la sosta su entrambi i lati di corso Porta Mare. Sono in fase di completamento la bordatura interna dell' anello, la pavimentazione delle scale d' accesso, gli ultimi muri di contenimento. Se le condizioni meteoriche lo consentiranno si proseguirà con le pavimentazioni in conglomerato bituminoso. EDILIZIA SCOLASTICA Interventi di manutenzione alla scuola primaria Matteotti Proseguono alla scuola

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

primaria Matteotti , a Ferrara, gli interventi di manutenzione iniziati il 21 dicembre scorso, per infiltrazioni e sistemazione dei bagni e di un' aula didattica al primo piano. In programma lavori di ripristino intonaci, tinteggiature e ripristino della funzionalità degli impianti di scarico e adduzione (termine previsto il 28 febbraio). ILLUMINAZIONE PUBBLICA - Ammodernamento dell' illuminazione pubblica nel territorio comunale: in corso interventi a Quartesana Gli interventi in corso nel territorio comunale per la sostituzione di 1610 apparecchi di illuminazione, mirati all' efficientamento energetico e all' ammodernamento degli impianti di pubblica illuminazione esistenti, proseguiranno la prossima settimana nella frazione di Quartesana , dove saranno interessate: via Bardocchia, via Alvisi, via Bernagozzi, via Giovanni Fei e via Zancaro. LAVORI A CURA DI HERA - Interventi di scavo per posa di condotte Proseguono a Ferrara i lavori a cura di Hera per la posa di nuove condotte del teleriscaldamento in via G. Casazza (zona Barco), via Bentivoglio (zona Barco) e via Ortigara . In corso anche la posa di nuove condotte idriche in via C. Colombo, nel tratto da via Finati a via Sutter, in via M. Gioia , nel tratto da via Vespucci a via Colombo, in via F. Sutter , nel tratto da via Colombo a via Canal Bianco, e in piazza Castello . INTERVENTI DI POSA DI IMPIANTI IN FIBRA OTTICA Proseguono i lavori, a cura della Società Open Fiber (in accordo con il Comune di Ferrara), per l' esecuzione di opere civili e interventi di scavo in varie strade del Comune di Ferrara, per permettere la posa di impianti in fibra ottica. Le vie interessate dai lavori in questi giorni sono: via De Vincenzi, via Della Canapa, via Spadar i angolo p.za S acrati, via Spadari angolo via F. Beretta, via Cisterna del Follo, via Ghiara e via Crispa (loc. Focomorto) . A causa del protrarsi dell' andamento climatico sfavorevole tutti i lavori di ripristino del manto stradale e della segnaletica , a seguito di interventi di posa di impianti in fibra ottica da parte di Open Fiber spa, sono sospesi. BENI MONUMENTALI - Nuovo impianto antincendio al Tempio di San Cristoforo Sono in corso in questi giorni al Tempio di San Cristoforo alla Certosa di Ferrara lavori di rifacimento dell' impianto di rivelazione incendio a protezione della Chiesa, con adeguamento alla normative vigenti in materia di prevenzione incendi. Per consentire l' effettuazione dei lavori, la Chiesa (piazza Borso 50) sarà chiusa al pubblico dal 7 al 16 gennaio . Dal 17 al 26 gennaio il Tempio sarà nuovamente aperto al pubblico, ma lunedì 27 e martedì 28 gennaio subirà un' ulteriore chiusura per il completamento dei lavori. La Chiesa riaprirà regolarmente per le consuete funzioni religiose da mercoledì 29 gennaio. EDILIZIA PUBBLICA - Messa in sicurezza e rifacimento del muro di via Piangipane Sono in corso dal 4 novembre i lavori di rifacimento del muro di recinzione della Casa di Riposo in via Piangipane, danneggiato dal sisma 2012. I lavori sono finanziati con fondi della Regione Emilia Romagna assegnati direttamente all' ASP che si è avvalsa del Servizio Tecnico ed Amministrativo del Comune per progettazione, direzione lavori e svolgimento gara d' appalto.Il tempo di realizzazione è previsto in 60 giorni lavorativi . I lavori sono stati aggiudicati alla Ditta Morett Srl di Ferrara. L' importo complessivo dell' appalto è di 192.465,00. VIABILITA': Per permettere l' esecuzione dell' intervento, in corso Porta Reno, sul lato dei numeri civici pari, nel tratto compreso tra l' intersezione con via Piangipane ed il numero civico 88 è revocata la pista ciclabile e interrotto il marciapiede. Il transito ciclabile è indirizzato all' utilizzo della carreggiata stradale, mentre il transito pedonale sarà indirizzato verso il lato della carreggiata opposto al tratto interrotto, in corrispondenza di via Carlo Mayr. In via Piangipane, sul lato dei civici pari, a partire dal tratto corrispondente all' attraversamento pedonale in prossimità di via Succi fino all' intersezione con corso Porta Reno il marciapiede è interrotto e il transito pedonale è indirizzato verso il lato della carreggiata opposto al tratto interrotto. L' attraversamento pedonale di via Piangipane in corrispondenza dell' intersezione con corso Porta Reno è interdetto, pertanto, anche ai pedoni provenienti da via Bologna o da via J.F.Kennedy che sono indirizzati all' utilizzo dell' attraversamento pedonale di piazza Travaglio. L' esecuzione dei lavori sarà svolta per fasi. - Lavori di riparazione con miglioramento sismico nell' edificio A dell' ex linificio e canapificio nazionale Toselli Lunedì 15 luglio è iniziato l' intervento di miglioramento sismico nell' edificio A dell' ex linificio e canapificio nazionale Toselli, sede di uffici tecnici del Comune di Ferrara, mediante la realizzazione di 3 tipologie di nuovi telai di irrigidimento trasversale in carpenteria metallica, con

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

ancoraggio di shocktransmitter, dispositivi di vincolo dinamico in corrispondenza dei giunti tecnici. Tali dispositivi costituiscono un vincolo molto rigido a fronte di un' azione dinamica, mentre consentono i movimenti lenti delle strutture (quali, ad esempio, quelli prodotti dalle variazioni termiche) senza offrire un' apprezzabile resistenza. La realizzazione dei nuovi telai irrigidenti consente di ottenere un duplice miglioramento: a) fornisce resistenza alle azioni sismiche in direzione trasversale, b) permette di ricentrare i baricentri delle rigidezze dei vari blocchi, diminuendo l' eccentricità del centro di massa. I lavori richiedono lo svuotamento parziale degli edifici a blocchi e la ricollocazione degli impiegati in altri uffici all' interno del comparto. La durata complessiva dell' intervento è prevista in 162 giorni lavorativi L' impresa esecutrice degli stessi è la Ditta Rete Costruttori di Bologna L' importo complessivo dell' interventi è di 483.250,10 - Lavori di ripristino con miglioramento sismico del complesso sede del Tribunale di Ferrara (2° stralcio) Sono in corso lavori di miglioramento sismico (2° stralcio) della sede del Tribunale di Ferrara, mediante l' inserimento di reticolari metalliche di stabilizzazione nel piano orizzontale del solaio di sottotetto tra le capriate lignee delle ali nord e sud del Tribunale. Saranno inserite due strutture reticolari in acciaio a nodi saldati: la prima in corrispondenza della grande vetrata verso via Borgo dei Leoni, la seconda in corrispondenza della passerella centrale. Previsto l' abbattimento del corpo bagni esterno, posto tra l' ala nord e palazzo Balbo, in quanto estremamente vulnerabile e privo di pregio. La durata complessiva dell' intervento è prevista in 437 giorni lavorativi L' impresa esecutrice è la Ditta Ati Baschieri Srl Sassuolo e Ocam Srl Formigine L' importo complessivo dell' intervento è di 1.077.207.75.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Maltempo di novembre: sale a oltre 71,5 milioni il totale delle risorse messe a disposizione dal Governo

Sale a oltre 71,5 milioni il totale delle risorse messe a disposizione dal Governo per riparare i danni causati dal maltempo che nel mese di novembre scorso ha colpito l' Emilia-Romagna . Un maxi-finanziamento inedito perché copre il 100% degli interventi urgenti per risolvere le criticità aperte sull' intero territorio, da Piacenza a Rimini, e risponde a tutte le richieste formulate da Regione, Comuni, Aipo, Consorzi di bonifica e gestori dei servizi pubblici.Il Consiglio dei ministri ha infatti deliberato questa mattina, su proposta del Dipartimento nazionale di protezione civile, l' assegnazione di ulteriori 47 milioni 110 mila euro che si sommano ai 24 milioni già messi a disposizione della Regione subito dopo gli eventi eccezionali. Le nuove risorse in arrivo rappresentano un quarto del totale di 208 milioni di euro deliberati dal Governo per tutte le 12 regioni segnate dagli eventi eccezionali. Entro febbraio, l' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile provvederà ad elaborare il piano degli interventi che comprenderanno opere di sicurezza idraulica, sistemazione di argini, consolidamento di frane e messa in sicurezza della viabilità.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

ANBI ADERISCE AD ALLEANZA PER SVILUPPO SOSTENIBILE

COMUNICATO STAMPA

ANBI ADERISCE AD ALLEANZA PER SVILUPPO SOSTENIBILE

L'Assemblea degli Aderenti all'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) ha accettato la domanda di adesione, presentata dall'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione ela Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), ritenendone l'attività importante per conseguire gli obbiettivi condivisi.

L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) è nata il 3 febbraio del 2016, su iniziativa della Fondazione Unipolis e dell'Università di Roma "Tor Vergata", per far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni, la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e per mobilitarli allo scopo di realizzarne gli scopi.

L'ASviS riunisce attualmente oltre 220 tra le principali organizzazioni della società civile italiana.

"E' questo un ulteriore tassello della nuova dimensione operativa, in cui si colloca l'attività dei Consorzi di bonifica, sempre più attenta alle istanze ambientali ed alla multifunzionalità degli interventi realizzati" commenta **Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI**.

"L'impegno per la sostenibilità – aggiunge **Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI** – è fatto di grandi progetti, ma anche di buone pratiche. Per questo, ANBI ha in fase di studio un'innovativa **"certificazione blu" per i territori**, cui sta lavorando di concerto con il mondo accademico ed il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali; contestualmente sta trasformandosi, come molti Consorzi di bonifica ed irrigazione, in un ente "plastic free", di cui è simbolo la borraccia recentemente distribuita a dipendenti ed opinion leaders.

GRAZIE

N.B.: alleghiamo foto

L'Assemblea degli Aderenti all'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) ha accettato la domanda di adesione, presentata dall'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione ela Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), ritenendone l'attività importante per conseguire gli obbiettivi condivisi. L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) è nata il 3 febbraio del 2016, su iniziativa della Fondazione Unipolis e dell'Università di Roma Tor Vergata, per far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni, la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e per mobilitarli allo scopo di realizzarne gli scopi. L'ASviS riunisce attualmente oltre 220 tra le principali organizzazioni della società civile italiana. E' questo un ulteriore tassello della nuova dimensione operativa, in cui si colloca l'attività dei Consorzi di bonifica, sempre più attenta alle istanze ambientali ed alla multifunzionalità degli interventi realizzati commenta Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI. L'impegno per la sostenibilità aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI è fatto di grandi progetti, ma anche di buone pratiche. Per questo, ANBI ha in fase di studio un'innovativa certificazione blu per i territori, cui sta lavorando di concerto con il mondo accademico ed il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali; contestualmente sta trasformandosi, come molti Consorzi di bonifica ed irrigazione, in un ente plastic free, di cui è simbolo la borraccia recentemente distribuita a dipendenti ed opinion leaders. GRAZIE

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il bel tempo porta la magra del fiume Po anche a Piacenza

Il Po è in magra anche a Piacenza, ma secondo l'Autorità distrettuale del fiume è tutto nella norma. Durante i primi quindici giorni di gennaio spiegano gli esperti le portate del Po si sono ridotte di circa 30-50 metri cubi/secondo al giorno nelle principali sezioni idrometriche tra Piacenza e Pontelagoscuro. La presenza dell'anticiclone continua a permanere sulle nostre regioni portando bel tempo e temperature sopra lo zero caratterizzando così la magra invernale apparentemente straordinaria, ma tipica di questo periodo. Il progressivo esaurimento delle portate ha evidenziato l'emersione di vaste parti sabbiose di alveo, tipici dei periodi siccitosi.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

La magra del fiume PO è tipica del periodo

AGGIORNAMENTO STATO IDROLOGICO FIUME PO: Magra invernale apparentemente straordinaria, ma tipica del periodo. Parma, 16 Gennaio 2020 - Durante i primi quindici giorni di Gennaio le portate del Po si sono ridotte di circa 30-50 metri cubi/secondo al giorno nelle... Leggi la notizia integrale su: Gazzetta dell'Emilia

Gazzetta dell'Emilia

GEOS NEWS

La magra del fiume PO è tipica del periodo

Gazzetta dell'Emilia 18 ore fa Notizie da: Provincia di Modena

Fonte immagine: Gazzetta dell'Emilia - link

AGGIORNAMENTO STATO IDROLOGICO FIUME PO: Magra invernale apparentemente straordinaria, ma tipica del periodo. Parma, 16 Gennaio 2020 - Durante i primi quindici giorni di Gennaio le portate del Po si sono ridotte di circa 30-50 metri cubi/secondo al giorno nelle...

Leggi la notizia integrale su: Gazzetta dell'Emilia

Il post dal titolo: «La magra del fiume PO è tipica del periodo» è apparso 18 ore fa sul quotidiano online *Gazzetta dell'Emilia* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Modena.

FACEBOOK TWITTER LINKEDIN TUMBLR PINTEREST

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

La magra del fiume PO è tipica del periodo

AGGIORNAMENTO STATO IDROLOGICO FIUME PO: Magra invernale apparentemente straordinaria, ma tipica del periodo. Parma, 16 Gennaio 2020 - Durante i primi quindici giorni di Gennaio le portate del Po si sono ridotte di circa 30-50 metri cubi/secondo al giorno nelle principali sezioni idrometriche tra Piacenza e Pontelagoscuro (dai 1,76 metri del 24 Dicembre ai -4.00 metri di oggi, come testimoniano le immagini scattate dal reporter naturalista Paolo Panni). La presenza dell'anticiclone continua a permanere sulle nostre regioni portando bel tempo e temperature sopra lo zero caratterizzando così la magra invernale apparentemente straordinaria, ma tipica di questo periodo. Il progressivo esaurimento delle portate ha evidenziato l'emersione di vaste parti sabbiose di alveo, tipici dei periodi siccitosi. Dopo il passaggio della piena del Po durante il periodo natalizio, i livelli idrometrici si sono progressivamente ridotti lungo tutta l'asta principale del fiume Po, caratterizzando così la magra invernale tipica di questo periodo. Durante i primi quindici giorni di gennaio le portate si sono ridotte di circa 30-50 m3/s al giorno nelle principali sezioni idrometriche del Po tra Piacenza e Pontelagoscuro. E' quanto emerge dalla documentazione rilevata dalla Autorità Distrettuale del Fiume Po del 15 gennaio 2020 e riportata in allegato nella sua interezza. (in allegato il documento in PDF scaricabile)

Redazione

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

M5S a Colorno: "27 milioni per manutenzione ponti pronti"

'La prima opera utile per il territorio è la manutenzione. Per questo grazie all' azione avviata nel 2018 dall' allora ministro Toninelli che domenica sarà simbolicamente sul ponte di Colorno-Casalmaggiore, poi a Sorbolo e Traversetolo, sono stati finalmente sbloccati 27.3 milioni per i ponti del bacino del Po in provincia di Parma' così la vice presidente della Camera Maria Edera Spadoni (Movimento 5 Stelle) che oggi è stata impegnata in piazza a Colorno insieme ai candidati locali Donatella Ciola, Gabriele Buonasperanza e Fabrizio Aimi ed i parlamentari Davide Zanichelli, Ilaria Fontana, Valentina Barzotti, Angela Masi. REDDITO CITTADINANZA: INCONTRO CON STOCCHI PER IL VIA AI PROGETTI UTILI A COMUNITA' - La delegazioni di parlamentari del Movimento 5 Stelle guidata da Maria Edera Spadoni, insieme al consigliere comunale pentastellato di Colorno Simone Guernelli è stata ricevuta dal sindaco Christian Stocchi. 'Con il primo cittadino di Colorno abbiamo fatto il punto della situazione sul progetto per il ponte e spiegato l' importanza per il Comune di avviare al più presto i Progetti Utili alla Comunità legati ai percettori del reddito di cittadinanza abili al lavoro' spiegano Spadoni, Zanichelli, Fontana e Guernelli. 'Per 8 ore alla settimana saranno utilizzati per lavori utili alla collettività di Colorno. Solo per questo Comune parliamo di 40 persone che potranno svolgere attività in campo di manutenzione dei giochi dei bambini nei parchi, attività di supporto domiciliare alle persone anziane o con disabilità, rimozione di graffiti da edfici pubblici, riqualificazione aree mediante la raccolta di rifiuti abbandonati, supporto nella organizzazione e gestione di giornate per la sensibilizzazione die temi ambientali' spiegano i pentastellati Spadoni, Guernelli e Zanichelli. 'Il sindaco si è mostrato molto interessato e si è impegnato a farli partire al più presto' concludono i pentastellati. 'PONTI TOUR' - TONINELLI E BENINI DOMENICA IN PROVINCIA DI PARMA- L' ex ministro Toninelli domenica sarà in provincia di Parma insieme al candidato presidente Simone Benini. Alle ore 9 presso il Ponte di Colorno, alle ore 9.30 a Sorbolo al Bar Pippo in piazza Libertà, e alle 11.30 al mercato di Traversetolo in piazza Vittorio Veneto. In seguito sopralluogo sul ponti sull' Enza tra Parma e Reggio Emilia oggetto degli investimenti del provvedimento da lui promosso.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Acqua Ambiente Fiumi

L' atteso depuratore fermo...al palo

Il pilone dei cavi elettrici blocca il cantiere nel borgo del Predale

VIANO Ci mancava il palo della corrente elettrica per allungare ulteriormente i tempi, già biblici, per la realizzazione dell' impianto fognario. Nel borgo Predale del comune di Viano gli abitanti sono ormai al limite della pazienza. Quando ormai l' opera era finalmente a un passo del rush finale, ecco l' inghippo inatteso: un semplice palo della corrente elettrica che alimenta la borgata viene a trovarsi nel bel mezzo dell' area che ospiterà l' impianto di depurazione.

E non c' è verso di farlo sparire perché ovviamente dovrà essere l' Enel a prenderselo in carico.

E sono mesi ormai che la ditta attende il via per la ripresa dei lavori, avendo anche già concluso sette mesi fa la posa delle tubature per l' allacciamento delle abitazioni. Un' opera indispensabile per l' ambiente ferma al palo.

..24 SABATO — 18 GENNAIO 2020 — IL RESTO DEL CARLINO

SCANDIANO E ZONA CERAMICHE

Nuove telecamere per pizzicare i vandali

Dopo l'escalation di violenze contro i Capuccini, padre Bruzzi è preoccupato: «Speriamo che non vengano danneggiate le stalloncine»

SCANDIANO

Cinque al Superenalotto, la Dea Bendata si è affezionata a Castellarano

Altri 20mila euro a Tresserre dopo il biglietto da 100mila della Lotteria Italia

CASTELLARANO

Sant'Antonino, arriva il semaforo

Il nuovo 'a chiamata' garantirà sicurezza ai pedoni davanti alla chiesa

CASALGRANDE

L'atteso depuratore fermo...al palo

Il pilone dei cavi elettrici blocca il cantiere nel borgo del Predale

VIANO

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Manutenzione in corso sulla rete idrica di Viale Piave, a Reggio Emilia

Da questa mattina le squadre IRETI stanno procedendo alla riparazione di una perdita in corrispondenza del civico 29, ove verranno sostituiti circa 12 metri di tubazione. Pertanto è possibile che nelle utenze di Viale Piave dal civico 1 al 41 e nelle zone limitrofe si verifichino, durante i lavori, mancanza di erogazione oltre a cali di pressione e di portata sulla rete. La situazione ritornerà alla normalità in tarda mattinata. Gli impianti devono essere tuttavia ritenuti sempre in pressione, potendo la normale erogazione essere ripristinata in qualsiasi momento. IRETI ringrazia i cittadini per la collaborazione.

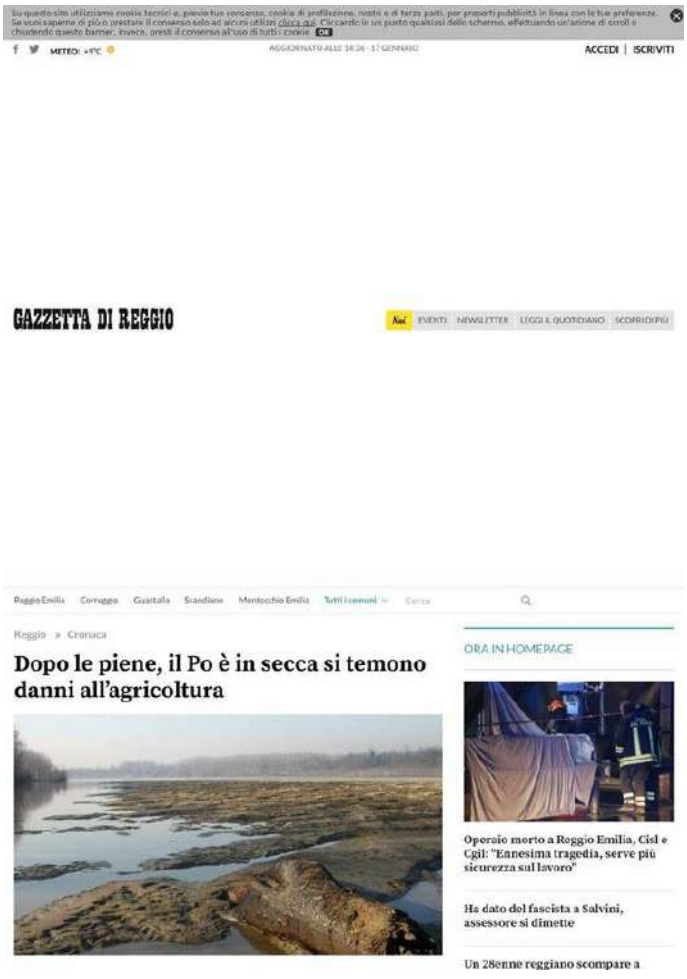
-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Variante di Valico, i sindaci dell' Appennino hanno incontrato la ministra dei trasporti De Micheli

Si è svolto mercoledì 15 gennaio l' incontro tra la segreteria tecnica del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e i sindaci di Castiglione dei Pepoli Maurizio Fabbri e San Benedetto Val di Sambro Alessandro Santoni in rappresentanza dell' Unione dei comuni dell' Appennino bolognese, dedicato alle opere di compensazione della variante di Valico.Si tratta di interventi, in capo al concessionario, per un importo complessivo di circa 60 milioni utili a migliorare la viabilità, prevenire il dissesto idrogeologico e la riqualificazione ambientale delle aree limitrofe all' infrastruttura autostradale. I sindaci hanno evidenziato anche l' esigenza di trovare una soluzione tecnico-viabilistica per collegare Barberino del Mugello all' Autostrada panoramica per i mezzi che si muovono in direzione Bologna.L' incontro con la ministra Paola De Micheli e il suo staff è stato proficuo, hanno dichiarato i sindaci al termine del vertice, aggiungendo di aver ricevuto importanti rassicurazioni relative ad un' accelerazione dell' iter per lo sblocco dei lavori e per far partire al più presto i cantieri.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Dopo le piene, il Po è in secca si temono danni all' agricoltura

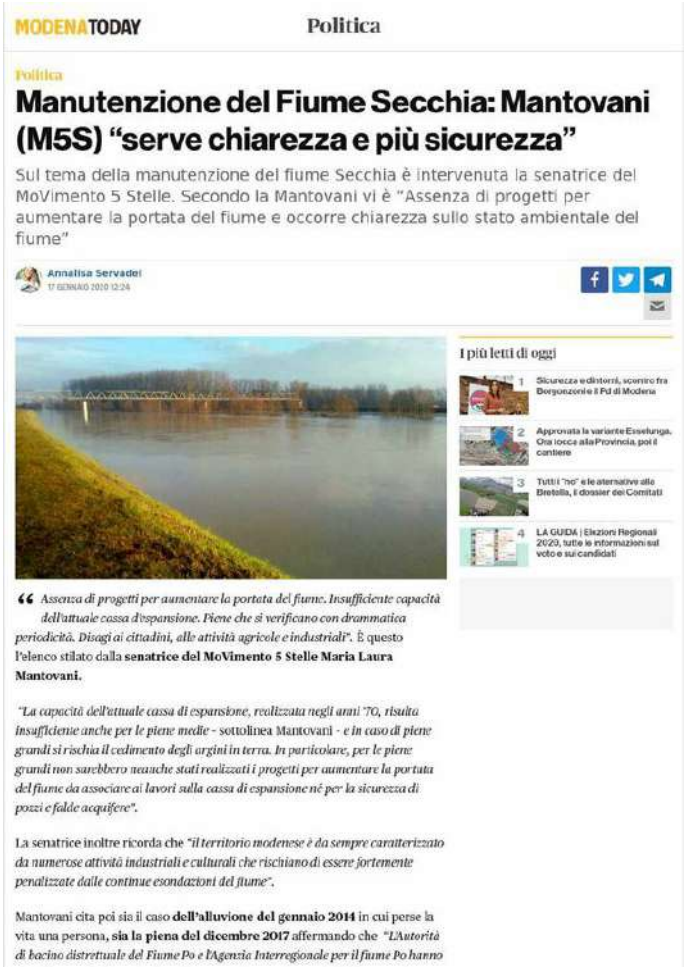


BORETTO. Durante i primi quindici giorni del mese di gennaio la portata del Po si è ridotta di circa 30-50 metri cubi/secondo di acqua al giorno, nelle principali sezioni idrometriche tra Piacenza e Pontelagoscuro (dai 1,76 metri del 24 dicembre ai -4 metri di ieri).. La presenza dell' anticiclone continua a permanere sulle nostre regioni portando bel tempo e temperature sopra lo zero caratterizzando così la magra invernale apparentemente straordinaria, ma tipica di questo periodo. Il progressivo esaurimento delle portate ha evidenziato l' emersione di vaste parti sabbiose di alveo, tipici dei periodi siccitosi.Il Po, prima di questa fase, aveva conosciuto due eventi di piena, uno dei quali particolarmente importante. La prima, in novembre, aveva visto il raggiungimento del livello di 7.75 metri all' idrometro di Boretto: un evento che aveva provocato l' allagamento delle golene e l' evacuazione di quelle popolate, tra cui la frazione brescellese di Ghiarole. Il secondo evento di piena risale invece alla fine di dicembre: il picco venne toccato la vigilia di Natale con una quota di 5 metri e 81 centimetri, ma in questa occasione i disagi furono decisamente minori e durarono solo lo spazio di pochi giorni.Livelli e portate come queste non sono un fatto eccezionale anzi, stanno diventando sempre più frequenti. Già negli anni Ottanta si era avuto un inverno con queste caratteristiche e, più recentemente, anche nel 1999 e nel 2001. È chiaro che il protrarsi di questa situazione potrebbe rivelarsi dannoso per l' agricoltura e per tutto l' ambiente, in particolare se l' inverno appena cominciato dovesse essere povero di precipitazioni piovose o nevose. Anche i bacini montani si stanno man mano abbassando, e di questo passo anche le riserve sono destinate a calare. Al di là dell' aspetto strettamente legato al Po, tutti questi sintomi fanno sempre più capire che il clima sta cambiando.Per il Po sta diventando ormai consuetudine passare da alti a bassi livelli idrometrici nel giro di poche settimane: risiede anche in questo il fascino del Grande Fiume, del quale si tende a parlare soprattutto per i suoi 'eccessi' ma che in realtà rappresenta sempre una grande risorsa per il territorio della Bassa. -© RIPRODUZIONE RISERVATA.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Manutenzione del Fiume Secchia: Mantovani (M5S) "serve chiarezza e più sicurezza"

Sul tema della manutenzione del fiume Secchia è intervenuta la senatrice del MoVimento 5 Stelle. Secondo la Mantovani vi è "Assenza di progetti per aumentare la portata del fiume e occorre chiarezza sullo stato ambientale del fiume"



MODENATODAY Politica

Politica

Manutenzione del Fiume Secchia: Mantovani (M5S) "serve chiarezza e più sicurezza"

Sul tema della manutenzione del fiume Secchia è intervenuta la senatrice del MoVimento 5 Stelle. Secondo la Mantovani vi è "Assenza di progetti per aumentare la portata del fiume e occorre chiarezza sullo stato ambientale del fiume"

Annalisa Servadei

I più letti di oggi

1 Sicurezza e dintorni, scontro fra Bergonzoni e il Pd di Modena

2 Approvata la variante Esselunga. Ora tocca alla Provincia, poi il cantiere

3 Tutti i "no" e le alternative alla Bretella, il dossier dei Comitati

4 LA GUIDA | Elezioni Regionali 2020, tutte le informazioni sul voto e sui candidati

"Assenza di progetti per aumentare la portata del fiume. Insufficiente capacità dell'attuale cassa d'espansione. Piene che si verificano con drammatica periodicità. Disagi ai cittadini, alle attività agricole e industriali". È questo l'elenco stilato dalla ***senatrice del MoVimento 5 Stelle Maria Laura Mantovani.***

"La capacità dell'attuale cassa di espansione, realizzata negli anni '70, risulta insufficiente anche per le piene medie - sottolinea Mantovani - e in caso di piene grandi si rischia il cedimento degli argini in terra. In particolare, per le piene grandi non sarebbero neanche stati realizzati i progetti per aumentare la portata del fiume da associare ai lavori sulla cassa di espansione né per la sicurezza di pozzi e falde acquifere".

La senatrice inoltre ricorda che "il territorio modenese è da sempre caratterizzato da numerose attività industriali e culturali che rischiano di essere fortemente penalizzate dalle continue esondazioni del fiume".

Mantovani cita poi sia il caso ***dell'alluvione del gennaio 2014*** *in cui perse la vita una persona,* ***sia la piena del dicembre 2017*** *affermando che "L'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po e l'Agenzia Interregionale per il fiume Po hanno*

" Assenza di progetti per aumentare la portata del fiume. Insufficiente capacità dell' attuale cassa d' espansione. Piene che si verificano con drammatica periodicità. Disagi ai cittadini, alle attività agricole e industriali". È questo l' elenco stilato dalla senatrice del MoVimento 5 Stelle Maria Laura Mantovani. "La capacità dell' attuale cassa di espansione, realizzata negli anni '70, risulta insufficiente anche per le piene medie - sottolinea Mantovani - e in caso di piene grandi si rischia il cedimento degli argini in terra. In particolare, per le piene grandi non sarebbero neanche stati realizzati i progetti per aumentare la portata del fiume da associare ai lavori sulla cassa di espansione né per la sicurezza di pozzi e falde acquifere". La senatrice inoltre ricorda che "il territorio modenese è da sempre caratterizzato da numerose attività industriali e culturali che rischiano di essere fortemente penalizzate dalle continue esondazioni del fiume". Mantovani cita poi sia il caso dell' alluvione del gennaio 2014 in cui perse la vita una persona, sia la piena del dicembre 2017 affermando che " L' Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po e l' Agenzia Interregionale per il fiume Po hanno classificato tali piene, che si verificano con drammatica periodicità, come di minore entità. Secondo quanto denunciato- riprende poi la senatrice- da alcuni comitati locali, i finanziamenti per garantire la completa messa in sicurezza in caso di piene medie o maggiori del Secchia non sarebbero sufficienti". La portavoce M5S domanda poi a Costa di fare " chiarezza sullo stato ambientale del fiume Secchia". E inoltre la Mantovani richiede "che vengano effettuati gli adeguati lavori di manutenzione e messa in sicurezza anche contro le eventuali piene medie e grandi, evitando ulteriori danni alla popolazione, alle realtà economiche e produttive della zona e al patrimonio culturale e ambientale del territorio". Su tale tema interviene anche il candidato pentastellato all' Assemblea regionale Giuseppe Amici, che ha sollecitato l' intervento istituzionale di Mantovani. "La risposta ai rischi di alluvione che compromettono anche la stabilità degli argini- afferma Amici- non può essere il laconico 'ci dobbiamo abituare' dei comunicati ufficiali e nemmeno a sottendere la questione con la risposta

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

burocratica della emissione di un avviso di Protezione Civile". Per Amici il rischio idrogeologico "aumenta esponenzialmente" a causa dei cambiamenti climatici. "Non si capisce coma mai Bonaccini, il Pd e la Lega vogliono una Bretella autostradale che corre in zona di allagamento fluviale, in zona fluviale e in zona di sponda fluviale, dove il rischio è massimo", conclude Amici.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Maltempo di novembre in regione, sale a oltre 71,5 milioni il totale delle risorse messe a disposizione dal Governo

Sale a oltre 71,5 milioni il totale delle risorse messe a disposizione dal Governo per riparare i danni causati dal maltempo che nel mese di novembre scorso ha colpito l' Emilia-Romagna. Un maxi-finanziamento inedito perché copre il 100% degli interventi urgenti per risolvere le criticità aperte sull' intero territorio, da Piacenza a Rimini, e risponde a tutte le richieste formulate da Regione, Comuni, Aipo, Consorzi di bonifica e gestori dei servizi pubblici. Il Consiglio dei ministri ha infatti deliberato questa mattina, su proposta del Dipartimento nazionale di protezione civile, l' assegnazione di ulteriori 47 milioni 110 mila euro che si sommano ai 24 milioni già messi a disposizione della Regione subito dopo gli eventi eccezionali. Le nuove risorse in arrivo rappresentano un quarto del totale di 208 milioni di euro deliberati dal Governo per tutte le 12 regioni segnate dagli eventi eccezionali. Entro febbraio, l' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile provvederà ad elaborare il piano degli interventi che comprenderanno opere di sicurezza idraulica, sistemazione di argini, consolidamento di frane e messa in sicurezza della viabilità.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

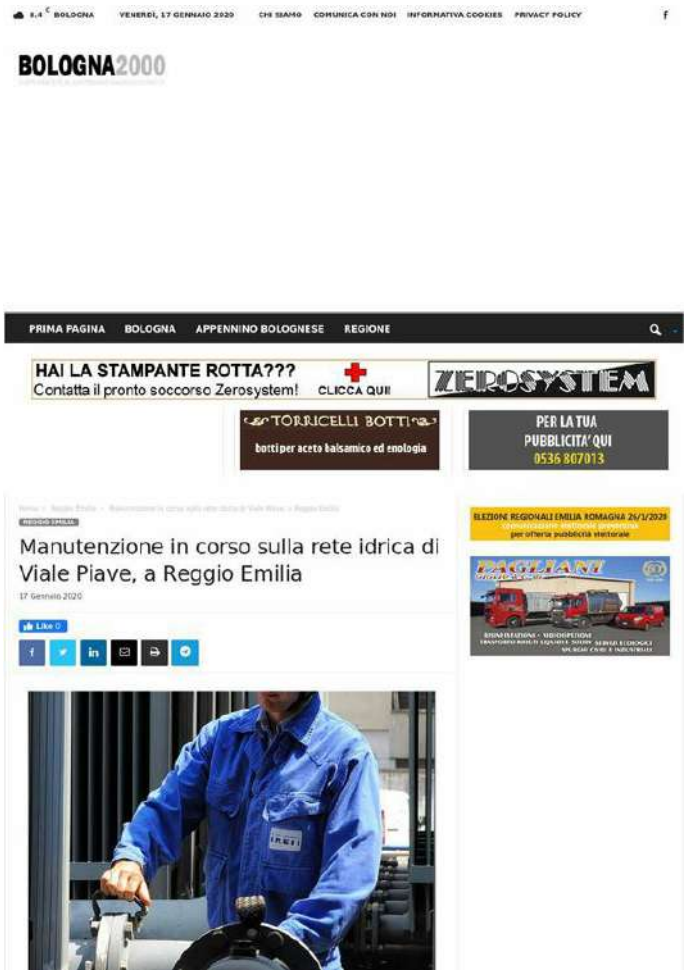
Variante di Valico, i sindaci dell' Appennino hanno incontrato la ministra dei trasporti De Micheli

Si è svolto mercoledì 15 gennaio l' incontro tra la segreteria tecnica del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e i sindaci di Castiglione dei Pepoli Maurizio Fabbri e San Benedetto Val di Sambro Alessandro Santoni in rappresentanza dell' Unione dei comuni dell' Appennino bolognese, dedicato alle opere di compensazione della variante di Valico. Si tratta di interventi, in capo al concessionario, per un importo complessivo di circa 60 milioni utili a migliorare la viabilità, prevenire il dissesto idrogeologico e la riqualificazione ambientale delle aree limitrofe all' infrastruttura autostradale. I sindaci hanno evidenziato anche l' esigenza di trovare una soluzione tecnico-viabilistica per collegare Barberino del Mugello all' Autostrada panoramica per i mezzi che si muovono in direzione Bologna. L' incontro con la ministra Paola De Micheli e il suo staff è stato proficuo, hanno dichiarato i sindaci al termine del vertice, aggiungendo di aver ricevuto importanti rassicurazioni relative ad un' accelerazione dell' iter per lo sblocco dei lavori e per far partire al più presto i cantieri.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Manutenzione in corso sulla rete idrica di Viale Piave, a Reggio Emilia

Da questa mattina le squadre IRETI stanno procedendo alla riparazione di una perdita in corrispondenza del civico 29, ove verranno sostituiti circa 12 metri di tubazione. Pertanto è possibile che nelle utenze di Viale Piave dal civico 1 al 41 e nelle zone limitrofe si verifichino, durante i lavori, mancanza di erogazione oltre a cali di pressione e di portata sulla rete. La situazione ritornerà alla normalità in tarda mattinata. Gli impianti devono essere tuttavia ritenuti sempre in pressione, potendo la normale erogazione essere ripristinata in qualsiasi momento. IRETI ringrazia i cittadini per la collaborazione.



-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Variante di Valico, i sindaci dell' Appennino hanno incontrato la ministra dei trasporti De Micheli

Si è svolto mercoledì 15 gennaio l' incontro tra la segreteria tecnica del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e i sindaci di Castiglione dei Pepoli Maurizio Fabbri e San Benedetto Val di Sambro Alessandro Santoni in rappresentanza dell' Unione dei comuni dell' Appennino bolognese, dedicato alle opere di compensazione della variante di Valico.Si tratta di interventi, in capo al concessionario, per un importo complessivo di circa 60 milioni utili a migliorare la viabilità, prevenire il dissesto idrogeologico e la riqualificazione ambientale delle aree limitrofe all' infrastruttura autostradale. I sindaci hanno evidenziato anche l' esigenza di trovare una soluzione tecnico-viabilistica per collegare Barberino del Mugello all' Autostrada panoramica per i mezzi che si muovono in direzione Bologna.L' incontro con la ministra Paola De Micheli e il suo staff è stato proficuo, hanno dichiarato i sindaci al termine del vertice, aggiungendo di aver ricevuto importanti rassicurazioni relative ad un' accelerazione dell' iter per lo sblocco dei lavori e per far partire al più presto i cantieri.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

La Nuova Ferrara

Acqua Ambiente Fiumi

Le nutrie

Condannati alla convivenza

Ho letto l'articolo del ritrovamento di esche avvelenate messe lungo canali per uccidere le nutrie. Ritengo che sia giusto condannare tale atteggiamento perché può essere dannoso per l'ambiente. Ma vorrei ricordare anche che il fenomeno delle nutrie ormai è fuori controllo, soprattutto in una provincia come la nostra dove i canali e i fossi sono numerosissimi. I danni all'agricoltura sono noti, gli argini vengono indeboliti dalle loro tane, poi chi abita vicino al canale tra non molto si vedrà l'animalone sulla soglia di casa. A questo punto mi viene da pensare che ci si dovrà rassegnare alla convivenza, come facciamo con la vil zanzara. Non mi risulta che gli organi competenti stiano affrontando il problema. Non si devono mettere le esche avvelenate, la sterilizzazione (che sarebbe una buona idea), per ora non va avanti, ma allora cosa dovrebbe fare il cittadino in presenza di invasione di nutrie nella sua proprietà (agricola o non)? Cordiali saluti Massimo Palmonari

CORRISPONDENZE

DITELO ALLA NUOVA

LETTERE

L'ANGOLAZIONE

Club Amici dell'Arte Successo per la mostra

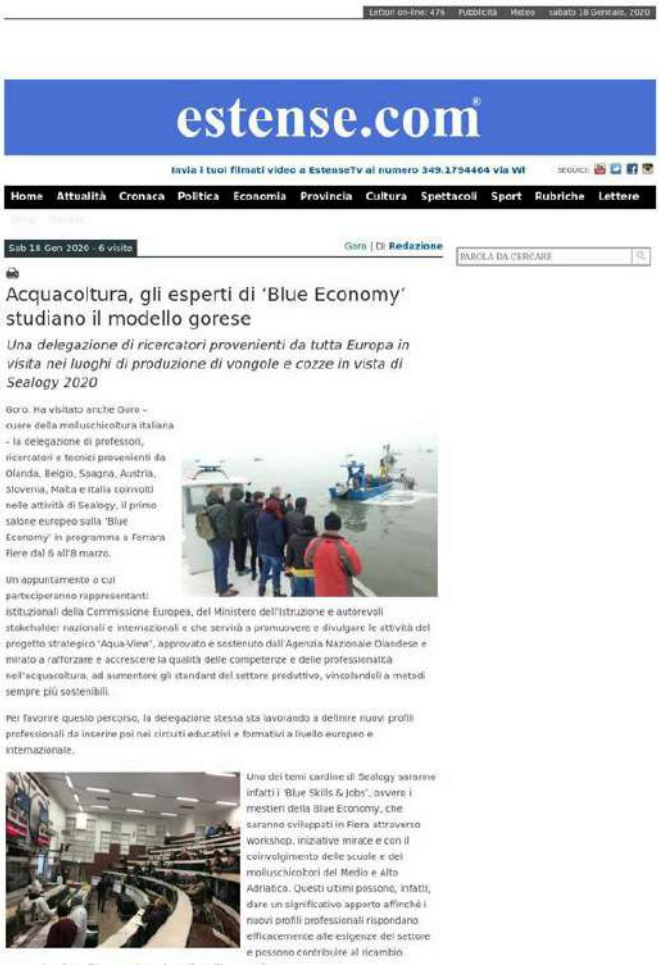
Condannati alla convivenza

La Nuova Ferrara

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Acquacoltura, gli esperti di 'Blue Economy' studiano il modello gorese

Una delegazione di ricercatori provenienti da tutta Europa in visita nei luoghi di produzione di vongole e cozze in vista di Sealogy 2020


estense.com

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 349.1794464 via WI

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

Sab 18 Gen 2020 - 6 visite

Gara | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE

Acquacoltura, gli esperti di 'Blue Economy' studiano il modello gorese

Una delegazione di ricercatori provenienti da tutta Europa in visita nei luoghi di produzione di vongole e cozze in vista di Sealogy 2020

Goro. Ha visitato anche Goro - cuore della molluschicoltura italiana - la delegazione di professori, ricercatori e tecnici provenienti da Olanda, Belgio, Spagna, Austria, Slovenia, Malta e Italia coinvolti nelle attività di Sealogy, il primo salone europeo sulla 'Blue Economy' in programma a Ferrara Fiere dal 6 all'8 marzo.

Un appuntamento a cui parteciperanno rappresentanti istituzionali della Commissione Europea, del Ministero dell'Istruzione e autorevoli stakeholder nazionali e internazionali e che servirà a promuovere e divulgare le attività del progetto strategico 'Aqua-View', approvato e sostenuto dall'Agenzia Nazionale Olandese e mirato a rafforzare e accrescere la qualità delle competenze e delle professionalità nell'acquacoltura, ad aumentare gli standard del settore produttivo, vincolandoli a metodi sempre più sostenibili.

Per favorire questo percorso, la delegazione stessa sta lavorando a definire nuovi profili professionali da inserire poi nei circuiti educativi e formativi a livello europeo e internazionale.

Uno dei temi cardine di Sealogy saranno infatti i 'Blue Skills & Jobs', ovvero i mestieri della Blue Economy, che saranno sviluppati in Fiera attraverso workshop, iniziative mirate e con il coinvolgimento delle scuole e dei molluschicoltori del Medio e Alto Adriatico. Questi ultimi possono, infatti, dare un significativo apporto affinché i nuovi profili professionali rispondano efficacemente alle esigenze del settore e possono contribuire al ricambio generazionale e all' occupazione giovanile nell' acquacoltura. Nel basso ferrarese, grazie anche all' accoglienza riservata ai delegati dal Consorzio Pescatori di Goro, i rappresentanti del progetto Aqua-View hanno potuto visitare i luoghi di produzione di vongole e cozze, e partecipare a uno scambio di esperienze sui sistemi di depurazione, confezionamento dei molluschi e packaging.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Le Valli si preparano ai lavori Argini e canali da sistemare

La direttrice del Parco del Delta presenta il Piano triennale delle opere«Sì alla pedonalizzazione dell' argine di separazione Lido Magnavacca» Katia Romagnoli 17 Gennaio 2020 COMACCHIO. Recupero e manutenzione del patrimonio esistente, nuovi interventi, completamento di lavori già iniziati, e progettazione esecutiva di opere già approvate. Questi gli indirizzi del programma triennale delle opere (2020-2022), approvato dal Comitato esecutivo dell' Ente di gestione per i parchi e le biodiversità Delta del Po. Il rinforzo e la manutenzione delle arginature costituiscono le priorità del piano che ha visto il via libera, grazie ad una serie di finanziamenti regionali mirati. . gli argini In cima all' elenco spicca, per un importo pari a 267.580 euro il secondo lotto di opere tese al ripristino dell' arginatura di Valle Campo. «Lo scopo dell' intervento - spiega Maria Pia Pagliarusco, direttrice dell' ente Parco - è quello di migliorare la regimazione delle acque. Abbiamo già affidato i lavori, a seguito di procedura di gara, alla ditta Sicea di Vigonza, in provincia di Padova. Ad inizio primavera partiranno anche i lavori di ripristino dell' officiosità idraulica del Canale Gobbino». L' intervento in questione, dell' importo di 320mila euro, prevede la realizzazione di barriere soffolte, allo scopo di contrastare l' erosione marina con la riapertura della foce del canale, già in passato occlusa dal deposito di materiale sabbioso trasportato dalle correnti. L' intervento è ritenuto strategico e prioritario, in quanto il canale Gobbino rappresenta uno dei collegamenti a mare delle valli di Comacchio. le chiaviche Un' altra serie di interventi inseriti nel piano triennale delle opere del Parco, di importo pari a 155mila euro, riguarda l' automazione delle chiaviche di Bellocchio e Foce. «Si tratta di una prima tranche di opere che interesseranno tutte le chiaviche che afferiscono alle Valli di Comacchio - prosegue Maria Pia Pagliarusco -; abbiamo già affidato uno studio di fattibilità tecnico-economica per l' automazione delle chiaviche e delle paratoie delle valli». un nuovo percorso Nel piano triennale anche il corposo intervento, da 342mila euro, teso alla pedonalizzazione dell' argine di separazione Lido Magnavacca, attraverso la realizzazione di un percorso natura. «Questo - sottolinea la direttrice del Parco - è l' unico finanziamento ottenuto nell' ambito del bando promosso dal gal Delta 2000, per implementare la fruibilità delle valli di Comacchio, mediante sistemi di collegamento intermodali (bici, barca e a piedi). Prima di tutto dobbiamo, però, effettuare la manutenzione ordinaria dell' argine». Al momento «sono in

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua --> 28

corso gli interventi a Valle Campo - conclude la direttrice del Parco - di manutenzione straordinaria delle arginature». C' è attesa, infine, per la chiusura, prevista per la prossima primavera, del secondo lotto di opere tese all' inserimento della Sala Aceti nel percorso visite della Manifattura dei Marinati che ha visto un restauro conservativo, co-finanziato da Regione, Parco del Delta del Po e Comune per 1 milione e 250mila euro. -

KATIA ROMAGNOLI

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Fiume Po: magra invernale apparentemente straordinaria

Livelli idrometrici ridotti lungo tutta l'asta principale del fiume

Dopo la preoccupazione che aveva destato il passaggio della piena del Po durante il periodo natalizio, ora i livelli idrometrici si sono progressivamente ridotti lungo tutta l'asta principale del fiume, caratterizzando così la magra invernale tipica di questo periodo. Durante i primi quindici giorni di gennaio le portate si sono infatti ridotte di circa 30-50 metri cubi/secondo al giorno nelle principali sezioni idrometriche del Po tra Piacenza e Pontelagoscuro (dai 1,76 metri del 24 Dicembre ai -4.00 metri di oggi, come testimoniano le immagini allegate all'articolo scattate dal reporter naturalista Paolo Panni). La presenza dell'anticiclone continua a permanere sulle nostra regione portando bel tempo e temperature sopra lo zero caratterizzando così la magra invernale apparentemente straordinaria, ma tipica di questo periodo. Il progressivo esaurimento delle portate ha evidenziato l'emersione di vaste parti sabbiose di alveo, tipici dei periodi siccitosi. Lo stato idrologico del bacino del Po è stato valutato sulla base delle osservazioni disponibili alle cinque principali stazioni idrometriche ubicate lungo il corso del fiume Po. I dati provengono dall'Autorità Distrettuale del fiume Po (AdbPo) che è emanazione diretta del Ministero dell'Ambiente.

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati.
Per saperne di più, conoscere i cookie utilizzati dal sito ed eventualmente disabilitarli, accedi alla Cookie Policy.
Se prosegui nella navigazione di questo sito acconsenti all'utilizzo dei cookie.
Continua Informazioni

Ferrara24ORE.it HOME CENTO COMACCHIO

16 gennaio 2020 - Ferrara, Cronaca

Fiume Po: magra invernale apparentemente straordinaria

Livelli idrometrici ridotti lungo tutta l'asta principale del fiume

Dopo la preoccupazione che aveva destato il passaggio della piena del Po durante il periodo natalizio, ora i livelli idrometrici si sono progressivamente ridotti lungo tutta l'asta principale del fiume, caratterizzando così la magra invernale tipica di questo periodo.

Durante i primi quindici giorni di gennaio le portate si sono infatti ridotte di circa 30-50 metri cubi/secondo al giorno nelle principali sezioni idrometriche del Po (tra Piacenza e Pontelagoscuro (dai 1,76 metri del 24 Dicembre ai -4.00 metri di oggi, *come testimoniano le immagini allegate all'articolo scattate dal reporter naturalista Paolo Panni*). La presenza dell'anticiclone continua a permanere sulle nostra regione portando bel tempo e temperature sopra lo zero caratterizzando così la magra invernale apparentemente straordinaria, ma tipica di questo periodo. Il progressivo esaurimento delle portate ha evidenziato l'emersione di vaste parti sabbiose di alveo, tipici dei periodi siccitosi.

Lo stato idrologico del bacino del Po è stato valutato sulla base delle osservazioni disponibili alle cinque principali stazioni idrometriche ubicate lungo il corso del fiume Po.

I dati provengono dall'Autorità Distrettuale del fiume Po (AdbPo) che è emanazione diretta del Ministero dell'Ambiente.

Galleria immagini

Notizie da Rovigo

Occhiobello in arrivo la fornitura dei sacchetti per la raccolta differenziata

Opere pubbliche 2020 Rovigo punta su manutenzione, sicurezza ed efficientamento energetico

"Ognuno è perfetto" in mostra a Rovigo le associazioni per i disabili

A Occhiobello lezioni di astronomia al planetario

Giovedì 16 gennaio sospensione acqua a Grignano

Notizie da Forlì

"Particolari - Straordinari incontri di vite quotidiane", si aprono le porte delle abitazioni del quartiere San Pietro

La Polizia stradale fa il bilancio del 2019 "E' stato l'anno delle stragi del sabato sera"

La Polizia stradale fa il bilancio del 2019 "E' stato l'anno delle stragi del sabato sera"

Il 26 gennaio tornano a Cesena le domeniche ecologiche

Aurelio Saffi figura centrale della vita forlivese di fine Ottocento

Notizie da Ravenna

Al Palazzo dei Congressi Milano Marittima il convegno "Tolmino Baldassari a dieci anni dalla scomparsa"

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Lavori di Hera alla rete idrica di Lugo: modifiche alla viabilità

L' intervento consiste nella bonifica della rete idrica in polietilene attualmente esistente in via Rocca con una nuova condotta in pvc della lunghezza di circa 160 metri e del diametro di 90 mm

Comincerà lunedì 20 gennaio il secondo stralcio dei lavori, a cura di Hera, per la posa della nuova rete idrica e i nuovi allacci utenze a Lugo in via Giacomo Rocca. L' intervento consiste nella bonifica della rete idrica in polietilene attualmente esistente in via Rocca con una nuova condotta in PVC della lunghezza di circa 160 metri e del diametro di 90 mm. Inoltre, saranno rifatti gli allacci delle utenze. Per effettuare i lavori il tratto della strada da via Amendola a corso Mazzini sarà chiuso al traffico per tutta la durata del cantiere, stimata in circa quattro settimane e dovuta alla tipologia di intervento: sarà infatti rifatta anche la pavimentazione stradale in sasso. Per informazioni contattare l' Urp del Comune di Lugo al numero 054538444.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Lavori di Hera sulle fognature a Cervia: viabilità modificata

A causa della complessità dell' intervento la viabilità di Viale Vittorio Veneto dovrà essere chiusa al traffico in entrambi i sensi di marcia

DENTALCOOP
Prenota la tua Prima Visita!
RAVENNATODAY Cronaca

Cronaca / Cervia

Lavori di Hera sulle fognature a Cervia: viabilità modificata

A causa della complessità dell'intervento la viabilità di Viale Vittorio Veneto dovrà essere chiusa al traffico in entrambi i sensi di marcia

Redazione

Hera riprende i lavori di completamento dell'intervento fognario in via Vittorio Veneto a Cervia. Si tratta del completamento del terzo lotto che prevede la realizzazione di un bypass di fognatura con scavi profondi fino a 6 metri per intercettare e collegare tra loro diverse condotte, già realizzate mediante una tecnica sotterranea 'senza scavo' denominata Toc, meno impattante per i cittadini e per la quale Hera ha sviluppato grande esperienza.

A causa della complessità dell'intervento la viabilità di Viale Vittorio Veneto dovrà essere chiusa al traffico in entrambi i sensi di marcia in prossimità dell'incrocio con Viale Oriani per tutta la durata dei lavori che dovrebbero terminare entro fine febbraio, salvo imprevisti. Il ripristino definitivo del manto stradale sarà realizzato successivamente, una volta che i riempimenti degli scavi si saranno stabilizzati. Il cantiere prevede anche l'asfaltatura finale su via G. di Vittorio, dove lo scorso anno è stata posata la nuova rete fognaria, intervento che fa parte del medesimo progetto.

L'azienda si scusa con la propria clientela per i disagi eventualmente arrecati, ricordando che in caso di urgenza (segnalazione guasti, rotture, emergenze varie) è gratuito e attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette il numero di pronto

I più letti di oggi

Case a RAVENNA

Alfonsine - Filo
Villa 5+ locali
420.000 €
450 m²

Ravenna - Vicoli -...
Villa 5+ locali
680.000 €
498 m²

immobiliare.it

L'azienda si scusa con la propria clientela per i disagi eventualmente arrecati, ricordando che in caso di urgenza (segnalazione guasti, rotture, emergenze varie) è gratuito e attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette il numero di pronto intervento 800.713.900 per i servizi acqua, fognature e depurazione.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Mauro Zanarini (Slow Food): il progetto per la Pialassa Piombone è sbagliato, con un grande spreco di soldi pubblici

Come Slow Food vorremmo fare alcune considerazioni in merito all' articolo uscito sul Corriere Romagna mercoledì 15 gennaio 2020 e rispondere alle assurdità (secondo il nostro parere) dette dal Dott. Claudio Miccoli direttore dei lavori del progetto per il recupero della Pialassa Piombone.Contestiamo i seguenti punti.1) Miccoli dice che 'sono stati realizzati 6.000 mt di canali e gli effetti si vedono, prima era solo acqua'. Dei 6.000 mt di canali interni il principale, che dall' idrovora fino al canale dell' Altura attraversa tutta la pialassa, è completamente interrato e tutta quella terra sarebbe sufficiente per tre km di argine non per solo 500 mt come dice. Non capiamo 'prima c' era solo acqua', ma cosa deve esserci in una valle? Prima erano 300 ettari e ora sono solo 100 ettari, quindi c' è meno acqua.2) 'Gli aspetti tecnici ci danno ragione' dice. Vorremmo sapere quali sono questi aspetti tecnici quando è riconosciuto da tutti, compresa l' Autorità Portuale, che la valle non è più navigabile.3) 'Prima dell' intervento l' area non era in buone condizioni' dice. Rispondiamo che prima dell' intervento la valle era una delle più pescose in Italia, erano tornati i noni, i go, le muggini, le spigole, ecc era l' ambiente ideale per mangiare e riprodursi.4) Dice Miccoli 'il miglioramento deve trasformare la pialassa in un ambiente per tutti e non solo per pochi'. Non capiamo cosa vuole dire, se lo spiegasse ci farebbe contenti.5) Dice 'la valutazione di impatto ambientale (Via) sposta la fine dei lavori con una proroga al 2021'. A noi risulta, come riportato dai giornali, che la fine dei lavori dovrebbe essere nel 2023 forse?6) Come afferma 'in merito alle polemiche sulle porte vinciane e veneziane' non si capisce a cosa servano queste porte vinciane in una valle che si chiama Pialassa, 'pia e lassa'. Chiediamo come verranno gestite queste porte visto gli enormi costi di gestione, da chi vengono pagati? Non si capisce, quando è sotto gli occhi di tutti l' agonia del Piombone, un disastro ambientale all' interno del Parco del Delta del Po.Il nostro progetto presentato al convegno presso la Casa Matha non richiede grossi investimenti, propone di non finire l' argine di 700 mt, sarebbe sufficiente e auspicabile togliere le palancole e le porte vinciane, scavare i canali principali in modo che il pesce possa entrare ed uscire liberamente. Poi la Natura si riprenderà i suoi Spazi. Questo ci porta a riflettere e a considerare che la nostra proposta non potrà essere

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua -->

accettata, perché significherebbe ammettere che il progetto è sbagliato, con un grande spreco di soldi pubblici, esattamente 32 milioni di euro.Ci farebbe piacere avere un incontro con la direzione dei lavori per affrontare i temi sopra citati e capire. Non vogliamo mettere in discussione quanto fatto ma se si è sicuri della bontà del progetto, è necessario fornire delle certezze e procedere velocemente senza perdere ulteriore tempo. Chiediamo una risposta o un incontro costruttivo, non polemico, sul progetto, e, se valido, auspichiamo venga realizzato nella sua interezza. Chiediamo alle autorità competenti che si concluda al più presto perché non è più tollerabile un simile ritardo.Mauro ZanariniResponsabile Slow Food Pesca-Ambiente.

LA POSTA DEI LETTORI

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Protezione civile, allerta meteo per vento dalla mezzanotte di oggi alla mezzanotte di domani

Dalla mezzanotte di oggi, venerdì 17, alla mezzanotte di domani, sabato 18 gennaio, è attiva nel territorio del comune di Ravenna l' allerta meteo numero 1, per vento, emessa dall' Agenzia regionale di protezione civile e da Arpae Emilia Romagna. L' allerta è gialla.L' allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia Romagna (https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione 'Informati e preparati' (http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare). Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso, fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento o suscettibili di essere danneggiati.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Acqua Ambiente Fiumi

Nuova rete dell' acqua, traffico deviato per i lavori

Comincerà lunedì il secondo stralcio dei lavori, a cura di Hera, per la posa della nuova rete idrica e i nuovi allacci utenze a Lugo in via Giacomo Rocca.
L' intervento consiste nella bonifica della rete idrica in polietilene attualmente esistente in via Rocca con una nuova condotta in pvc della lunghezza di circa 160 metri e del diametro di 90 mm. Inoltre, saranno rifatti gli allacci delle utenze.
Per effettuare i lavori il tratto della strada da via Amendola a corso Mazzini sarà chiuso al traffico per tutta la durata del cantiere, stimata in circa quattro settimane e dovuta alla tipologia di intervento: sarà infatti rifatta anche la pavimentazione stradale in sasso.
Per ulteriori informazioni sul cantiere si può contattare l' Urp del Comune di Lugo al numero 0545.38444.

20 SABATO 18 GENNAIO 2020 IL RESTO DEL CARLINO

Lugo

«Pericolo ciclisti, servono regole»

Lugo, interpellanza del gruppo 'Per la Buona Politica' al sindaco: «Andrebbe diffusa pure una brochure»

Massa Lombarda, Maria taglia il traguardo dei 107 anni

Nuova rete dell'acqua, traffico deviato per i lavori

2° ANNIVERSARIO

Cassiato Giustiniano

MACELLAIO
MUNITO DI ATTREZZATURA e DISPONIBILE A SPOSTAMENTI
ESEGUE LAVORAZIONE CARNE e MACELLAZIONI PER PRIVATI, RISTORANTI ed AZIENDE.
Per informazioni:
347.2897616

generalzoo

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Corriere di Romagna
(ed. Ravenna-Imola)

Acqua Ambiente Fiumi

Il Pri rilancia: «Per la tutela delle valli serve una scissione»

RAVENNA Serata dedicata ai tempi ambientali a Palazzo Marini di Alfonsine, organizzata dal Pri a sostegno di Laura Beltrami, candidata alle elezioni regionali nella lista +Europa-Pri-Psi.
Col coordinamento di Chiara Francesconi, capogruppo consiliare Pri a Ravenna, il vicesindaco di Ravenna Eugenio Fusignani ha lanciato nuovamente «la proposta di scorporare la parte romagnola del parco del Delta del Po per immetterla nell' ente parchi della Romagna con la Vena del gesso e altre aree protette delle province di Forlì -Cesena e Rimini». Enzo Valbonesi, già presidente nazionale Federparchi, ha messo l' accento sui cambiamenti climatici che ci sono sempre stati, «ma vengono accelerati dall' opera dell' uomo. L' ampliamento del cuneo salino - ha aggiunto - mette a rischio molte aree coltivate che hanno bisogno di irrigazione e le zone umide di acqua dolce come la Valle della canna che ha lanciato allarme con la moria delle anatre».

Ravenna

TRASLOCO A PALAZZO MERLATO

«Servizio ambiente il dirigente se ne va Emergenza personale»

Ancisi solleva il caso del trasferimento in Regione di Gianni Gregorio: «Vuoto incolmabile, serve concorso»

Il Pri rilancia: «Per la tutela delle valli serve una scissione»

VUOTIAMO IL SACCO!

SCONTI fino al 70%

(ma fino al 25 Gennaio)

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Corriere di Romagna
(ed. Ravenna-Imola)

Acqua Ambiente Fiumi

Da lunedì lavori in via Rocca per la posa della rete idrica

LUGO Comincerà lunedì il secondo stralcio dei lavori, a cura di Hera, per la posa della nuova rete idrica e i nuovi allacci utenze a Lugo in via Giacomo Rocca.
L' intervento consiste nella bonifica della rete idrica in polietilene attualmente esistente in via Rocca con una nuova condotta in pvc della lunghezza di circa 160 metri e del diametro di 90 mm. Inoltre, saranno rifatti gli allacci delle utenze.
Per effettuare i lavori, il tratto della strada da via Amendola a corso Mazzini sarà chiuso al traffico per tutta la durata del cantiere, stimata in circa quattro settimane e dovuta alla tipologia di intervento: sarà infatti rifatta anche la pavimentazione stradale in sasso. Per informazioni contattare l' Urp del Comune di Lugo al numero 0545 38444.

Lugo

NEL SALONE ESTENSE

Federico Fellini raccontato dal suo sceneggiatore

Incontro con Gianfranco Angelucci, che ha lavorato col maestro per una ventina d'anni

Rassegna fotografica dedicata al massese Giulio Zaganelli

Un'altra esposizione sulle tecniche di produzione dei santini religiosi nel corso dei secoli

Conselice, si vota per le consulte cittadine

Il sindaco Paola Pula: «Costituiscono un importante strumento di democrazia partecipata»

Festa con parenti e amici per i 107 anni di Maria Bottani

Ha abitato tra Punta Marina, Lido Adriano e Massa Lombarda, dove Italia risaliva

Da lunedì lavori in via Rocca per la posa della rete idrica

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino (ed. Forlì)

Acqua Ambiente Fiumi

Tra Mercato e Sarsina

«La strada per Piavola è un colabrodo»

Le proteste di chi la percorre ogni giorno: «I lavori fatti non sono affatto sufficienti Basta con i rattoppi inutili»

SABATO — 18 GENNAIO 2020 — IL RESTO DEL CARLINO 15

Valle del Savio

San Piero

I musicanti di Brema e la nascita del rock sul palcoscenico del Teatro Garibaldi

Un po' di legna per scaldare i cuori

«Zio Anthony, tornerai in Ghana»

Due sampieresi lanciano una raccolta fondi per riportare dalla sua famiglia la salma di un migrante

SAN PIERO di Gilberto Mosconi

Bagno protagonista su Tv 2000

San Piero, tir distrugge una pensilina

«La strada per Piavola è un colabrodo»

Le proteste di chi la percorre ogni giorno: «I lavori fatti non sono affatto sufficienti Basta con i rattoppi inutili»

MERCATO SARACENO

Tra Mercato e Sarsina

MERCATO SARACENO Sono finiti[/DATALOC] da circa un mese i lavori di messa in sicurezza di una parte della strada comunale Cantone-Monte Olivo che collega Piavola di Mercato Saraceno a Pieve di Rivoschio e Meldola, ma a chi la percorre ogni giorno non basta. Gli abitanti della zona fanno notare infatti che è l' intera strada a necessitare di interventi, specialmente della riasfaltatura, poiché disastrata da buche e rattoppi. La strada sale per poco più di tre chilometri dalla provinciale 29 Borello-Ranchio (altezza campo sportivo di Piavola), collegando la frazione alla Sp78 che conduce nel Sarsinate e nel Forlivese.

Il passaggio di auto non è poi così elevato considerato che sono solo due le famiglie che vivono lungo la via, ma il tratto è interessato da un cospicuo passaggio di mezzi pesanti visto che la strada, di competenza del comune di Mercato e in piccola parte anche del comune di Sarsina, serve alcune aziende agricole, due allevamenti intensivi di suini e la ditta Sis.

«Non è possibile continuare a percorrere una strada che si presenta in tali condizioni» è il coro unanime di chi ogni giorno la utilizza per salire o scendere. «La parte iniziale della strada è continuamente oggetto di frane e smottamenti. Dopo anni sono stati fatti dei lavori per ripristinare le fondamenta all' altezza di una curva che smottava ad ogni diluvio. Ora siamo in attesa che il pezzo interessato dall' intervento venga asfaltato, e nell' occasione speriamo che si dia un' occhiata anche al resto della strada, pieno di profonde buche, dovute al continuo via vai dei camion, che creano danni».

In passato alcuni abitanti del tratto, stanchi delle buche davanti casa che non facevano che aumentare e peggiorare, si erano rimboccati le maniche ricorrendo a cemento e cazzuola per ricoprirle. Niente di male, ma ci si aspetta che certi lavori vengano portati a compimento dalle rispettive amministrazioni.

Lucia Caselli.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Corriere di Romagna
(ed. Forlì-Cesena)

Acqua Ambiente Fiumi

Il porto è in secca ma gli eiettori sono in funzione

L' assessore Mazzolani: «Noi ci crediamo molto, ma la sperimentazione continuerà per un anno»

CERVIA

NUOVO SISTEMA DI DRAGAGGIO

Il porto è in secca ma gli eiettori sono in funzione

L'assessore Mazzolani: «Noi ci crediamo molto, ma la sperimentazione continuerà per un anno»

E' ancora polemica sugli immigrati fra Comune e Lega

Installazione di nuove colonnine per le auto elettriche

La Regione finanzia il nuovo palazzetto dello sport

Rassegna invernale di burattini

CERVIA La secca del porto canale costringe l' imbarcazione "Diana" a rimanere ormeggiata, senza potere uscire in mare. Il rischio per l' equipaggio di restare incagliati nei bassi fondali dell' asta è troppo alto, meglio non incorrere in problemi ancora più seri.

«Noi peschiamo circa un metro e trenta-spiega l' armatore Luciano Sartini-e quindi c' è il pericolo che lo scafo tocchi il fondo e si spacchi qualcosa. Come è accaduto in precedenza, quando ne ha fatto le spese l' elica. Del resto, gennaio e febbraio sono quelli delle basse maree, meglio aspettare tempi migliori». La sabbia accumulata nell' avamporto durante le ultime mareggiate non consente altre soluzioni, ma nel frattempo gli eiettori sono al lavoro.

Sperimentazione «Questi eventi eccezionali giungono nel momento opportuno - spiega l' assessore Enrico Mazzolani-, perché così potremo testare questo nuovo sistema di dragaggio. Noi crediamo molto in questa soluzione, ma siamo in una fase sperimentale che durerà un anno. Anche la Trevi vi ha investito tanto, e crediamo proprio non lo abbia fatto a caso».

La sperimentazione del progetto "Life marinaplan plus+" - riguardante la realizzazione di un impianto a eiettori nel porto canale - vede l' amministrazione comunale in qualità di partner, avendo beneficiato di un trasferimento di risorse della Ue pari a 213.220 euro. L' impianto è collocato nell' avamporto ed è stato messo in funzione nell' estate 2019, con lo scopo di limitare l' azione di accumulo del materiale sabbioso trasportato sia dalle normali correnti marine che durante le mareggiate.

I dieci singoli eiettori che ne fanno parte, composti dalle relative tubazioni e serviti da un doppio impianto di pompaggio, è dunque in fase di affinamento, in attesa di raggiungere la piena potenzialità.

Monitoraggio L' amministrazione comunale, dal canto suo, in contatto con i partner della Trevi e l' Università di Bologna, sta eseguendo un «continuo monitoraggio dei fondali al fine di valutare il mantenimento delle condizioni di navigabilità».

«Purtroppo le mareggiate dei mesi autunnali e di dicembre, con direzione predominante dei venti e delle correnti da sud-est-sottolinea l' assessore-, hanno causato un notevole movimento di materiale

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua -->

Corriere di Romagna
(ed. Forlì-Cesena)

sabbioso in corrispondenza del lato sud del porto, fenomeno che non è mai stato riscontrato nel corso degli ultimi 10 anni. In seguito al prolungamento dei moli del porto canale, infatti, vengono eseguiti regolari rilievi batimetri ci. L' attività di monitoraggio verrà intensificata, al fine di individuare le azioni necessarie per mantenere una corretta funzionalità del porto canale».
Va meglio invece per le barche da posta e per quelle utilizzate per la mitilicoltura che, avendo una chiglia meno pronunciata, riescono più facilmente a guadagnare il mare.

MASSIMO PREVIATO

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Provincia di Rimini: SP 41 Rimini-Montescudo, da lunedì 20 gennaio sarà ripristinato il doppio senso di marcia

RIMINI - Sono in fase conclusiva i lavori di sistemazione della SP 41 Rimini Montescudo in località Cavallino, e lunedì prossimo sarà eliminato il senso unico alternato ripristinando la normale circolazione a doppio senso. Sono stati infatti completati i lavori relativi al primo stralcio, effettuati al km 11+500 per risolvere i problemi creati dall' importante movimento franoso presente in località Cavallino, al confine tra i Comuni di Coriano e Montescudo-Montecolombo. "E' una gran bella notizia - dichiara il presidente della Provincia Riziero Santi - la riapertura al doppio senso della SP 41. In questo tratto di strada era presente il senso unico alternato, e solo grazie ai ripetuti e costanti interventi da parte del personale stradale è stato possibile evitare la chiusura totale al transito, stante la forte compromissione che si aveva sul piano viabile specie al verificarsi di eventi meteorici intensi. Il primo intervento del costo complessivo di 350 mila euro è consistito in un' opera di sostegno con pali in cemento armato e tiranti di ancoraggio, ed è stato finanziato con le risorse del DM 49/2018, e si concluderà con la completa riasfaltatura del piano viabile nella stagione primaverile. A questo intervento dovrà far seguito un' ulteriore progetto, in corso di elaborazione da parte dei tecnici della Provincia, del costo stimato di 450 mila euro, per cui si stanno cercando le risorse."

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Meteo Piemonte, a gennaio portata del Po ridotta: tipica magra invernale

Durante i primi quindici giorni di gennaio le portate del Po si sono ridotte di circa 30-50 metri cubi al secondo al giorno, nelle principali sezioni idrometriche tra Piacenza e Pontelagoscuro (dai 1,76 metri del 24 Dicembre ai -4 metri di oggi. Lo spiega in una nota l'Autorità distrettuale del fiume: La presenza dell'anticiclone continua a permanere sulle nostre regioni portando bel tempo e temperature sopra lo zero caratterizzando cosi' la magra invernale apparentemente straordinaria, ma tipica di questo periodo. Il progressivo esaurimento delle portate ha evidenziato l'emersione di vaste parti sabbiose di alveo, tipici dei periodi siccitosi.

da Antonella Petris

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

PO: Magra invernale apparentemente straordinaria, ma tipica del periodo

Stato idrologico del Fiume Po - Gennaio 2020 - 15 gennaio 2020 Parma, 16 gennaio 2020. - di Andrea Cavazzoli Lo stato idrologico del bacino del Po è stato valutato sulla base delle osservazioni disponibili alle cinque principali stazioni idrometriche ubicate lungo il corso del fiume Po, così come rappresentate nella figura seguente. Dopo il passaggio della piena del Po durante il periodo natalizio, i livelli idrometrici si sono progressivamente ridotti lungo tutta l'asta principale del fiume Po, caratterizzando così la magra invernale tipica di questo periodo. Durante i primi quindici giorni di gennaio le portate si sono ridotte di circa 30-50 m3/s al giorno nelle principali sezioni idrometriche del Po tra Piacenza e Pontelagoscuro, raggiungendo oggi i livelli idrometrici: Sezione Livello sullo zero idrometrico [m] Piacenza 0.6 Cremona -5.3 Boretto -1.0 Borgoforte 0.0 Pontelagoscuro -4.1. Il progressivo esaurimento delle portate è stato accompagnato dall'emersione di vaste parti sabbiose di alveo, ricordandoci così il paesaggio del Grande Fiume che spesso si presenta al sopraggiungere dei periodi a volte siccitosi (nella foto di Paolo Panni reporter naturalista). *Ufficio Relazioni Esterne Press Office Autorità Distrettuale del Fiume Po Phone: 339 8837706 Address: Strada Garibaldi 75 - 43121 Parma Mail: ufficiostampa@adbpo.it

Andrea Cavazzoli

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna

ANBI EMILIA ROMAGNA

Domenica, 19 gennaio 2020

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Domenica, 19 gennaio 2020

Consorzi di Bonifica

19/01/2020 **Libertà** Pagina 37
Coldiretti torna nelle scuole con i cibi sani per i bambini 1

18/01/2020 **Il Piacenza**
Il Consorzio di Bonifica ha avviato gli... 3

18/01/2020 **PiacenzaSera.it**
Regionali, la Bonifica incontra i candidati alle elezioni 5

18/01/2020 **Gazzetta Dell'Emilia**
Il Consorzio di Bonifica ha avviato gli... 7

19/01/2020 **Gazzetta di Parma** Pagina 33
Incontro con Simona Caselli 9

19/01/2020 **Ravenna Today** *GIORGIA MELONI*
Consorzio di 10

19/01/2020 **Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)** Pagina 9
«Ravenna esclusa dai vertici del Consorzio... 12

19/01/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Cesena)** Pagina 41
Frana all' Ippodromo, stanziati 165mila euro 13

19/01/2020 **Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena)** Pagina 12
Voragine al Parco Ippodromo Trovati i fondi per sistemarla 14

18/01/2020 **Cesena Today**
Voragine Parco Ippodromo, dal Comune e dalla Regione 165 mila euro per i... 15

Comunicati Stampa Emilia Romagna

18/01/2020 **Comunicato Stampa**
Il Consorzio di Bonifica ha avviato gli... 17

Acqua Ambiente Fiumi

19/01/2020 **Libertà** Pagina 12
Borgonzoni: impegno per frenare i danni degli animali selvatici 19

19/01/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Modena)** Pagina 50
Lavori in via Liguria, possibili disagi 20

19/01/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Modena)** Pagina 52
Alluvione, sei anni dopo un sito 'sentinella' 21

19/01/2020 **Il Resto del Carlino** Pagina 24
«Serve un piano contro tassi e istrici» 23

19/01/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Cesena)** Pagina 39
Spinelli (Fdi): «Bonaccini è indietro con le... 24

19/01/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Cesena)** Pagina 49
Il ponte riapre, ma i disagi continuano per gli studenti 25

19/01/2020 **Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena)** Pagina 9 *MATTEO MISEROCCHI*
Fissate le tappe per creare il parco "Ronco -Bidente" 26

18/01/2020 **Cesena Today**
Infrastrutture e dissesto idrogeologico,... 28

19/01/2020 **Corriere di Romagna** Pagina 52 *NICOLA STRAZZACAPA*
Riapre il ponte, niente mezzi pesanti e gli scuolabus restano ancora fuori 29

19/01/2020 **Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)** Pagina 9
«Il ripascimento costa ed è dannoso». Gardin punta alle... 31

18/01/2020 **Ravenna24Ore.it**
Cervia. Ripresi i lavori Hera sulle fognature di via Vittorio Veneto 32

18/01/2020 **ravennawebtv.it**
Ripresi i lavori Hera sulle fognature di via Vittorio Veneto a Cervia 33

Libertà

Consorzi di Bonifica

Coldiretti torna nelle scuole con i cibi sani per i bambini

Progetto di Campagna Amica per 3000 studenti piacentini Prima lezione con l'apicoltore Sampaolo alla materna Carella

Gente di qui

Coldiretti torna nelle scuole con i cibi sani per i bambini

Festa di Sant'Antonio il sagrato di Caorso diventa una fattoria

Progetto di "Campagna Amica" per 3000 studenti piacentini Prima lezione con l'apicoltore Sampaolo alla materna Carella

APPUNTAMENTI

FARMACIE

NUMERI UTILI

Formare consumatori consapevoli sui principi della sana alimentazione e della stagionalità dei prodotti per valorizzare i fondamenti della dieta mediterranea e ricostruire il legame che unisce i prodotti dell'agricoltura con i cibi consumati ogni giorno. E' l'obiettivo del progetto di educazione alla Campagna Amica di Coldiretti, ripartito nelle scuole piacentine per il 19esimo anno. La prima lezione si è svolta alla scuola d'infanzia Carella di Piacenza, in collaborazione con l'apicoltore Renato Sampaolo ed è stata dedicata al ruolo delle api e alla produzione di miele. Si tratta di un percorso multidisciplinare di educazione alimentare e ambientale, di avvicinamento al mondo agricolo con il fine di educare gli studenti, futuri cittadini e consumatori, a corretti stili di vita per il loro stesso benessere e per quello dell'ambiente. Alimentarsi bene fa bene. Il cibo giusto per te e per l'ambiente è il tema dell'edizione 2019-2020, in collaborazione con Donne Impresa e Coldidattica Emilia Romagna. Destinatari saranno gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado di tutta la regione, dove coinvolgerà oltre 10.000 alunni, di cui 3mila piacentini. «Vogliamo continuare a sensibilizzare ed educare gli studenti afferma il direttore di Coldiretti Piacenza, Claudio Bressanutti - su temi fondamentali per la loro salute e per quella del pianeta. E' importante che le nuove generazioni conoscano il legame tra il campo e la tavola e il rispetto della stagionalità dei prodotti così come il valore della biodiversità e della sostenibilità, tutti argomenti di stretta attualità».

A ciascuna classe partecipante e quindi destinataria delle lezioni si richiederà di realizzare una ricerca approfondita sul tema proposto con il fine di realizzare un dipinto, una scultura, creazioni tessili o in cartapesta, video, tesine o progetti multimediali che rappresenti la sintesi delle riflessioni sul tema svolte durante l'anno, con gli elaborati che saranno esposti e premiati in occasione degli eventi di fine anno scolastico. «Il progetto afferma il responsabile di Campagna Amica Piacenza, Valerio Galli - oltra a diffondere un'adeguata conoscenza della stagionalità dei prodotti agricoli e della provenienza degli alimenti e favorire la conoscenza e la scelta di sani stili alimentari, mira grazie anche a partner quali il Consorzio di bonifica - a sensibilizzare i ragazzi su temi come il valore dell'acqua, il ruolo dell'agricoltura come custode del territorio e la necessità di evitare ogni forma di spreco alimentare. Tutte finalità ribadite anche in occasione del grande Villaggio Coldiretti di Bologna lo scorso settembre, durante il quale oltre 1000 bambini hanno partecipato ai nostri laboratori».

Da segnalare come nel caso dell'apicoltore alla Carella - la partecipazione attiva alle lezioni anche da

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

parte degli imprenditori agricoli associati, che illustreranno ai ragazzi le loro realtà aziendali e l'importanza di adottare scelte rispettose dell'ambiente. Al via quindi le lezioni; questo mese Coldiretti Piacenza organizzerà anche una conferenza stampa per presentare tutti i partner coinvolti nel progetto e i dettagli dei contenuti approfonditi in classe.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Consorzio di Bonifica ha avviato gli incontri con i candidati alle prossime elezioni regionali

Il Consorzio di Bonifica di Piacenza, dopo aver invitato i candidati alle prossime elezioni regionali, ha iniziato gli incontri istituzionali con i candidati uscenti - e membri di commissioni regionali - Gianluigi Molinari e Katia Tarasconi per la lista "Pd Bonaccini presidente"

DOMENICA 26 GENNAIO scrivi Tagliaferri

Tagliaferri Scrivi

IL PIACENZA

Economia

CALLORI

CALLORI

Economia

Il Consorzio di Bonifica ha avviato gli incontri con i candidati alle prossime elezioni regionali

Il Consorzio di Bonifica di Piacenza, dopo aver invitato i candidati alle prossime elezioni regionali, ha iniziato gli incontri istituzionali con i candidati uscenti - e membri di commissioni regionali - Gianluigi Molinari e Katia Tarasconi per la lista "Pd Bonaccini presidente"

Redazione

I più letti di oggi

Il Consorzio di Bonifica di Piacenza, dopo aver invitato i candidati alle prossime elezioni regionali, ha iniziato gli incontri istituzionali con i candidati uscenti - e membri di commissioni regionali - Gianluigi Molinari e Katia Tarasconi per la lista "Pd Bonaccini presidente".

Gianluigi Molinari è attualmente componente delle commissioni: Politiche Economiche; Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali. Katia Tarasconi è membro delle commissioni: Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e

Il Consorzio di Bonifica di Piacenza, dopo aver invitato i candidati alle prossime elezioni regionali, ha iniziato gli incontri istituzionali con i candidati uscenti - e membri di commissioni regionali - Gianluigi Molinari e Katia Tarasconi per la lista "Pd Bonaccini presidente". Gianluigi Molinari è attualmente componente delle commissioni: Politiche Economiche; Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali. Katia Tarasconi è membro delle commissioni: Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità; Territorio, Ambiente, Mobilità; Politiche per la Salute e Politiche Sociali. Con entrambi i candidati uscenti il presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza, Fausto Zermani, insieme al Direttore Generale, Angela Zerga, hanno affrontato i diversi temi regionali legati alla risorsa idrica e alla sua gestione sia nell' ambito della difesa idraulica sia in quello della distribuzione irrigua. Nel pomeriggio di venerdì 17 gennaio, insieme alle organizzazioni di categorie agricole, il Consorzio ha incontrato il presidente della Commissione permanente dell' agricoltura, Senatore Gianpaolo Vallardi. A fare gli onori di casa il presidente del Consorzio di Bonifica: «E' un' opportunità avere il Presidente della Commissione agricoltura qui in Consorzio. Colgo l' occasione per ringraziare Giampaolo Maloberti e il Senatore Pietro Pisani per questo confronto con il Senatore Vallardi che ci ha permesso di trasmettere l' impegno con il quale ci occupiamo di gestione della risorsa idrica e di prevenzione del dissesto all' interno di un territorio dove le produzioni agricole, pomodoro e zootecnia, sono un fiore all' occhiello nazionale». Durante l' incontro è stato illustrato l' operato del Consorzio sul territorio piacentino e il portfolio dei progetti dell' ente, sia quelli cantierabili e in attesa di finanziamento sia quelli già avviati. Il presidente del Consorzio ha poi ricordato l' importanza di lavorare insieme alla definizione di strategie e obiettivi di lungo termine. Presenti all' incontro membri del Comitato Amministrativo e del CDA del Consorzio (Vice Presidenti Alberto Bottazzi e Paolo Calandri insieme a Giovanni Ambroggi, Giampiero Cremonesi, Massimo Ghezzi, Giampiero

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua -->

Silva) il Direttore Generale (Angela Zerga), Giampaolo Maloberti, il Senatore Pietro Pisani, il Direttore di Coldiretti Piacenza (Claudio Bressanutti), il Presidente di Confagricoltura Piacenza insieme al Direttore (Filippo Gasparini - anche membro CDA del Consorzio - e Marco Casagrande), il Presidente di Cia insieme al Direttore (Franco Boeri e Marina Bottazzi), il Presidente di Ainpo (Filippo Arata) e Paolo Calestani (Sindaco del comune di Morfasso e membro del CDA del Consorzio).

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Regionali, la Bonifica incontra i candidati alle elezioni

Menù Comuni Servizi Cerca Seguici su Accedi

POLITICA

Regionali, la Bonifica incontra i candidati alle elezioni

di Redazione - 18 Gennaio 2020 - 10:31 Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Più informazioni su: consorzio di bonifica · elezioni regionali 2020 · elezioni regionali emilia romagna 2020 · regionali 2020 · fausto zermani

Nota stampa

Il Consorzio di Bonifica di Piacenza dopo aver invitato i candidati alle prossime elezioni regionali, nella mattinata di ieri, ha iniziato gli incontri istituzionali con i candidati uscenti - e membri di commissioni regionali - Gianluigi Molinari e Katia Tarasconi per la lista "PD Bonaccini Presidente".

Gianluigi Molinari è attualmente componente delle commissioni: Politiche Economiche; Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali. Katia Tarasconi è membro delle commissioni: Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità; Territorio, Ambiente, Mobilità; Politiche per la Salute e Politiche Sociali. Con entrambi i candidati uscenti il Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza, Fausto Zermani, insieme al Direttore Generale, Angela Zerga, hanno affrontato i diversi temi regionali legati alla risorsa idrica e alla sua gestione sia nell'ambito della difesa idraulica sia in quello della distribuzione irrigua.

Nel pomeriggio di ieri, insieme alle organizzazioni di categorie agricole, il Consorzio ha incontrato il Presidente della Commissione permanente dell'agricoltura, Senatore Gianpaolo Vallardi. A fare gli onori di casa il Presidente del Consorzio di Bonifica: "E' un'opportunità avere il Presidente della Commissione agricoltura qui in Consorzio. Colgo l'occasione per ringraziare Giampaolo Maloberti e il Senatore Pietro Pisani

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

PSmeteo Previsioni

Piacenza 9°C 3°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ

ALTRE NEWS

Ancora tempo stabile, possibile qualche pioggia venerdì previsioni

Commenta

PSlettere Tutte le lettere

"Nel quartiere Roma aria migliore: più sicurezza e tranquillità"

"Forza ragazzi, non siete soli!": La lettera ai vigili del fuoco

"E' genitore chi educa e ama. Non esiste una educazione contro natura"

INVIA UNA LETTERA

Colgo l' occasione per ringraziare Giampaolo Maloberti e il Senatore Pietro Pisani per questo confronto con il Senatore Vallardi che ci ha permesso di trasmettere l' impegno con il quale ci occupiamo di gestione della risorsa idrica e di prevenzione del dissesto all' interno di un territorio dove le produzioni agricole, pomodoro e zootecnia, sono un fiore all' occhiello nazionale". Durante l' incontro è stato illustrato l' operato del Consorzio sul territorio piacentino e il portfolio dei progetti dell' ente, sia quelli cantierabili e in attesa di finanziamento sia quelli già avviati. Il Presidente del Consorzio ha poi ricordato l' importanza di lavorare insieme alla definizione di strategie e obiettivi di lungo termine. Presenti all' incontro membri del Comitato Amministrativo e del CDA del Consorzio (Vice Presidenti Alberto Bottazzi e Paolo Calandri insieme a Giovanni Ambroggi, Giampiero Cremonesi, Massimo Ghezzi, Giampiero Silva) il Direttore Generale (Angela Zerga), Giampaolo Maloberti, il Senatore Pietro Pisani, il Direttore di Coldiretti Piacenza (Claudio Bressanutti), il Presidente di Confagricoltura Piacenza insieme al Direttore (Filippo Gasparini - anche membro CDA del Consorzio - e Marco Casagrande), il Presidente di Cia insieme al Direttore (Franco Boeri e Marina Bottazzi), il Presidente di Ainpo (Filippo Arata) e Paolo Calestani (Sindaco del comune di Morfasso e membro del

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

CDA del Consorzio).

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Consorzio di Bonifica ha avviato gli incontri con i candidati alle prossime elezioni regionali.

Piacenza, 18 gennaio 2020 - Il Consorzio di Bonifica di Piacenza dopo aver invitato i candidati alle prossime elezioni regionali, nella mattinata di ieri, ha iniziato gli incontri istituzionali con i candidati uscenti - e membri di commissioni regionali - Gianluigi Molinari e Katia Tarasconi per la lista "PD Bonaccini Presidente". Gianluigi Molinari è attualmente componente delle commissioni: Politiche Economiche; Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali. Katia Tarasconi è membro delle commissioni: Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità; Territorio, Ambiente, Mobilità; Politiche per la Salute e Politiche Sociali. Con entrambi i candidati uscenti il Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza, Fausto Zermani, insieme al Direttore Generale, Angela Zerga, hanno affrontato i diversi temi regionali legati alla risorsa idrica e alla sua gestione sia nell' ambito della difesa idraulica sia in quello della distribuzione irrigua. Nel pomeriggio di ieri, insieme alle organizzazioni di categorie agricole, il Consorzio ha incontrato il Presidente della Commissione permanente dell' agricoltura, Senatore Gianpaolo Vallardi. A fare gli onori di casa il Presidente del Consorzio di Bonifica: " E' un' opportunità avere il Presidente della Commissione agricoltura qui in Consorzio. Colgo l' occasione per ringraziare Giampaolo Maloberti e il Senatore Pietro Pisani per questo confronto con il Senatore Vallardi che ci ha permesso di trasmettere l' impegno con il quale ci occupiamo di gestione della risorsa idrica e di prevenzione del dissesto all' interno di un territorio dove le produzioni agricole, pomodoro e zootecnia, sono un fiore all' occhiello nazionale". Durante l' incontro è stato illustrato l' operato del Consorzio sul territorio piacentino e il portfolio dei progetti dell' ente, sia quelli cantierabili e in attesa di finanziamento sia quelli già avviati. Il Presidente del Consorzio ha poi ricordato l' importanza di lavorare insieme alla definizione di strategie e obiettivi di lungo termine. Presenti all' incontro membri del Comitato Amministrativo e del CDA del Consorzio (Vice Presidenti Alberto Bottazzi e Paolo Calandri insieme a Giovanni Ambroggi, Giampiero Cremonesi, Massimo Ghezzi, Giampiero Silva) il Direttore Generale (Angela Zerga), Giampaolo Maloberti, il Senatore Pietro Pisani, il Direttore di Coldiretti Piacenza (Claudio Bressanutti), il Presidente di Confagricoltura Piacenza insieme al Direttore (Filippo Gasparini - anche membro CDA del Consorzio - e Marco Casagrande), il Presidente di Cia insieme al Direttore (Franco Boeri e Marina Bottazzi), il Presidente di Ainpo (Filippo Arata) e Paolo Calestani (Sindaco del

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua --> 7

comune di Morfasso e membro del CDA del Consorzio).

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Gazzetta di Parma

Acqua, risorsa per il territorio

Incontro con Simona Caselli

Oggi alle 17 al Palacongressi si svolgerà l' incontro «Acqua, risorsa per il territorio». Interverranno Simona Caselli, candidata al consiglio regionale a sostegno di Bonaccini presidente, Luigi Spinazzi, presidente Consorzio bonifica parmense, Agostino Maggiali, presidente Parchi del Ducato. Modera Marco Trevisan, preside della facoltà di Agraria.

GAZZETTA DI PARMA DOMENICA 19 GENNAIO 2020 25

SALSOMAGGIORE

Aree per i cani Al via la riqualificazione di due spazi verdi

CANI Presto lavori per due aree di sgambamento salsesi.

Lavori nell'area nei pressi del cimitero e quella nella zona del Parco delle querce

Forza Italia «Una Regione attenta ai deboli»

SANT'ANTONIO AL CIRCOLO BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI

Acqua, risorsa per il territorio Incontro con Simona Caselli

La maggioranza «Bertanella, è davvero una priorità»

Il consigliere Luca Verderi risponde a Giorgio Vernazza di «Salso futura»

Music nouveau Oggi il primo appuntamento

BORDO CAMPO
JUVENTUS - PARMA
QUESTA SERA ORE 20.30
12 TV PARMA
BORDOCAMPO LIVE
SPECIALE JUVENTUS-PARMA

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Consorzio di Bonifica, Ancisi (LpR): "Ravenna fuori dagli organi dirigenziali"

A parlare è Alvaro Ancisi, capogruppo di Lista per Ravenna

"Nella sua ultima seduta del 13 gennaio, il consiglio di amministrazione del Consorzio di Bonifica della Romagna ha preso atto delle dimissioni da vice-presidente di Paolo Prodi, che da tempo lamentava pubblicamente criticità, inadempienze e irregolarità gestionali dell'ente. L'ing. Paolo Prodi, ravennate doc dalla nascita, è una prestigiosa figura di professionista, di tecnico e di imprenditore che onora la nostra città". A parlare è Alvaro Ancisi, capogruppo di Lista per Ravenna "Non avendo personalmente titolo, quale consigliere comunale di Ravenna, né (al momento) conoscenza per pronunciarmi con cognizione di causa sui fatti interni del Consorzio stesso, di cui sono un semplice contribuente, rilevo tuttavia che Prodi sarà sostituito da un forlivese. Si porta così a compimento, nel breve giro di sei mesi, l'emarginazione di Ravenna dall'apparato dirigenziale consortile, composto dal presidente, dai due vice-presidenti e dagli altri tre membri del comitato amministrativo ristretto, nonché dal direttore generale. Era infatti ravennate anche il direttore generale, indotto alle dimissioni dal luglio scorso. Ora tutti i vertici del Consorzio sono dunque espressione del territorio romagnolo esclusa Ravenna, alla quale, pur appartenendole il maggior numero dei cittadini contribuenti/finanziatori del Consorzio, è stata anche sottratta nel 2012 la sede legale dell'ente, trasferita a Cesena". "Il Comune di Ravenna è però rappresentato politicamente, tra i 22 membri del consiglio di amministrazione, dall'assessore alle attività produttive, delegato del sindaco. Di lui si deplorano le ripetute assenze, comprese le ultime sedute, causa del disinteresse a sostenere, non già solo le ragioni di una migliore funzionalità, efficienza, correttezza, ecc. del Consorzio, che è pur sempre un ente di diritto pubblico regolato e vigilato dalla Regione Emilia-Romagna, bensì anche il buon diritto dei contribuenti ravennati a non essere trattati di seconda serie anche nella difesa e gestione idraulica del proprio territorio, il più tormentato dalla subsidenza e dagli allagamenti" dice Ancisi "Interrogo dunque il sindaco su come giudica quanto sopra, in relazione all'operato o non operato del suo assessore delegato. Chiedo con l'occasione l'elenco delle sedute del consiglio di amministrazione a cui ha partecipato da quando è stato nominato. Ma anche quali sono le ragioni politiche, evidentemente in capo a chi governa da sempre la

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua -->

nostra città, grazie a cui Ravenna è l' ultima ruota del carro in Regione, ma anche nella Romagna stessa, per le più importanti opere e attività pubbliche di area vasta, quali le strade di collegamento, le ferrovie, i trasporti su gomma, la sanità, il turismo, ecc." ha concluso il capogruppo di LpR.

GIORGIA MELONI

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Corriere di Romagna
(ed. Ravenna-Imola)

«Ravenna esclusa dai vertici del Consorzio di bonifica»

Ancisi (LpRa) chiede l'elenco delle presenze dell'assessore delegato nel cda dell'ente

Ravenna

GLOBAL TEACHER PRIZE 2020

Officina e solidarietà: Guarini docente "top"

Fra i 20 selezionati un prof della scuola media Montanari insegna a riparare e restaurare bici e moto

La Pigna si schiera con Borgonzoni ma detta le condizioni

«Il ripascimento costa ed è dannoso». Gardin punta alle "Reef ball"

«Ravenna esclusa dai vertici del Consorzio di bonifica»

Ancisi (LpRa) chiede l'elenco delle presenze dell'assessore delegato nel cda dell'ente

RAVENNA È il Consorzio di bonifica e la presenza di Ravenna negli organi dirigenziali il fulcro dell' interrogazione-question time presentata dal capogruppo di Lista per Ravenna Alvaro Ancisi al sindaco. Il consigliere comunale rimarca la perdita, dopo il direttore generale, anche del vice presidente Paolo Prodi, «che da tempo lamentava pubblicamente criticità, inadempienze e irregolarità gestionali dell' ente». Ancisi rileva che il posto di Prodi, «ravennate doc dalla nascita e prestigiosa figura di tecnico e imprenditore che onora la nostra città», è stato preso da un forlivese. Dunque, lamenta Ancisi, «si porta così a compimento, nel breve giro di sei mesi, l' emarginazione di Ravenna dall' apparato dirigenziale consortile».

Il capoluogo bizantino, infatti, sarà l' unico del territorio romagnolo non rappresentato da alcuna figura interna all' ente, che nel 2012 ha tra l' altro trasferito la sede a Cesena. Eppure, continua Ancisi, Ravenna offre «il maggior numero dei cittadini contribuenti/finanziatori del Consorzio».

Fra i 22 membri del consiglio di amministrazione, Ravenna è però rappresentata politicamente dall' assessore alle Attività Produttive nel consiglio di amministrazione, delegato dal sindaco.

«Di lui - attacca Ancisi - si deplorano le ripetute assenze». Per questo, conclude, «interrogo il sindaco su come giudica quanto sopra, in relazione all' operato o non operato del suo assessore delegato», chiedendo «l' elenco delle sedute del consiglio di amministrazione a cui ha partecipato da quando è stato nominato».

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino (ed. Cesena)

Frana all' Ippodromo, stanziati 165mila euro

Finanziamenti da Comune e Consorzio di Bonifica per riparare ai danni dell' esondazione del Savio. Presto l' avvio dei lavori

DOMENICA – 19 GENNAIO 2020 – IL RESTO DEL CARLINO 9

Cronaca Cesena

Frana all'Ippodromo, stanziati 165mila euro

Finanziamenti da Comune e Consorzio di Bonifica per riparare ai danni dell'esondazione del Savio. Presto l'avvio dei lavori

Ci sono 165mila euro sul tavolo per ricomporre la frattura - nel verso senso della parola che ha diviso in due il parco dell' Ippodromo nei giorni della piena e dell' esondazione delo fiume savio, lo scorso 13 e 14 maggio. Di quei giorni, tutti ricorderanno il grande smottamento e la relativa cascata che si creò nella zoa del Boschetto, all' Ippodromo.

Sette mesi dopo quello squarcio è ancora lì, e per risanarlo il Comune ha stanziato nei giorni scorsi 100mila euro. Soldi che si sommano ad altri 65mila euro messi a disposizione dal Consorzio di bonifica della Romagna, ed ecco come si arriva alla cifra finale.

La cifra servirà a ricomporre lo smottamento, che ancora oggi lambisce il percorso ciclopedonale dell' Ippodromo e gli impianti di irrigazione ed illuminazione, e a ricostruire il canale Sacerdoti, anch' esso fortemente compromesso dalla portata d' acqua eccezionale di quei giorni.

«A seguito di incontri con i tecnici del Consorzio di Bonifica della Romagna - comunicano sul tema dal Comune -, si è valutata l' opportunità di approvare un unico progetto di prima messa in sicurezza e ripristino anche di altre porzioni di area pubblica comunale del Parco Ippodromo. Per tale ragione, i tecnici del Consorzio di Bonifica hanno assicurato la disponibilità alla redazione di un unico progetto comprensivo sia della parte relativa al Rio che della zona circostante, per un importo totale di 165 mila euro».

I lavori consisteranno nella sistemazione della scarpata franata con nuovo profilo, lo spostamento del Rio a maggiore distanza dal ciglio della zona depressa del Boschetto, una prima ricostruzione del percorso ciclopedonale e il ripristino degli impianti di irrigazione e pubblica illuminazione del Parco.

Da Palazzo Albornoz ricordano poi che «che con le risorse stanziate dalla Regione, circa 87 mila euro, l' Amministrazione ha potuto sostenere tutti gli interventi urgenti disposti nei giorni dell' emergenza, dalla rimozione di rami e alberi dal letto del fiume Savio alla pulizia strade, sistemazione delle piccole frane e della frana più corposa di via Casalbono i cui lavori sono in via di conclusione».

In merito alla pista ciclopedonale del Savio e del Parco Ippodromo, infine, «il Comune ha già provveduto, con risorse proprie, a sostenere la spesa dei lavori riguardanti la pista, mentre l' Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile si sono occupate del ripristino dell' argine crollato fra Martorano e Ronta. Inoltre, il Comune ha ripristinato, sempre con fondi propri, la sovrastante pista ciclabile del Savio».

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Corriere di Romagna
(ed. Forlì-Cesena)

FERITA APERTA DALLO SCORSO MAGGIO, DURANTE LA PIENA DEL SAVIO

Voragine al Parco Ippodromo Trovati i fondi per sistemarla

Somma di 165 mila euro stanziata dal Comune e dalla Regione per frana, ciclabile, rio e impianti

Cesena

Scudo assicurativo per opere d'arte della Biblioteca Malatestiana

FERITA APERTA DALLO SCORSO MAGGIO, DURANTE LA PIENA DEL SAVIO

Voragine al Parco Ippodromo Trovati i fondi per sistemarla

Somma di 165 mila euro stanziata dal Comune e dalla Regione per frana, ciclabile, rio e impianti

Comune in alto mare sugli eventi per Dante "Cambiamo" prova a suonare la sveglia

6° ANNIVERSARIO

COSTANZO RIVA

CESENA Si sono trovati i finanziamenti per chiudere l' impressionante voragine che si aprì 8 mesi fa nel cuore del Parco Ippodromo, in concomitanza con la piena del fiume Savio, che provocò non pochi danni. In occasione dell' emergenza del 13 e 14 maggio dell' anno scorso, la Protezione Civile del Comune aveva segnalato una situazione particolarmente critica all' interno del grande polmone verde alle porte della città. L' afflusso di una consistente massa d' acqua aveva causato l' esondazione del canale Sacerdoti ed era franata la zona, coinvolgendo la scarpata dell' area a valle, quella del boschetto. Era stata inoltre danneggiata parte del percorso ciclopedonale e degli impianti di irrigazione e di illuminazione.

L' intervento in vista Per sistemare le cose la giunta comunale ha stanziato un pacchetto di 100.000 euro, al quale si è appena aggiunto un contributo regionale di 65.000 euro destinato al Consorzio di Bonifica della Romagna per ricostruire il canale Sacerdoti, danneggiato dalla piena.

A seguito di incontri con i tecnici del Consorzio di Bonifica, si è deciso di approvare un unico progetto di prima messa in sicurezza e ripristino anche di altre porzioni dell' area pubblica comunale del parco. I lavori consisteranno nella sistemazione della scarpata franata con nuovo profilo, lo spostamento del rio a maggiore distanza dal ciglio della zona depressa del boschetto, una prima ricostruzione del percorso ciclo pedonale e il ripristino degli impianti di irrigazione e pubblica illuminazione.

I lavori già realizzati La Regione aveva già stanziato 87.000 euro, che erano stati utilizzati dall' amministrazione co munale per sostenere tutti gli interventi urgenti disposti nei giorni dell' emergenza: dalla rimozione di rami e alberi dal letto del fiume Savio alla pulizia delle strade, fino alla sistemazione delle piccole frane e di quella più corposa di via Casalbono, i cui lavori sono in via di completamento.

Le opere di ripristino della pista ciclopedonale del Savio e del Parco Ippodromo sono state invece già realizzate con fondi comunali L' Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione civile si sono occupate del ripristino dell' argine crollato fra Martorano e Ronta.

Infine, il Comune ha ripristinato, sempre con fondi propri, la sovrastante pista ciclabile del Savio.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Voragine Parco Ippodromo, dal Comune e dalla Regione 165 mila euro per i lavori di ripristino

A seguito di incontri con i tecnici del Consorzio di Bonifica della Romagna si è valutata l' opportunità di approvare un unico progetto di prima messa in sicurezza e ripristino anche di altre porzioni di area pubblica comunale del Parco Ippodromo

immobiliare.it La tua casa a Cesena CERCA

CESENATODAY Cronaca

Cronaca

Voragine Parco Ippodromo, dal Comune e dalla Regione 165 mila euro per i lavori di ripristino

A seguito di incontri con i tecnici del Consorzio di Bonifica della Romagna si è valutata l'opportunità di approvare un unico progetto di prima messa in sicurezza e ripristino anche di altre porzioni di area pubblica comunale del Parco Ippodromo

Redazione

I più letti di oggi

1 Un bel risveglio, va in tabaccheria e scopre di aver vinto al SuperEnalotto: sfiorato il 6 da oltre 62 milioni

2 Torna il treno che collega Monaco di Baviera alla Romagna

3 Si aprono le porte del carcere per il 42enne sorpreso a spacciare cocaina

4 Weekend perturbato, calo delle temperature e neve in collina: scatta l'allerta

Nei giorni della piena del fiume Savio, 13 e 14 maggio 2019, la Protezione Civile del Comune di Cesena aveva segnalato una situazione particolarmente critica all'interno del Parco Ippodromo, dove l'afflusso di una consistente massa d'acqua aveva causato l'esondazione del canale Sacerdoti e la frana della zona limitrofa, interessando la scarpata dell'area a valle (zona del "Boschetto"), parte del percorso ciclopedonale e degli impianti di irrigazione e di illuminazione. A tal proposito, la Giunta comunale ha stanziato un pacchetto di 100 mila euro da destinare ai lavori di ripristino dell'intera area interessata. Cifra a cui si somma il contributo regionale di 65 mila euro destinato al Consorzio di Bonifica della Romagna per la ricostruzione del canale Sacerdoti danneggiato dalla piena del Savio.

A seguito di incontri con i tecnici del Consorzio di Bonifica della Romagna si è valutata l'

Nei giorni della piena del fiume Savio, 13 e 14 maggio 2019, la Protezione Civile del Comune di Cesena aveva segnalato una situazione particolarmente critica all' interno del Parco Ippodromo, dove l' afflusso di una consistente massa d' acqua aveva causato l' esondazione del canale Sacerdoti e la frana della zona limitrofa, interessando la scarpata dell' area a valle (zona del "Boschetto"), parte del percorso ciclopedonale e degli impianti di irrigazione e di illuminazione. A tal proposito, la Giunta comunale ha stanziato un pacchetto di 100 mila euro da destinare ai lavori di ripristino dell' intera area interessata. Cifra a cui si somma il contributo regionale di 65 mila euro destinato al Consorzio di Bonifica della Romagna per la ricostruzione del canale Sacerdoti danneggiato dalla piena del Savio. A seguito di incontri con i tecnici del Consorzio di Bonifica della Romagna si è valutata l' opportunità di approvare un unico progetto di prima messa in sicurezza e ripristino anche di altre porzioni di area pubblica comunale del Parco Ippodromo. Per tale ragione, i tecnici del Consorzio di Bonifica hanno assicurato la disponibilità alla redazione di un unico progetto comprensivo sia della parte relativa al Rio che della zona circostante, per un importo totale di 165 mila euro. I lavori consisteranno nella sistemazione della scarpata franata con nuovo profilo, lo spostamento del Rio a maggiore distanza dal ciglio della zona depressa del "Boschetto", una prima ricostruzione del percorso ciclopedonale e il ripristino degli impianti di irrigazione e pubblica illuminazione del Parco. Si ricorda che con le risorse stanziate dalla Regione Emilia-Romagna, circa 87 mila euro, l' Amministrazione comunale di Cesena ha potuto sostenere tutti gli interventi urgenti disposti nei giorni dell' emergenza, dalla rimozione di rami e alberi dal letto del fiume Savio alla pulizia strade, sistemazione delle piccole frane e della frana più corposa di via Casalbono i cui lavori sono in via di conclusione. Quanto alle opere di ripristino della pista ciclopedonale del Savio e del Parco Ippodromo il Comune ha già provveduto, con risorse proprie, a sostenere la spesa dei lavori riguardanti la pista, mentre l' Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile si sono occupate del ripristino dell'

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

argine crollato fra Martorano e Ronta. Inoltre, il Comune ha ripristinato, sempre con fondi propri, la sovrastante pista ciclabile del Savio.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Consorzio di Bonifica ha avviato gli incontri con i candidati alle prossime elezioni regionali

consorzio di bonifica di piacenza

Comunicato stampa

Il Consorzio di Bonifica ha avviato gli incontri con i candidati alle prossime elezioni regionali

Piacenza, 18 gennaio 2020

Il Consorzio di Bonifica di Piacenza dopo aver invitato i candidati alle prossime elezioni regionali, nella mattinata di ieri, ha iniziato gli incontri istituzionali con i candidati uscenti - e membri di commissioni regionali - Gianluigi Molinari e Katia Tarasconi per la lista "PD Bonaccini Presidente".
Gianluigi Molinari è attualmente componente delle commissioni: Politiche Economiche; Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali.
Katia Tarasconi è membro delle commissioni: Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità; Territorio, Ambiente, Mobilità; Politiche per la Salute e Politiche Sociali.
Con entrambi i candidati uscenti il Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza, Fausto Zermani, insieme al Direttore Generale, Angela Zerga, hanno affrontato i diversi temi regionali legati alla risorsa idrica e alla sua gestione sia nell'ambito della difesa idraulica sia in quello della distribuzione irrigua.

Nel pomeriggio di ieri, insieme alle organizzazioni di categoria agricole, il Consorzio ha incontrato il Presidente della Commissione permanente dell'agricoltura, Senatore Gianpaolo Vallardi.
A fare gli onori di casa il Presidente del Consorzio di Bonifica: "E' un'opportunità avere il Presidente della Commissione agricoltura qui in Consorzio. Colgo l'occasione per ringraziare Giampaolo Maloberti e il Senatore Pietro Pisani per questo confronto con il Senatore Vallardi che ci ha permesso di trasmettere l'impegno con il quale ci occupiamo di gestione della risorsa idrica e di prevenzione del dissesto all'interno di un territorio dove le produzioni agricole, pomodoro e zootecnia, sono un fiore all'occhiello nazionale".
Durante l'incontro è stato illustrato l'operato del Consorzio sul territorio piacentino e il portfolio dei progetti dell'ente, sia quelli cantierabili e in attesa di finanziamento sia quelli già avviati.
Il Presidente del Consorzio ha poi ricordato l'importanza di lavorare insieme alla definizione di strategie e obiettivi di lungo termine.
Presenti all'incontro membri del Comitato Amministrativo e del CDA del Consorzio (Vice Presidenti Alberto Bottazzi e Paolo Calandri insieme a Giovanni Ambroggi, Giampiero Cremonesi, Massimo Ghezzi, Giampiero Silva) il Direttore Generale (Angela Zerga), Giampaolo Maloberti, il Senatore Pietro Pisani, il Direttore di Coldiretti Piacenza (Claudio Bressanutti), il Presidente di Confagricoltura Piacenza insieme al Direttore (Filippo Gasparini – anche membro CDA del Consorzio - e Marco Casagrande), il Presidente di Cia insieme al Direttore (Franco Boeri e Marina Bottazzi), il Presidente di Airipo (Filippo Arata) e Paolo Calestani (Sindaco del comune di Morfasso e membro del CDA del Consorzio).

CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA Strada Val Nure 3 - 29122 Piacenza
tel 0523/464811 fax 0523/464800 e-mail: info@cbpiacenza.it posta certificata: cbpiacenza@pec.it
sito web: www.cbpiacenza.it C.F. 91096830335

Pagina 1

Comunicato Stampa Il Consorzio di Bonifica ha avviato gli incontri con i candidati alle prossime elezioni regionali Piacenza, 18 gennaio 2020 Il Consorzio di Bonifica di Piacenza dopo aver invitato i candidati alle prossime elezioni regionali, nella mattinata di ieri, ha iniziato gli incontri istituzionali con i candidati uscenti - e membri di commissioni regionali - Gianluigi Molinari e Katia Tarasconi per la lista PD Bonaccini Presidente. Gianluigi Molinari è attualmente componente delle commissioni: Politiche Economiche; Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali. Katia Tarasconi è membro delle commissioni: Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità; Territorio, Ambiente, Mobilità; Politiche per la Salute e Politiche Sociali. Con entrambi i candidati uscenti il Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza, Fausto Zermani, insieme al Direttore Generale, Angela Zerga, hanno affrontato i diversi temi regionali legati alla risorsa idrica e alla sua gestione sia nell'ambito della difesa idraulica sia in quello della distribuzione irrigua. Nel pomeriggio di ieri, insieme alle organizzazioni di categorie agricole, il Consorzio ha incontrato il Presidente della Commissione permanente dell'agricoltura, Senatore Gianpaolo Vallardi. A fare gli onori di casa il Presidente del Consorzio di Bonifica: E' un'opportunità avere il Presidente della Commissione agricoltura qui in Consorzio. Colgo l'occasione per ringraziare Giampaolo Maloberti e il Senatore Pietro Pisani per questo confronto con il Senatore Vallardi che ci ha permesso di trasmettere l'impegno con il quale ci occupiamo di gestione della risorsa idrica e di prevenzione del dissesto all'interno di un territorio dove le produzioni agricole, pomodoro e zootecnia, sono un fiore all'occhiello nazionale. Durante l'incontro è stato illustrato l'operato del Consorzio sul territorio piacentino e il portfolio dei progetti dell'ente, sia quelli cantierabili e in attesa di finanziamento sia quelli già avviati. Il Presidente del Consorzio ha poi ricordato l'importanza di lavorare insieme alla definizione di strategie e obiettivi di lungo termine. Presenti all'incontro membri del Comitato Amministrativo e del CDA del Consorzio (Vice Presidenti Alberto Bottazzi e Paolo Calandri insieme a Giovanni Ambroggi, Giampiero Cremonesi, Massimo Ghezzi, Giampiero Silva) il Direttore Generale (Angela Zerga), Giampaolo Maloberti, il Senatore Pietro Pisani, il Direttore di Coldiretti Piacenza (Claudio Bressanutti), il Presidente di Confagricoltura Piacenza insieme al Direttore (Filippo Gasparini anche membro CDA del Consorzio - e Marco Casagrande), il Presidente di Cia insieme al Direttore (Franco Boeri e Marina Bottazzi), il

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua -->

Presidente di Ainpo (Filippo Arata) e Paolo Calestani (Sindaco del comune di Morfasso e membro del CDA del Consorzio).

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Libertà

Acqua Ambiente Fiumi

Borgonzoni: impegno per frenare i danni degli animali selvatici

La candidata del centrodestra ha incontrato i vertici della Coldiretti regionale

Le elezioni regionali

De Micheli e la carta-strade «Sono in arrivo 7 milioni»

Borgonzoni: impegno per frenare i danni degli animali selvatici

Dal M5s piovono critiche alla sanità emiliana

Un documento in 18 punti per illustrare ai candidati alla presidenza della Regione le proposte di Coldiretti per l' Emilia Romagna del futuro. Lo ha consegnato Coldiretti regionale alla candidata per la Lega alle elezioni del 26 gennaio, Lucia Borgonzoni che ha partecipato a un incontro tenutosi presso Palazzo Merendoni, sede dell' associazione.
All' incontro hanno partecipato il Presidente di Coldiretti Emilia Romagna, Nicola Bertinelli, il Direttore Marco Allaria Olivieri e tutto il Consiglio Regionale insieme a consiglieri, presidenti e dei responsabili dei movimenti di Coldiretti, con una nutrita partecipazione in collegamento anche da Piacenza.
In primo piano i temi presentati alla candidata, fra i quali spiccano quello dei danni da fauna selvatica, in particolare dagli ungulati, quello della semplificazione burocratica, l' incentivo all' insediamento dei giovani in agricoltura, l' attenzione particolare all' economia nel nostro Appennino tramite politiche per le imprese agricole dei territori di montagna. Toccato anche il tema dell' allevamento: la zootecnia - fa sapere Coldiretti Emilia Romagna - nella nostra Regione contribuisce a oltre il 50% del PIL agricolo ma le risorse derivano sempre da trasferimenti statali o comunitarie. Coldiretti regionale chiede quindi che sia anche la Regione a contribuire alla crescita di un settore così strategico. Altro aspetto trattato è stato quello della gestione delle risorse idriche: gli eventi climatici più recenti (un mese di piogge anche alluvionali, pari alle piogge cadute in un anno e ora 25 giorni senza pioggia in inverno) hanno reso inevitabile la programmazione di interventi strutturali per immagazzinare l' acqua; occorre quindi una politica volta a programmare e realizzare invasi anche di grandi dimensioni. Si è inoltre parlato di zucchero, in quanto Coldiretti regionale ha fatto presente come sia fondamentale un sostegno al settore bieticolo-saccarifero: nella nostra regione ha sede COPROB, l' ultimo zuccherificio cooperativo d' Italia. Sono necessari dei fondi regionali a integrazione del prezzo della bietola e un' azione verso il Governo per sostenere il settore. E non poteva mancare il tema dell' emergenza cimice asiatica. La senatrice Borgonzoni, ascoltate le istanze di Coldiretti, si è impegnata a farle proprie qualora le venisse eletta.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino (ed. Modena)

HERA

Lavori in via Liguria, possibili disagi

Domani e martedì Hera eseguirà lavori sulla rete idrica di via Liguria. In particolare, sarà sostituito un gruppo di valvole che si trova in prossimità dell' incrocio con via Pietrasanta. Per consentire l' esecuzione dell' intervento, necessario a migliorare ulteriormente il servizio, dalle 9 alle 18 circa di martedì sarà interrotta l' erogazione dell' acqua alle utenze residenti nelle vie Liguria, Sarzana, Cinque Terre, Viareggio, Pietrasanta, Carrara, Nervi, Magenta (tratto compreso tra via Liguria e via Lodi) e Strada Morane (tratto tra via Liguria e via Voghera).

18 DOMENICA – 19 GENNAIO 2020 – IL RESTO DEL CARLINO

Modena

Agenda

Giorno e notte

DENTE IN TARAGNA

L'anno nuovo comincia tra lacrime e allegria

LETTERE IN REDAZIONE

risponde BEPPE BOSI direttore Il resto del Carlino

Barriere architettoniche, serve un impegno trasversale

METEO

FARMACIE

Renzi e il Pd: quando si dice la democrazia...

I M5S non trova un socio? Ora provi con Forza Italia...

Quando i bonus spingono la gente a non lavorare

NOI MODENESI

Smog, Motor Valley dia l'esempio

AMICI A 4 ZAMPE

Hera

Lavori in via Liguria, possibili disagi

Il Resto del Carlino

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino (ed. Modena)

Acqua Ambiente Fiumi

Alluvione, sei anni dopo un sito 'sentinella'

Oggi l' anniversario, il comitato dei cittadini festeggia per il portale web di monitoraggio, ma è polemica sul progetto 'oasi naturalistica'

..20 DOMENICA – 19 GENNAIO 2020 – IL RESTO DEL CARLINO

BASSA

Alluvione, sei anni dopo un sito 'sentinella'

Oggi l'anniversario, il comitato dei cittadini festeggia per il portale web di monitoraggio, ma è polemica sul progetto 'oasi naturalistica'

SOLIERA

RAVARINO

Riapre il teatro con una grande festa

RAVARINO

Viviana Bruschi

GIANNI GIBELLINI
TERRACIELO
FUNERAL HOME
Carpi
Il posto più bello dove dirsi addio
Dignità e rispetto in un ambiente curato e accogliente
CARPI - VIA LENIN 9
059 69 65 67
CARPI@TERRACIELO.EU

SOLIERA A sei anni dall' alluvione, di cui oggi si ricorda l' anniversario, il comitato ArginiaMo, assieme ai sindaci dei comuni bagnati da Secchia e Panaro, ha incontrato il presidente della Provincia Gian Domenico Tomei per la presentazione del progetto 'Operazione trasparenza', «richiesto dal 2014 e teso alla creazione - dichiara il portavoce ingegner Vittorio Cajò - di un portale internet in cui i cittadini potranno verificare in modo immediato i punti del tracciato idraulico; la situazione idrogeologica; lo stato d' avanzamento lavori; costo dell' intervento e ritardi».

Obiettivo raggiunto, quindi, ma sulle popolazioni incombe il pericolo del 'Paesaggio naturale semi naturale e protetto'. Una sorta di 'Oasi naturalistica' che l' Ente Parchi Emilia Centrale intende realizzare nei 16 Comuni 'rivieraschi' compresi dall' Appennino al basso Mantovano. Il 'Comitato Secchia', nato nel 2019, e composto per lo più da agricoltori, dice no, e lo ha fatto nell' incontro a Limidi di Soliera, al cosiddetto 'Pnsp'. «Mette a rischio la sicurezza idraulica già seriamente compromessa» _ dichiara Paolo Vincenzi, portavoce dei tanti agricoltori contrari al progetto, le cui linee guida sono state recepite finora da 14 dei sedici Comuni del corso del Secchia, eccezion fatta per San Prospero e Carpi. «Il 'Paesaggio', disegnato sui 16mila ettari di terreno compresi al di fuori delle arginature del Secchia, compatta anche i centri abitati, senza contare - sottolinea Vincenzi - che tra le varie criticità è prevista anche la naturale esondazione del Secchia. La filosofia paesaggistica a supporto del progetto prevede che il fiume debba scorrere senza interventi dell' uomo, ma il problema è che un tempo i fiumi erano soggetti a costante monitoraggio e pulizia, oggi no. I fiumi sono abbandonati a se stessi, e sono ancora in corso i lavori di messa in sicurezza del nodo idraulico modenese». Un fiume, il Secchia, che a differenza del Panaro, che corre a 3.5 chilometri orari, è lento per natura (1.5 chilometri orari), «ma soprattutto - spiegano gli agricoltori - è pensile, cioè viaggia su quote differenti determinando dislivelli tra la parte fuori argine e l' alveo, da cui il formarsi di sedimentazioni che innalzano anche le golene. Per noi agricoltori, il Piano significa anche una limitazione dell' attività di impresa, già seriamente compromessa, in quanto i Comuni aderenti al Piano possono fissare vincoli di varia natura comprese nelle linee guida: per esempio ciclabili, percorsi pedonali, e non ultimo riserve per gli animali 'fossori', quelli che oggi distruggono gli argini». Sono sul piede di guerra gli agricoltori, «lasciati soli dalle nostre associazioni agricole che dovrebbero tutelarci e non lo fanno considerati gli anni drammatici vissuti dall' agricoltura con la cimice asiatica che ha distrutto i frutteti, la siccità dell'

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua -->

Il Resto del Carlino (ed. Modena)

Acqua Ambiente Fiumi

inverno scorso, l' alternaria, le muffe». Il Comitato Secchia si è già confrontato con AiPo, ArginiaMo, Legambiente e tutti gli agricoltori dei sedici Comuni interessati sono fortemente contrari. «Quel Paesaggio naturale semi naturale e protetto non lo vogliamo».
Viviana Bruschi.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino

Acqua Ambiente Fiumi

Emilia Romagna, lo chiede Callori (FdI)

«Serve un piano contro tassi e istrici»

BOLOGNA Alla luce dell' ormai insostenibile susseguirsi di calamità, per quale ragione non si è ritenuto di deliberare ed attivare un Piano di Controllo esaustivo nei corpi arginali contro tassi, istrici, volpi e nutrie?».
Lo scrive Fabio Callori, capogruppo di Fratelli d' Italia in Regione Emilia Romagna, in un' interpellanza rivolta direttamente alla presidente dell' Assemblea legislativa, sottolineando che «al momento non risulta ancora essere stato predisposto un piano di controllo capillare ed esaustivo di queste specie anche a giustificazione del fatto, ad oggi sempre meno condivisibile dati i numeri degli esemplari presenti sul territorio, che alcune di esse - conclude Fabio Callori -, come istrice e tasso, sarebbero ancora considerate specie protette».

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino (ed. Cesena)

Acqua Ambiente Fiumi

Spinelli (Fdi): «Bonaccini è indietro con le infrastrutture»

DOMENICA — 19 GENNAIO 2020 — IL RESTO DEL CARLINO 7

Politica Cesena

«Norme più moderne sul demanio»

Il ministro De Micheli ha promesso di intervenire agli esercenti balneari in un incontro alla Confartigianato

Benini (M5S), aperitivo elettorale in piazza del Popolo

Rossi (lista civica Borgonzoni): «La Regione fa poco per l'agricoltura»

Spinelli (Fdi): «Bonaccini è indietro con le infrastrutture»

«Infrastrutture e contrasto al dissesto idrogeologico, due battaglie perse da Bonaccini». Lo sostiene Stefano Spinelli (nella foto), candidato alle Regionali nella lista provinciale di Fratelli d' Italia. «L' Emilia-Romagna - afferma Spinelli - ha una pressione fiscale nettamente più alta di regioni altrettanto qualificate, ma il gettito generato non è gestito in maniera altrettanto performanti. Per i redditi sopra i 15mila euro l' addizionale Irpef va dall' 1,93 al 2,33%, valori nettamente superiori a quelli di regioni altrettanto qualificate come il Veneto e la Lombardia, entrambe governate dal centrodestra». «Peccato che il gettito generato non sia gestito in maniera altrettanto performante - aggiunge Spinelli -: basta pensare che la Regione spende il 64% delle risorse solo per la sanità, mentre veneti e lombardi si fermano al 50% per offrire un servizio paragonabile se non migliore. Così è chiaro che non ci restano risorse sufficienti per infrastrutture e sviluppo».

«Negli ultimi dieci anni si sono quasi dimezzati gli investimenti - continua Spinelli - tanto che all' annosa questione E45, sempre attuale come evidenziato dal flash mob con Giorgia Meloni al cavalcavia di via Zavalloni, si aggiunge l' incapacità della Regione di ottenere la realizzazione della E5». La viabilità conserva tutti i suoi problemi: «considerati i volumi di traffico su gomma, servirebbero alternative alla A14; inoltre non c' è stato nessun rafforzamento della rete ferroviaria, né per il trasporto merci né per migliorare il pendolarismo, ad esempio portando le Frecce Trenitalia a Cesena».

Intanto FdI cittadino replica all' assessore Luca Ferrini (Pri).

«Che cosa vuole insinuare con il suo intervento: qual è a suo giudizio il collegamento tra i fascisti che uccisero Guidazzi nel 1944 e Giorgia Meloni e Fratelli d' Italia? Diciamo di più: l' assessore Ferrini vuole occuparsi veramente di memoria e toponomastica? Allora si adoperi per dedicare una piazza ad Aurada Gridelli».

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino (ed. Cesena)

Acqua Ambiente Fiumi

Il ponte riapre, ma i disagi continuano per gli studenti

Verucchio, restano i divieti sul viadotto per bus scolastici e mezzi pesanti Baschetti: «Dalla Provincia notizia confuse, si va avanti con la class action»

DOMENICA — 19 GENNAIO 2020 — IL RESTO DEL CARLINO 17

Santarcangelo
e Valmarecchia

Il ponte riapre, ma i disagi continuano per gli studenti

Verucchio, restano i divieti sul viadotto per bus scolastici e mezzi pesanti Baschetti: «Dalla Provincia notizia confuse, si va avanti con la class action»

VERUCCHIO

Canonica, si riaccendono le ruspe per la nuova scuola materna

SANTARCANGELO

San Leo

Messa in sicurezza delle strade, in arrivo 600mila euro

TALAMELLO

Isole ecologiche, fototrappole e controlli serrati

Santarcangelo in Festa

Carnevale

9 febbraio

VERUCCHIO E' la fine dell' incubo. Da stamattina è riaperto al traffico il ponte di Verucchio, dopo la chiusura forzata (per quasi un mese) per i problemi di erosione dei piloni. Per ora si circola a senso unico alternato, e restano i divieti per i mezzi pesanti (sopra le 3,5 tonnellate). Nel frattempo andranno i lavori, sul ponte e sul fiume.

Ma per i residenti e i lavoratori è la fine di un calvario, così come per tante attività economiche.

E' il caso del forno di Antonino Ruvolo, a poche centinaia di metri dal ponte (lato Poggio Torriana). Il panificio è stato costretto a buttare via per giorni pane, panettoni e dolci perché da lì non passava più nessuno. Poi, grazie un appello di alcuni residenti, tanti sono andati a fare spesa nel forno di Ruvolo. «Per una settimana abbiamo lavorato come matti grazie alla generosità delle persone, che hanno capito il momento di difficoltà. Passate le feste, sono tornati i problemi.

Se il ponte di Verucchio fosse rimasto chiuso ancora a lungo, avremmo dovuto chiudere anche noi». Pericolo scampato, visto che da oggi il ponte è nuovamente transitabile. Nonostante questo continuerà la levataccia per gli studenti di Poggio Torriana che frequentanto le medie di Verucchio e l' istituto Tonino Guerra di Novafeltria. «Per almeno una ventina di giorni - conferma Franco Antonini, vice sindaco di Torriana - i bus scolastici non potranno ancora passare di lì, restando confermato il divieto per i mezzi oltre le 3,5 tonnellate. Grazie ai prossimi interventi, forse già alla fine di febbraio verrà ripristinata la circolazione».

Alla vigilia della riapertura, ieri, è intervenuto di nuovo sul ponte anche Roberto Baschetti, capogruppo di Immagina Verucchio e candidato alle regionali con la lista Progetto Emilia Romagna a sostegno della Borgonzoni: «Bene la riapertura, ma la Provincia e il suo presidente Riziero Santi non avranno i miei applausi. Siamo passati da è tutto sotto controllo alla chiusura prima parziale poi totale del traffico, per poi sentirci dire che il ponte forse non avrebbe più riaperto, e ora invece riapre a tempo di record. Che fiducia si può avere in chi dà le informazioni in questo modo? Non si vergognano?». Inoltre «è già stato speso mezzo milione per il ponte», ma anche qui le cifre non tornano: «Santi parlò di 4 o 5 milioni...».

Baschetti annuncia che «giovedì 23 gennaio (alle 20.45 presso la sala Tondini) si terrà il secondo incontro per proseguire la class action nei confronti degli enti responsabili del ponte».

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Corriere di Romagna
(ed. Forlì-Cesena)

Acqua Ambiente Fiumi

FORLIMPOPOLI

Fissate le tappe per creare il parco "Ronco -Bidente"

Verrà progettato nei prossimi cinque mesi. Nei giorni scorsi primo incontro fra i rappresentanti del settore ambiente dei quattro comuni interessati

Provincia Forlì

FORLIMPOPOLI

Fissate le tappe per creare il parco "Ronco-Bidente"

Verrà progettato nei prossimi cinque mesi. Nei giorni scorsi primo incontro fra i rappresentanti del settore ambiente dei quattro comuni interessati

Riapre l'aula studio della biblioteca

Graziano Pozzetto ospite a "I pomeriggi del bicchiere"

PRIMA NEVE IN CAMPIGNA

FORLIMPOPOLI Il parco "Ronco -Bidente", verrà progettato nei prossimi 5 mesi.
Questo è quanto emerso nell' incontro fra i rappresentanti del settore ambiente di quattro Comuni interessati (Forlimpopoli, Forlì, Bertinoro e Meldola), andato in scena a Forlimpopoli mercoledì scorso. I quattro protagonisti hanno, infatti, concordato un programma di lavoro stringente, come conferma Gian Matteo Peperoni, assessore comunale all' Ambiente artusiano: «La prima tappa è fissata per martedì alle 20 nel centro del quartiere Selbagnone all' ex fornace di piazza Aramini. Sarà il secondo incontro del progetto "Ronco Bidente Partecipato", finanziato dalla legge 15/2018 della Regione Emilia Romagna che ha come obiettivo la co -progettazione di un sistema integrato di governance, tutela e valorizzazione dell' asta fluviale del fiume Ronco -Bidente per l' area che riguardai comuni di Forlì, Forlimpopoli, Meldola e Bertinoro. La serata di martedì è dedicata ad incontrare e ascoltare le realtà ambientaliste».
Le tappe del progetto Si parte, quindi, per dare vita ad un progetto ambizioso in 5 fasi.
Con la prima, quella della ricognizione verso tutti i soggetti coinvolti, si è partiti il 15 gennaio, segue il 21 con i "Focus Group, con interviste", con gli ambientalisti nel centro visite dello Spina dello a Forlimpopoli; il 28 con le attività economiche al Golf Club di Forlì; il 4 febbraio con gli operatori che si occupano di valorizzazione turistica al Grand Hotel Terme della Fratta; l' 11 con agricoltori, residenti e cacciatori a Meldola. A partire dal 15 febbraio partono poi gli incontri pubblici.
Il primo, sui "Progetti in corso" il secondo, il25 su "Esempi virtuosi di governance e tutela" e il terzo il 10 su "Quali esempi virtuosi di valorizzazione territoriale".
Le altre fasi La "Fase 2" prevede la creazione di un gruppo di lavoro ristretto e rappresentativo che a marzo elaborerà una proposta, che verrà presentata a metà aprile ai 4 consigli comunali ed alle commissioni consiliari. E' la "Fase 3", quella della consultazione, che prevede anche di organizzare 4 differenti iniziative in strada per illustrarla anche a: forlimpopolesi, forlivesi, bertinoresi e meldolesi ed a maggio poi ci sarà un evento di presentazione del progetto al fiume Ronco -Bidente. Mentre a giugno le quattro giunte si esprimeranno sulla proposta di protocollo (Fase 4). La "Fase 5" sarà quella del monitoraggio della realizzazione di quanto promesso. Il parco "Ronco -Bidente" potrebbe dunque essere una bella novità della prossima primavera.

MATTEO MISEROCCHI

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua -->

Corriere di Romagna
(ed. Forlì-Cesena)

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Infrastrutture e dissesto idrogeologico, Spinelli: "Due battaglie perse da Bonaccini"

"L' Emilia-Romagna ha una pressione fiscale nettamente più alta di regioni altrettanto qualificate, ma il gettito generato non è gestito in maniera altrettanto performante" dichiara Stefano Spinelli, candidato con Fratelli d' Italia

CESENATODAY Politica

Politica

Infrastrutture e dissesto idrogeologico, Spinelli: "Due battaglie perse da Bonaccini"

"L'Emilia-Romagna ha una pressione fiscale nettamente più alta di regioni altrettanto qualificate, ma il gettito generato non è gestito in maniera altrettanto performante" dichiara Stefano Spinelli, candidato con Fratelli d'Italia

Redazione

I più letti di oggi

"L' Emilia-Romagna ha una delle pressioni fiscali più alte in Italia: per i redditi sopra i 15.000 euro l'addizionale Irpef va dall'1,93 al 2,33%, valori nettamente superiori a quelli di regioni altrettanto qualificate come il Veneto e la Lombardia, entrambe governate dal centrodestra. "Peccato che il gettito generato non sia gestito in maniera altrettanto performante - dice Stefano Spinelli, candidato indipendente per Fratelli d'Italia alle Elezioni Regionali del 26 gennaio - basta pensare che la Regione spende il 64% delle risorse solo per la sanità, mentre veneti e lombardi si fermano al 50% per offrire un servizio paragonabile se non migliore. Così è chiaro che non ci restano risorse sufficienti per infrastrutture e sviluppo".

"Negli ultimi dieci anni si sono quasi dimezzati gli investimenti - continua Spinelli - tanto che all'annosa questione E45, sempre attuale come evidenziato dal flash mob di ieri con Giorgia Meloni al cavalcavia di via Zavalloni, si aggiunge l'incapacità della Regione di ottenere la realizzazione della E55.» La viabilità conserva tutti i suoi problemi: «considerati i volumi di traffico su ruota, servirebbero alternative alla A14; inoltre non c'è stato nessun rafforzamento della rete ferroviaria, né per il trasporto merci né per migliorare il pendolarismo, ad esempio "portando" le Frecce Trenitalia a Cesena".

"Un altro intervento deliberato nel 2015 e ancora bloccato in Regione è la cassa

Case a CESENA

Forlì - Quattro

Appartamento 3 locali

119.600 €

70 m²

Forlì - San Giorgi...

Appartamento 3 locali

136.000 €

60 m²

immobiliare.it

"L' Emilia-Romagna ha una delle pressioni fiscali più alte in Italia: per i redditi sopra i 15.000 euro l' addizionale Irpef va dall' 1,93 al 2,33%, valori nettamente superiori a quelli di regioni altrettanto qualificate come il Veneto e la Lombardia, entrambe governate dal centrodestra. "Peccato che il gettito generato non sia gestito in maniera altrettanto performante - dice Stefano Spinelli, candidato indipendente per Fratelli d' Italia alle Elezioni Regionali del 26 gennaio - basta pensare che la Regione spende il 64% delle risorse solo per la sanità, mentre veneti e lombardi si fermano al 50% per offrire un servizio paragonabile se non migliore. Così è chiaro che non ci restano risorse sufficienti per infrastrutture e sviluppo". "Negli ultimi dieci anni si sono quasi dimezzati gli investimenti - continua Spinelli - tanto che all' annosa questione E45, sempre attuale come evidenziato dal flash mob di ieri con Giorgia Meloni al cavalcavia di via Zavalloni, si aggiunge l' incapacità della Regione di ottenere la realizzazione della E55.» La viabilità conserva tutti i suoi problemi: «considerati i volumi di traffico su ruota, servirebbero alternative alla A14; inoltre non c' è stato nessun rafforzamento della rete ferroviaria, né per il trasporto merci né per migliorare il pendolarismo, ad esempio "portando" le Frecce Trenitalia a Cesena". "Un altro intervento deliberato nel 2015 e ancora bloccato in Regione è la cassa di laminazione per il torrente Rio Manzano a Case Finali. «Si è fatto troppo poco per contrastare il dissesto idrogeologico: su 102 milioni chiesti dalla Regione al Ministero dell' Ambiente per 89 interventi programmati, la giunta Bonaccini ne ha ottenuti soli 21 per 18 interventi! In una situazione del genere non c' è da stupirsi che ogni evento atmosferico importante provochi danni, e si opera sempre in emergenza" Da questo quadro emerge "una Regione che potrebbe fare di più per tematiche come il dissesto idrogeologico e le infrastrutture. Quello che serve - conclude Spinelli - è un nuovo modo di gestire le risorse e le energie che già ci sono, per ottenere di più con quel che si ha e ridurre la pressione fiscale, che è tra le più alte in Italia."

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Corriere di Romagna

Acqua Ambiente Fiumi

COLLEGAMENTO TRA VERUCCHIO E POGGIO TORRIANA

Riapre il ponte, niente mezzi pesanti e gli scuolabus restano ancora fuori

Oggi previsto il senso unico alternato esclusi i camion sopra le 3,5 tonnellate «In 15 giorni si può tornare alla normalità»

ROMAGNA PNEUS BELLARIA VALMARECCHIA ROMAGNA PNEUS

COLLEGAMENTO TRA VERUCCHIO E POGGIO TORRIANA

Riapre il ponte, niente mezzi pesanti e gli scuolabus restano ancora fuori

Oggi previsto il senso unico alternato esclusi i camion sopra le 3,5 tonnellate «In 15 giorni si può tornare alla normalità»

Elementari e materne iscrizioni per le scuole aperte fino a gennaio

Bimbi a lezione di dialetto con il laboratorio di giochi dedicato agli animali

Tre incontri sul rapporto genitori e figli

VALMARECCHIA Il conto alla rovescia è agli ultimi giri di lancette di orologi forse mai come ora sintonizzati su un momento ben preciso: il d -day è fissato per le 7 di questa mattina, quando sul Ponte Marecchia che divide i comuni di Verucchio e Poggio Torriana torneranno a transitare a senso alternato auto, moto, bici, pedoni e ogni mezzo sotto le tre tonnellate e mezzo dipeso.

Una sorta di liberazione per una vallata con la viabilità spaccata in due da quasi un mese, da quel 20 dicembre in cui la circolazione a senso unico al ternato e con limitazioni sotto i 40 quintali venne interrotta completamente in presenza di un allerta meteo. Ponte chiuso e disagi a non finire, che inizieranno a essere mitigati in buona parte oggi, in attesa del prossimo step fissato fra una quindicina di giorni. Quando, si spera, si possa tornare a una normalità viaria in bell' anticipo rispetto ai grossi timori di qualche settimana fa.

Superiori e medie, nessun cambio Si riaccendono quindi i motori ma non (ancora) gli scuolabus.

Il vice sindaco di Poggio Torriana Franco Antonini spiega infatti che «l' apertura del ponte al traffico dei mezzi inferiori ai 35 quintali è confermata, per quanto riguarda i trasporti scolastici dei nostri ragazzi alle scuole medie di Verucchio e alle scuole superiori di Novafeltria non vengono per ora modificati né l' orario né il tragitto».

E ancora: «Solo dopo gli ulteriori lavori già programmati per i primi giorni di febbraio si valuterà la possibilità di auto rizzare l' attraversamento anche ai mezzi con portate superiori, così da poter ripristinare i percorsi e gli orari in vigore prima della chiusura».

Febbraio, intervento definitivo Il presidente della Provincia Riziero Santi spiega invece che «sta andando tutto come da programma annunciato mercoledì scorso: si riapre ai mezzi sotto i 35 quintali, in attesa di completare l' intervento sul ponte a inizio febbraio, quando l' infrastruttura tornerà chiusa un paio di giorni per consentirci di sollevare la trave e completare l' opera che almo mento stiamo portando avanti in officina. A quel punto ci saranno tutti gli strumenti e le conoscenze per progettare l' intervento definitivo e modificare si spera fin da subito le prescrizioni per la circolazione dei mezzi». Santi spiega quindi che «non si è voluta creare con fusione all' organizzazione scolastica messa in piedi nell' emergenza per le famiglie e dai genitori nella speranza si torni alla normalità in una quindicina di giorni». E rivela: «Abbiamo posto delle barriere per incanalare il transito al centro della carreggiata e sul ponte ci saranno controlli e monitoraggi per evitare che qualche furbetto attraversi in barba alle

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua -->

limitazioni».

NICOLA STRAZZACAPA

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

19 gennaio 2020
Pagina 9

Corriere di Romagna
(ed. Ravenna-Imola)

«Il ripascimento costa ed è dannoso». Gardin punta alle "Reef ball"

La candidata della Lega «Manca un piano della Regione volto a mantenere le spiagge»

RAVENNA «La nostra spiaggia e il nostro mare sono risorse importantissime, volano per la crescita economica del territorio Ravennate, tuttavia, è necessario che vengano curate e manutenute».

La candidata della Lega alle prossime regionali, Samantha Gardin, punta sul turismo per la Ravenna che verrà. «È quanto mai fondamentale e urgente provvedere alla tutela della spiaggia contro l' ingressione marina, ma non solo: in qualità di consigliere comunale avevo presentato un ordine del giorno in consiglio nel quale volevo che si analizzasse l' opportunità di introdurre lo strumento dei "Reef ball", strutture rifugio grazie ai fori laterali e a una cavità centrale che determinano anche l' insorgere di getti, vortici e turbolenze che favoriscono il ripopolamento ittico e la protezione dei litorali. Tuttavia, inspiegabilmente, tale proposta venne bocciata», attacca la candidata.

«I vantaggi connessi alla realizzazione di una barriera in Reef Ball risiedono nell' economicità dell' intervento, nella facile realizzazione e posa in opera dei moduli e, soprattutto nel basso impatto paesaggistico. Insieme al progetto "Stradelli", le idee per il rilancio della spiaggia ravennate, di certo, non mancano. Quello che manca è un piano della Regione volto a mantenere le spiagge perché i ripascimenti costano tanto servono a poco. Anzi, possono anche essere dannosi. Insomma, il lavoro non manca, così come le idee. Ora l' importante è mandare a casa il Pd, prenderci la Regione e fare il bene dei cittadini emiliano -romagnoli», conclude Gardin.

Ravenna

GLOBAL TEACHER PRIZE 2020

Officina e solidarietà: Guarini docente "top"

Fra i 20 selezionati un prof della scuola media Montanari: insegna a riparare e restaurare bici e moto

La Pigna si schiera con Borgonzoni ma detta le condizioni

«Il ripascimento costa ed è dannoso». Gardin punta alle "Reef ball"

La candidata della Lega «Manca un piano della Regione volto a mantenere le spiagge»

«Ravenna esclusa dai vertici del Consorzio di bonifica»

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Cervia. Ripresi i lavori Hera sulle fognature di via Vittorio Veneto

Strada chiusa al traffico in entrambi i sensi di marcia, l' intervento dovrebbe essere ultimato entro fine febbraio

Hera riprende i lavori di completamento dell' intervento fognario in via Vittorio Veneto a Cervia. Si tratta del completamento del terzo lotto che prevede la realizzazione di un bypass di fognatura con scavi profondi fino a 6 metri per intercettare e collegare tra loro diverse condotte, già realizzate mediante una tecnica sotterranea 'senza scavo' denominata Toc, meno impattante per i cittadini e per la quale Hera ha sviluppato grande esperienza.A causa della complessità dell' intervento la viabilità di Viale Vittorio Veneto dovrà essere chiusa al traffico in entrambi i sensi di marcia in prossimità dell' incrocio con Viale Oriani per tutta la durata dei lavori che dovrebbero terminare entro fine febbraio, salvo imprevisti.Il ripristino definitivo del manto stradale sarà realizzato successivamente, una volta che i riempimenti degli scavi si saranno stabilizzati. Il cantiere prevede anche l' asfaltatura finale su via G. di Vittorio, dove lo scorso anno è stata posata la nuova rete fognaria, intervento che fa parte del medesimo progetto.L' azienda si scusa con la propria clientela per i disagi eventualmente arrecati, ricordando che in caso di urgenza (segnalazione guasti, rotture, emergenze varie) è gratuito e attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette il numero di pronto intervento 800.713.900 per i servizi acqua, fognature e depurazione.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Ripresi i lavori Hera sulle fognature di via Vittorio Veneto a Cervia

Hera riprende i lavori di completamento dell' intervento fognario in via Vittorio Veneto. Si tratta del completamento del terzo lotto che prevede la realizzazione di un bypass di fognatura con scavi profondi fino a 6 metri per intercettare e collegare tra loro diverse condotte, già realizzate medianteuna tecnica sotterranea 'senza scavo' denominata Toc, meno impattante per i cittadinie per la quale Hera ha sviluppato grande esperienza. A causa della complessità dell' intervento la viabilità di Viale Vittorio Veneto dovrà essere chiusa al traffico in entrambi i sensi di marcia in prossimità dell' incrocio con Viale Orianiper tutta la durata dei lavori che dovrebbero terminare entro fine febbraio, salvo imprevisti. Il ripristino definitivo del manto stradale sarà realizzato successivamente, una volta che i riempimenti degli scavi si saranno stabilizzati. Il cantiere prevede anche l' asfaltatura finale su via G. di Vittorio, dove lo scorso anno è stata posata la nuova rete fognaria, intervento che fa parte del medesimo progetto. L' azienda si scusa con la propria clientela per i disagi eventualmente arrecati, ricordando che in caso di urgenza (segnalazione guasti, rotture, emergenze varie) è gratuito e attivo 24 ore su 24 , sette giorni su sette il numero di pronto intervento 800.713.900 per i servizi acqua, fognature e depurazione.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna

ANBI EMILIA ROMAGNA

Lunedì, 20 gennaio 2020

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Lunedì, 20 gennaio 2020

Consorzi di Bonifica

19/01/2020 **RavennaNotizie.it**
Ravenna fuori dagli organi dirigenziali del ... 1

20/01/2020 **Libertà** Pagina 46
Progetto diga in Valnure no alla rassegnazione date un campo a Sì e... 3

19/01/2020 **ravennawebtv.it**
Ancisi (LpRa): Ravenna fuori dagli organi dirigenziali del Consorzio di... 4

Acqua Ambiente Fiumi

19/01/2020 **PiacenzaSera.it**
Lavori sul ponte sul Chiavenna a Vigolo, cambia la viabilità 6

19/01/2020 **Reggio Report**
Cambiamenti climatici implacabili: più caldo, siccità e... 7

19/01/2020 **Modena Today**
"Una mappa online di argini e cantieri", la proposta del Comitato a sei... 9

20/01/2020 **ilrestodelcarlino.it** *EMANUELA ZANASI*
Modena, il ricordo dell' alluvione nel 2014. "Basta vittime, ora... 10

20/01/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Modena)** Pagina 29 *Barbara Manicardi*
Argini e fiumi, la sicurezza è un diritto 12

20/01/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Modena)** Pagina 31
«Alluvione, basta vittime. Fate prevenzione» 13

20/01/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Modena)** Pagina 31
«Investimenti e cantieri aperti Ora il territorio è... 14

19/01/2020 **ravennawebtv.it**
Gardin (Lega): "Ravenna, occorre tutelare la spiaggia dall' ingressione... 15

19/01/2020 **Ravenna24Ore.it**
Lugo: Lavori in via Rocca per la posa della rete idrica, modifiche alla... 16

19/01/2020 **altarimini.it**
Saiano, sarà costruito un ponte tibetano per collegare le sponde... 17

19/01/2020 **Rimini Today**
Poggio Torriana, riaperto provvisoriamente il ponte sul fiume 18

Ravenna fuori dagli organi dirigenziali del Consorzio di Bonifica. Ancisi: "Chi tutela Ravenna e i suoi cittadini?"

Il consigliere di Lista per Ravenna Alvaro Ancisi ha rivolto un question time al sindaco Michele de Pascale per avere chiarimenti su alcune vicende in corso all' interno dell' ente Consorzio di Bonifica della Romagna. Nel testo dell' interpellanza si legge che nell' ultima seduta del 13 gennaio, il consiglio di amministrazione del Consorzio di Bonifica della Romagna ha preso atto delle dimissioni da vice-presidente di Paolo Prodi, che da tempo lamentava pubblicamente criticità, inadempienze e irregolarità gestionali dell' ente.'L' ing. Paolo Prodi, ravennate doc dalla nascita - dice Ancisi -, è una prestigiosa figura di professionista, di tecnico e di imprenditore che onora la nostra città. Non avendo personalmente titolo, quale consigliere comunale di Ravenna, né (al momento) conoscenza per pronunciarmi con cognizione di causa sui fatti interni del Consorzio stesso, di cui sono un semplice contribuente, rilevo tuttavia che Prodi sarà sostituito da un forlivese'.'Si porta così a compimento, nel breve giro di sei mesi, l' emarginazione di Ravenna dall' apparato dirigenziale consortile - aggiunge il leader di Lista per Ravenna -, composto dal presidente, dai due vice-presidenti e dagli altri tre membri del comitato amministrativo ristretto, nonché dal direttore generale. Era infatti ravennate anche il direttore generale, indotto alle dimissioni dal luglio scorso. Ora tutti i vertici del Consorzio sono dunque espressione del territorio romagnolo esclusa Ravenna, alla quale, pur appartenendole il maggior numero dei cittadini contribuenti/finanziatori del Consorzio, è stata anche sottratta nel 2012 la sede legale dell' ente, trasferita a Cesena'.'Il Comune di Ravenna - continua Ancisi - è però rappresentato politicamente, tra i 22 membri del consiglio di amministrazione, dall' assessore alle attività produttive, delegato del sindaco. Di lui si deplorano le ripetute assenze, comprese le ultime sedute, causa del disinteresse a sostenere, non già solo le ragioni di una migliore funzionalità, efficienza, correttezza, ecc. del Consorzio, che è pur sempre un ente di diritto pubblico regolato e vigilato dalla Regione Emilia-Romagna, bensì anche il buon diritto dei contribuenti ravennati a non essere trattati di seconda serie anche nella difesa e gestione idraulica del proprio territorio, il più tormentato dalla subsidenza e dagli allagamenti'.'Interrogo dunque il sindaco - conclude il consigliere - su come giudica quanto sopra, in relazione all' operato o

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua -->

non operato del suo assessore delegato. Chiedo con l' occasione l' elenco delle sedute del consiglio di amministrazione a cui ha partecipato da quando è stato nominato. Ma anche quali sono le ragioni politiche, evidentemente in capo a chi governa da sempre la nostra città, grazie a cui Ravenna è l' ultima ruota del carro in Regione, ma anche nella Romagna stessa, per le più importanti opere e attività pubbliche di area vasta, quali le strade di collegamento, le ferrovie, i trasporti su gomma, la sanità, il turismo, ecc'.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Libertà

Consorzi di Bonifica

APPELLO AD ATTIVARE IL CONTRATTO DI FIUME

Progetto diga in Valnure no alla rassegnazione date un campo a Sì e No

Libertà di parola

APPELLO AD ATTIVARE IL "CONTRATTO DI FIUME"

Progetto diga in Valnure no alla rassegnazione date un campo a Sì e No

A Gragnano un incontro tra generazioni

Tronchi pericolosi contro il ponte

Caro direttore, vorrei parlare della questione diga in Valnure. Due punti da chiarire. Primo.
Pur essendo passato oltre un anno e mezzo da quando l'argomento venne proposto, cercando di incuriosire e coinvolgere, mi sembra che ci sia ben poco interesse da parte dei cittadini.
Personalmente, parlando con alcuni, mi pare che il discorso rimanga sempre sul superficiale senza cercare informazioni approfondite.
Mi dispiace vedere così poco interessamento, è una questione molto importante: potrebbe cambiare tutta la valle! Chiedo ai valnuresi: dobbiamo accettare tutto con rassegnazione? Senza dire niente? E' giusto così?
Secondo punto.
Nella legislazione italiana esiste una legge chiamata Contratto di fiume. Cos'è? E' uno strumento democratico a cui tutti possono partecipare.
Viene usato in casi come questo, quando è presentato un progetto di grandi opere su un corso d'acqua. Esso permette di sentire pareri e opinioni di quelli che in qualche modo sono interessati all'opera. Come funziona? Allora: un'amministrazione interessata dall'opera richiede l'apertura del Contratto di fiume (Cdf) e tutti coloro che sono coinvolti (sia a favore sia contro) si riuniscono per discutere. Si valutano benefici ma anche svantaggi o danni, si cercano punti in comune, si valutano possibili alternative, variazioni, modifiche, una via che metta tutti d'accordo. Chi può partecipare? Progettisti e finanziatori, enti e amministrazioni, associazioni culturali, sportive, ambientali e anche privati cittadini. Ecco cosa è il Contratto di fiume: una grande opportunità. Chiedo ai valnuresi tutti e alle amministrazioni: per favore, non sprechiamola!
Claudio Bersani Bettola Una diga certo può cambiare la Valnure e chi ama la valle come il signor Bersani lo capisce più di altri. Comprendo la sua delusione per il «poco interessamento» alla questione che ha riscontrato da quando l'idea è stata avanzata dal Consorzio di bonifica. La finalità è garantire un più regolare approvvigionamento di acqua per usi sia civili sia agricoli, nelle fasi di siccità. Ma modificare il corso naturale di un sistema naturale millenario com'è un fiume è un'operazione delicatissima. Lo capisce un bambino. Sarà anche per questo che il progetto galleggia senza andare né avanti né indietro. Le istruzioni per l'uso del Contratto di fiume contenute nella lettera sono un invito a far (quando mai sarà) le cose per bene. Si intuisce che il signor Bersani è tra gli oppositori. Vuol discutere seriamente con i sostenitori, in base a regole di partecipazione democratica chiare. Impossibile non essere d'accordo.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Ancisi (LpRa): Ravenna fuori dagli organi dirigenziali del Consorzio di Bonifica

Nella sua ultima seduta del 13 gennaio, il consiglio di amministrazione del Consorzio di Bonifica della Romagna ha preso atto delle dimissioni da vice-presidente di Paolo Prodi, che da tempo lamentava pubblicamente criticità, inadempienze e irregolarità gestionali dell' ente (http://www.labottegadelbarbieri.org/ombre-sul-consorzio-bonifica-romagna-5/).L' ing. Paolo Prodi, ravennate doc dalla nascita, è una prestigiosa figura di professionista, di tecnico e di imprenditore che onora la nostra città.Non avendo personalmente titolo, quale consigliere comunale di Ravenna, né (al momento) conoscenza per pronunciarmi con cognizione di causa sui fatti interni del Consorzio stesso, di cui sono un semplice contribuente, rilevo tuttavia che Prodi sarà sostituito da un forlivese.Si porta così a compimento, nel breve giro di sei mesi, l' emarginazione di Ravenna dall' apparato dirigenziale consortile, composto dal presidente, dai due vice-presidenti e dagli altri tre membri del comitato amministrativo ristretto, nonché dal direttore generale. Era infatti ravennate anche il direttore generale, indotto alle dimissioni dal luglio scorso. Ora tutti i vertici del Consorzio sono dunque espressione del territorio romagnolo esclusa Ravenna, alla quale, pur appartenendole il maggior numero dei cittadini contribuenti/finanziatori del Consorzio, è stata anche sottratta nel 2012 la sede legale dell' ente, trasferita a Cesena.Il Comune di Ravenna è però rappresentato politicamente, tra i 22 membri del consiglio di amministrazione, dall' assessore alle attività produttive, delegato del sindaco. Di lui si deplorano le ripetute assenze, comprese le ultime sedute, causa del disinteresse a sostenere, non già solo le ragioni di una migliore funzionalità, efficienza, correttezza, ecc. del Consorzio, che è pur sempre un ente di diritto pubblico regolato e vigilato dalla Regione Emilia-Romagna, bensì anche il buon diritto dei contribuenti ravennati a non essere trattati di seconda serie anche nella difesa e gestione idraulica del proprio territorio, il più tormentato dalla subsidenza e dagli allagamenti.Interrogo dunque il sindaco su come giudica quanto sopra, in relazione all' operato o non operato del suo assessore delegato. Chiedo con l' occasione l' elenco delle sedute del consiglio di amministrazione a cui ha partecipato da quando è stato nominato. Ma anche quali sono le ragioni politiche, evidentemente in capo a chi governa da sempre la nostra città, grazie a cui Ravenna è l' ultima ruota del carro in Regione, ma anche nella Romagna stessa, per le più importanti opere e attività pubbliche di area vasta, quali le strade di

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua --> 4

collegamento, le ferrovie, i trasporti su gomma, la sanità, il turismo, ecc.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Lavori sul ponte sul Chiavenna a Vigolo, cambia la viabilità

Il servizio Viabilità della Provincia di Piacenza informa che si rende necessario un intervento di ripristino di alcuni giunti di dilatazione del ponte sul torrente Chiavenna in località Vigolo Marchese. Per mantenere in condizioni di sicurezza la circolazione dei veicoli durante l' esecuzione dell' intervento che interessa l' impalcato del ponte e al fine di evitare situazioni di pericolo, è stata disposta la limitazione della circolazione, a senso unico alternato, regolato da impianto semaforico, dalle ore 8 del 20 gennaio alle ore 18 del 24 gennaio 2020 lungo la Strada Provinciale n. 6 bis di Castell' arquato in corrispondenza del ponte.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Cambiamenti climatici implacabili: più caldo, siccità e inondazioni "Senza la diga di Vetto morirà l' agricoltura in Val d' Enza"

DOMENICA 19 GENNAIO 2020

REGGIO REPORT

HOME ECONOMIA FOCUS&FICUS CULTURA&FOLKLORE FATTI&FATTOIDI REALPOLITIK

SPECIALE INCHIESTA ANGELI E DEMONI PARLATECI DI BIBBIANO TUTTI GLI ARTICOLI

Cambiamenti climatici implacabili: più caldo, siccità e inondazioni "Senza la diga di Vetto morirà l'agricoltura in Val d'Enza"

19/1/2020 - Un grande striscione "Sì alla Diga di Vetto" ha svettato sabato sera sulle cinquemila persone intervenute al comizio di Salvini e Borgonzoni a Maranello.

Segno che la rete dei sostenitori della diga di Vetto è agguerrita e si fa sentire in questa campagna elettorale, con l'obiettivo di portare all'assemblea regionale i suoi candidati Lino Franzini e Laura Spaggiari (Borgonzoni presidente). E che il tema sia molto sentito nel mondo agricolo, soprattutto in Val d'Enza, lo ha confermato il convegno su Aria, acqua, ambiente e i cambiamenti climatici, convegno organizzato dai consorzi irrigui privati e al quale sono intervenute oltre ottanta persone alla Sala della Rocca.

Il professor Massimiliano Fazzini (geologo, climatologo e metereologo, docente alla Sorbona e a Ferrara) con dati e numeri alla mano ha evidenziato che nella Val d'Enza piove sempre la stessa quantità d'acqua, però in meno giorni e la temperatura rispetto a 30 anni fa è aumentata di un grado. La neve che cade -in meno giorni- è sempre la stessa, ma per effetto dell'aumento della temperatura rimane meno tempo a terra. Le previsioni per i prossimi 80 anni sono di un ulteriore aumento della temperatura di ben 2 gradi, e sempre e solo nei mesi estivi - da giugno a settembre - non pioverà. Quindi ci si deve adattare a questi cambiamenti anche con opere indispensabili come la Diga di Vetto.

Convegno diMontecchio: i relatori, i candidati Franzini e Spaggiari e la forma

Il candidato per la lista "Borgonzoni presidente" Franzini ha affermato che "se il 27 gennaio Bonaccini sarà ancora presidente regionale, della Diga di Vetto da 100 milioni di metri cubi d'acqua o di un qualsiasi altro invaso-anche di 40 milioni- nessuno parlerà più", considerando che da quest'anno i progetti di nuovi invasi-dighe necessitano del parere favorevole dell'Unione Europea e quindi l'acqua arriverebbe tra 20 anni, nel 2040. Di conseguenza" non arrivando entro 3/4 anni i milioni dimetri cubi d'acqua necessari alla Val D'Enza (cosa possibile con la pre-diga nel caso dell'attuale progetto "Marcello") i prati stabili moriranno, con la fine anche dell'unico e distintivo al Re dei formaggi prevalentemente da prati stabili polifiti e irrigui. Solo votando centro destra - ha concluso l'ex sindaco di Palanzano - "ci sarà la Diga di Vetto multiuso e l'acqua per i campi, prati, vigne, uso civile e industriale, energia elettrica, lavoro e turismo in montagna".

19/1/2020 - Un grande striscione " Sì alla Diga di Vetto " ha svettato sabato sera sulle cinquemila persone intervenute al comizio di Salvini e Borgonzoni a Maranello. Segno che la rete dei sostenitori della diga di Vetto è agguerrita e si fa sentire in questa campagna elettorale, con l' obiettivo di portare all' assemblea regionale i suoi candidati Lino Franzini e Laura Spaggiari (Borgonzoni presidente). E che il tema sia molto sentito nel mondo agricolo, soprattutto in Val d' Enza, lo ha confermato il convegno su Aria, acqua, ambiente e i cambiamenti climatici, convegno organizzato dai consorzi irrigui privati e al quale sono intervenute oltre ottanta persone alla Sala della Rocca. Il professor Massimiliano Fazzini (geologo, climatologo e metereologo, docente alla Sorbona e a Ferrara) con dati e numeri alla mano ha evidenziato che nella Val d' Enza piove sempre la stessa quantità d' acqua, però in meno giorni e la temperatura rispetto a 30 anni fa è aumentata di un grado. La neve che cade -in meno giorni- è sempre la stessa, ma per effetto dell' aumento della temperatura rimane meno tempo a terra. Le previsioni per i prossimi 80 anni sono di un ulteriore aumento della temperatura di ben 2 gradi, e sempre e solo nei mesi estivi - da giugno a settembre - non pioverà. Quindi ci si deve adattare a questi cambiamenti anche con opere indispensabili come la Diga di Vetto. Convegno diMontecchio: i relatori, i candidati Franzini e Spaggiari e la forma di "formadio" Il candidato per la lista " Borgonzoni presidente" Franzini ha affermato che "se il 27 gennaio Bonaccini sarà ancora presidente regionale, della Diga di Vetto da 100 milioni di metri cubi d' acqua o di un qualsiasi altro invaso-anche di 40 milioni- nessuno parlerà più", considerando che da quest' anno i progetti di nuovi invasi-dighe necessitano del parere favorevole dell' Unione Europea e quindi l' acqua arriverebbe tra 20 anni, nel 2040. Di conseguenza" non arrivando entro 3/4 anni i milioni dimetri cubi d' acqua necessari alla Val D' Enza (cosa possibile con la pre-diga nel caso dell' attuale progetto "Marcello") i prati stabili moriranno, con la fine anche dell' unico e distintivo al Re dei formaggi prevalentemente da prati stabili polifiti e irrigui. Solo votando centro destra - ha concluso l' ex sindaco di Palanzano - "ci sarà la Diga di Vetto multiuso e l' acqua per i campi, prati, vigne, uso civile e industriale, energia elettrica, lavoro e turismo in montagna". Alla fine del

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua -->

convegno, l' attesa apertura di una rara forma di Parmigiano Reggiano col marchio del "formadio" matildico, prodotta con il latte delle bovine alimentate col foraggio dei prati stabili polifiti. Quasi un rito propiziatorio per la sopravvivenza di un patrimonio millenario, oggi messo in pericolo dai cambiamenti climatici e anche dall' incapacità di decidere e agire nel modo giusto.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

"Una mappa online di argini e cantieri", la proposta del Comitato a sei anni dall' alluvione

ArginiaMO e i sindaci dei comuni della bassa hanno incontrato il presidente della Provincia e avanzato il progetto di monitoraggio locale di ogni tratto di Secchia e Panaro

MODENATODAY Attualità

Attualità

"Una mappa online di argini e cantieri", la proposta del Comitato a sei anni dall'alluvione

ArginiaMO e i sindaci dei comuni della bassa hanno incontrato il presidente della Provincia e avanzato il progetto di monitoraggio locale di ogni tratto di Secchia e Panaro

Redazione

I più letti di oggi

Era proprio domenica, sei anni fa, quando l'argine del Secchia a San Matteo cedette, allagando chilometri e chilometri di campagne (e paesi) a nord di Modena. Sei anni dopo il ricordo di quella calamità - costata la vita ad una persona, Oberdan Salvioli - è ancora vivido e le conseguenze in termini di sicurezza idraulica del territorio sono lungi dall'essere state affrontate in maniera completa. Basti pensare che una fetta importante degli stanziamenti economici per le opere lungo i fiumi sono ancora fermi sulla carta.

Tra chi si batte per un miglioramento delle condizioni di sicurezza idrogeologica c'è anche il comitato ArginiaMO, il quale ha lanciato un progetto interessante, denominato Board Transparency River. Questo secondo progetto è teso alla creazione da parte degli enti di competenza di un semplice portale

Era proprio domenica, sei anni fa, quando l'argine del Secchia a San Matteo cedette, allagando chilometri e chilometri di campagne (e paesi) a nord di Modena. Sei anni dopo il ricordo di quella calamità - costata la vita ad una persona, Oberdan Salvioli - è ancora vivido e le conseguenze in termini di sicurezza idrogeologica del territorio sono lungi dall'essere state affrontate in maniera completa. Basti pensare che una fetta importante degli stanziamenti economici per le opere lungo i fiumi sono ancora fermi sulla carta. Tra chi si batte per un miglioramento delle condizioni di sicurezza idrogeologica c'è anche il comitato ArginiaMO, il quale ha lanciato un progetto interessante, denominato Board Transparency River. Questo secondo progetto è teso alla creazione da parte degli enti di competenza di un semplice portale internet in cui i tutti i cittadini potranno identificare in maniera intuitiva ed immediata qualsiasi punto del tracciato idraulico, vederne la situazione idrogeologica, la presenza di eventuali cantieri, prendere conoscenza dei lavori programmati, del loro stato di avanzamento, di chi è il responsabile, del costo dell' intervento e della tempistica, compresi eventuali ritardi. Intanto i rappresentanti del Comitato e i referenti delle amministrazioni comunali dei comuni frontalieri di Secchia e Panaro - Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Carpi, Cavezzo, Concordia s/Secchia, Finale Emilia, Medolla, Modena, Novi di Modena, Ravarino, San Felice s/Panaro, San Possidonio, San Prospero e Soliera - hanno incontrato mercoledì 15 il presidente della Provincia Gian Domenico Tomei per fare il punto della situazione.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Modena, il ricordo dell' alluvione nel 2014. "Basta vittime, ora prevenzione"

Massimiliano Salvioli, il fratello di Oberdan, morto mentre cercava di salvare i suoi compaesani: "Sei anni fa abbiamo vissuto un incubo"

Modena, 20 gennaio 2020 - Era una domenica anche allora, come ieri, quel maledetto 19 gennaio quando l' acqua del Secchia sfondò l' argine a San Matteo e sommerse Bastiglia, Bomporto e frazioni limitrofe . Per gli abitanti di quelle zone ieri non è stata una giornata qualunque, in particolare non lo è stata per Massimiliano Salvioli, perché in quell' apocalisse ha perso suo fratello Oberdan , trascinato dall' acqua mentre cercava con il gommone di portare in salvo alcuni compaesani. "Io ero al secondo piano della mia casa - ricorda Massimiliano - ero bloccato dall' alluvione , ricordo solamente la forza dell' acqua che spostava tutto, ricordo le campane per la raccolta del vetro scagliate ovunque, mi ricordo la gente fuori in balcone; ci si parlava, si cercava di farci dei segnali a vicenda perche' era l' unico modo di comunicare, ricordo l' isolamentto in cui siamo rimasti perché purtroppo i pompieri non riuscivano a raggiungerci e questa sensazione di isolamento è un' esperienza che rimane".L' acqua sommerse tutto; insieme alla vita di Oberdan, si portò via automobili, case, campi, negozi, aziende; lasciò soltanto un sedimento di rabbia per la mancata manutenzione del corso d' acqua. La Procura aprì un' inchiesta ma non riuscì mai ad individuare alcun responsabile e decise per l' archiviazione. "Un fratello non si dimentica - prosegue Massimiliano - ricordo benissimo l' elicottero dei pompieri sopra la mia casa, erano venuti a prendermi, mi chiedevano se ero io Salvioli, mi dicevano che il sindaco mi stava aspettando sulla Canaletto, sapevo che mio fratello era operativo in quelle ore, allora ho capito, non c' e' stato bisogno di parole. La tragedia rimane e spero che serva come esempio per le amministrazioni e per chi si occupa di queste problematiche, per prevenire queste tragedie. Non sono un tecnico, e non posso permettermi di giudicare le cose da fare e le cose fatte - conclude - certo che la paura c' e' sempre; dopo quella esperienza viviamo sempre con la paura di andare sotto, è successo anche poco tempo fa, ci si attrezza ma nulla è più come prima, speriamo soltanto che non torni a succedere".A Oberdan Salvioli è dedicata una stele nel centro di Bastiglia; un ricordo doloroso, certo, ma anche un simbolo positivo, di coraggio e di condivisione. L' alluvione del 2014 porto' devastazione, polemiche e

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

interrogativi. Il capitolo manutenzione e' stato al centro della riflessione di Antonio Platis , candidato per Forza Italia alle regionali che proprio ieri era a Bastiglia insieme allo scrittore Magdi Cristiano Allam . "Vogliamo dare un segnale molto chiaro che non ci siamo dimenticati di quanto accaduto nel 2014 - ha detto Platis - sono passati sei anni e non abbiamo ancora visto nulla di concreto per cercare di evitare queste tragedie. Ad ogni piena dei fiumi, anche minima i ponti vengono chiusi perche' il letto del fiume non viene pulito da anni. L' abbandono del territorio montano e il fatto di non realizzare interventi di manutenzione sono alla base di queste situazioni che non sono piu' accettabili - ha proseguito l' azzurro - parliamo sempre dopo le tragedie e mai prima. Sono passati sei anni e le istituzioni a partire dalla Regione devono dare una risposta concreta".© Riproduzione riservata.

EMANUELA ZANASI

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino (ed. Modena)

Acqua Ambiente Fiumi

Argini e fiumi, la sicurezza è un diritto

Morire per salvare quante più persone possibili, aiutandole a tornare a galla mentre l'acqua trascina tutti e tutto. Oberdan Salvioli, che per la sua generosità ha perso la vita durante la terribile alluvione del 2014, è un eroe dei nostri tempi, un uomo che che è giusto ricordare perché rappresenta un grande esempio. Ma le pubbliche amministrazioni, alle quali il fratello di Oberdan, Massimiliano, chiede un impegno importante sulla prevenzione, possono dire davvero di aver tutto ciò che era in loro potere per evitare tragedie come quella del 2014? E' giusto che chi vive nelle zone a rischio debba tremare ogni volta che piove?

Barbara Manicardi

il Resto del Carlino

Modena

Villa Margherita, rivolta degli operatori «Faremo altri scioperi»

Ragazzina trova droga in strada e la raccoglie

Lite stradale, accoltellato in A22

Argini e fiumi, la sicurezza è un diritto

«MIO FRATELLO, UN EROE»

Fiamme nel magazzino del ristorante 'Tramvai'

Il Pd sbarca a Maranello E la Borgonzoni passeggia in città

Auto senza revisione, boom di multe

Appennino imbiancato, piste prese d'assalto

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino (ed. Modena)

Acqua Ambiente Fiumi

«Alluvione, basta vittime. Fate prevenzione»

Massimiliano Salvioli, il fratello di Oberdan, morto mentre cercava di salvare i suoi compaesani: «Sei anni fa abbiamo vissuto un incubo»

«Alluvione, basta vittime. Fate prevenzione»

«Investimenti e cantieri aperti Ora il territorio è più sicuro»

di Emanuela Zanasi Era una domenica anche allora, come ieri, quel maledetto 19 gennaio quando l'acqua del Secchia sfondò l'argine a San Matteo e sommerse Bastiglia, Bomporto e frazioni limitrofe. Per gli abitanti di quelle zone ieri non è stata una giornata qualunque, in particolare non lo è stata per Massimiliano Salvioli perché in quell'apocalisse ha perso suo fratello Oberdan, trascinato dall'acqua mentre cercava con il gommone di portare in salvo alcuni compaesani. «Io ero al secondo piano della mia casa ricorda Massimiliano ero bloccato dall'alluvione, ricordo solamente la forza dell'acqua che spostava tutto, ricordo le campane per la raccolta del vetro scagliate ovunque, mi ricordo la gente fuori in balcone; ci si parlava, si cercava di farci dei segnali a vicenda perche' era l'unico modo di comunicare, ricordo l'isolamentto in cui siamo rimasti perché purtroppo i pompieri non riuscivano a raggiungerci e questa sensazione di isolamento è un'esperienza che rimane». L'acqua sommerse tutto; insieme alla vita di Oberdan, si portò via automobili, case, campi, negozi, aziende; lasciò soltanto un sedimento di rabbia per la mancata manutenzione del corso d'acqua. La Procura aprì un'inchiesta ma non riuscì mai ad individuare alcun responsabile e decise per l'archiviazione. «Un fratello non si dimentica prosegue Massimiliano ricordo benissimo l'elicottero dei pompieri sopra la mia casa, erano venuti a prendermi, mi chiedevano se ero io Salvioli, mi dicevano che il sindaco mi stava aspettando sulla Canaletto, sapevo che mio fratello era operativo in quelle ore, allora ho capito, non c'e' stato bisogno di parole. La tragedia rimane e spero che serva come esempio per le amministrazioni e per chi si occupa di queste problematiche, per prevenire queste tragedie. Non sono un tecnico, e non posso permettermi di giudicare le cose da fare e le cose fatte conclude certo che la paura c'e' sempre; dopo quella esperienza viviamo sempre con la paura di andare sotto, è successo anche poco tempo fa, ci si attrezza ma nulla è più come prima, speriamo soltanto che non torni a succedere». A Oberdan Salvioli è dedicata una stele nel centro di Bastiglia; un ricordo doloroso, certo, ma anche un simbolo positivo, di coraggio e di condivisione. L'alluvione del 2014 porto' devastazione, polemiche e interrogativi. Il capitolo manutenzione e' stato al centro della riflessione di Antonio Platis, candidato per Forza Italia alle regionali che proprio ieri era a Bastiglia insieme allo scrittore Magdi Cristiano Allam. «Vogliamo dare un segnale molto chiaro che non ci siamo dimenticati di quanto accaduto nel 2014 ha detto Platis sono passati sei anni e non abbiamo ancora visto nulla di concreto per cercare di evitare queste tragedie. Ad ogni piena dei fiumi, anche minima i ponti vengono chiusi perche' il letto del fiume non viene pulito da anni. L'abbandono del territorio montano e il fatto di non realizzare interventi di manutenzione sono alla base di queste situazioni che non sono piu' accettabili ha proseguito l'azzurro parliamo sempre dopo le tragedie e mai prima. Sono passati sei anni e le istituzioni a partire dalla Regione devono dare una risposta concreta».

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino (ed. Modena)

Acqua Ambiente Fiumi

«Investimenti e cantieri aperti Ora il territorio è più sicuro»

Angelo Giovannini: «Da quella terribile data l'Aipo è stata potenziata a livello economico»

Modena

«Alluvione, basta vittime. Fate prevenzione»

Massimiliano Salvioli, il fratello di Oberdan, morto mentre cercava di salvare i suoi compaesani: «Sei anni fa abbiamo vissuto un incubo»

«Investimenti e cantieri aperti Ora il territorio è più sicuro»

di Maria Silvia Cabri Sei anni. Tanti sono passati da quel 19 gennaio 2014 quando la rottura dell'argine del Secchia all'altezza di San Matteo devastò interamente i Comuni di Bastiglia e Bomporto, inondandoli di quasi due metri d'acqua. Per giorni le famiglie sono rimaste prigioniere nelle proprie abitazioni, mentre ovunque intorno era fango e distruzione. Un anniversario che non si può dimenticare e che pone urgenti interrogativi sullo stato attuale delle cose e sulle prospettive future, come spiega Angelo Giovannini, sindaco di Bomporto, al tempo così duramente colpita. Sindaco, qual è la situazione attuale? «Da quella terribile data, l'Aipo (Agenzia Interregionale per il fiume Po), si è sempre più potenziata a livello economico e gestionale. Abbiamo organizzato vari incontri con i cittadini per spiegare lo stato delle cose, coinvolgendo sia l'Aipo che l'Agenzia regionale per la protezione e la sicurezza del territorio. Da allora tutto è cambiato: l'Aipo si è riorganizzata come struttura e a livello di strategia. Da parte sua la Regione ha impiegato molti investimenti, oltre 100 milioni di euro, per la realizzazione di 40 e più cantieri lungo gli argini di entrambi i Fiumi, il Secchia e il Panaro, senza escludere gli affluenti». Dunque, progetti in corso? «Alcuni già realizzati e altri in corso di realizzazione e in programma, per migliorare il nodo idraulico' modenese, uno dei più fragili d'Italia per la sia configurazione geografica». Quali sono gli interventi previsti? «Entro maggio partirà un nuovo cantiere da 8 milioni 800 mila euro per proseguire la sistemazione, il rialzo e il rinforzo delle arginature del Panaro. Proprio in questi giorni è scaduto il termine per la presentazione delle offerte, quindi Aipo affiderà i lavori che dureranno un anno e mezzo. Le opere, parte di un progetto complessivo da 12 milioni, riguarderanno i territori di Modena, Bomporto, Nonantola, Ravarino e Crevalcore. Per quanto riguarda il Secchia, è già stato avviato l'adeguamento delle arginature, da Modena al confine con Mantova: un investimento da 12 milioni di euro che si aggiunge a quello in corso nel tratto tra il capoluogo provinciale e Campogalliano, per 6 milioni 700 mila euro. Sale a 128 milioni il totale degli investimenti realizzati o programmati dal 2014 tra Secchia, Panaro e Naviglio. Regione e Aipo hanno già concluso 118 lavori per circa 40 milioni. E nel 2019 si confermano nuovi cantieri per 43 milioni di euro». Previsioni rassicuranti «Ciò non sarà risolutivo ma almeno consentirà di alzare l'asticella senza mai fermasi nell'investire e intervenire. Tra le opere risolutive, che potrebbero rappresentare una svolta, vi è l'ammodernamento e l'ampliamento delle casse di espansione del Secchia». Che messaggio vuole lanciare ai cittadini? «Che ci siamo, siamo vicini e abbiano buona parte dei finanziamenti necessari per l'iter procedurale complesso che ci auspichiamo si concluda nel 2020, al fine di aprire i cantieri nel 2021».

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Gardin (Lega): "Ravenna, occorre tutelare la spiaggia dall' ingressione marina"

"La nostra spiaggia ed il nostro mare sono risorse importantissime, volano per la crescita economica del territorio Ravennate, tuttavia, è necessario - proprio perché sono risorse - che vengano curate e manutenute". La candidata della Lega alle prossime regionali del 26 gennaio, Samantha Gardin, punta sul turismo per la Ravenna che verrà."E' quanto mai fondamentale e urgente provvedere alla tutela della spiaggia contro l' ingressione marina, ma non solo: in qualità di consigliere comunale avevo presentato un ordine del giorno in consiglio nel quale volevo che si analizzasse l' opportunità di introdurre lo strumento dei "Reef ball", strutture rifugio grazie ai fori laterali e a una cavità centrale che determinano anche l' insorgere di getti, vortici e turbolenze che favoriscono il ripopolamento ittico e la protezione dei litorali. Tuttavia, inspiegabilmente, tale proposta venne bocciata" attacca la candidata."I vantaggi connessi alla realizzazione di una barriera in Reef Ball risiedono, inoltre, nell' economicità dell' intervento, nella facile realizzazione e posa in opera dei moduli e, soprattutto nel basso impatto paesaggistico. Insieme al progetto "Stradelli", le idee per il rilancio della spiaggia ravennate, di certo, non mancano. Quello che manca è un piano della Regione volto a mantenere le spiagge perché i ripascimenti costano tanto servono a poco. Anzi, possono anche essere dannosi: se si utilizza sabbia piena di argilla, questa crea danni importanti in quanto forma delle specie di strisce impermeabili che permettono all' acqua di erodere, da sotto, la piaggia, col risultato che la prima mareggiata si porterebbe via tutto. Insomma, il lavoro non manca, così come le idee. Ora l' importante è mandare a casa il Pd, prenderci la Regione e fare il bene dei cittadini emiliano-romagnoli" conclude Gardin.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Lugo: Lavori in via Rocca per la posa della rete idrica, modifiche alla viabilità

Gli interventi a cura di Hera cominceranno lunedì 20 gennaio e dureranno circa un mese Sarà rifatta anche la pavimentazione stradale in sasso

Comincerà lunedì 20 gennaio il secondo stralcio dei lavori, a cura di Hera, per la posa della nuova rete idrica e i nuovi allacci utenze a Lugo in via Giacomo Rocca.L' intervento consiste nella bonifica della rete idrica in polietilene attualmente esistente in via Rocca con una nuova condotta in PVC della lunghezza di circa 160 metri e del diametro di 90 mm. Inoltre, saranno rifatti gli allacci delle utenze.Per effettuare i lavori il tratto della strada da via Amendola a corso Mazzini sarà chiuso al traffico per tutta la durata del cantiere , stimata in circa quattro settimane e dovuta alla tipologia di intervento: sarà infatti rifatta anche la pavimentazione stradale in sasso.Per informazioni contattare l' Urp del Comune di Lugo al numero 0545 38444.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Saiano, sarà costruito un ponte tibetano per collegare le sponde del Marecchia

Arrivano finanziamenti della regione anche per la conservazione del cipresso di San Francesco a Villa Verucchio

Sistemazione dei sentieri e dei pontili, messa in sicurezza dei percorsi, nuovi parcheggi, segnaletica punti informativi. Sono i nuovi progetti per la Via Francigena e la Via di San Francesco finanziati con 2,8 milioni di euro assegnati all' Emilia-Romagna dal Ministero per i beni culturali. Gli interventi sono finalizzati a migliorare la percorribilità dei cammini della Via Francigena, nel territorio di Piacenza e Parma dal Fiume Po fino al crinale di confine con la Toscana (1,65 milioni di euro) e del cammino di San Francesco, nel riminese, lungo la Valmarecchia (1,2 milioni di euro) per valorizzare e promuovere l' offerta turistica dell' Emilia-Romagna. Più in dettaglio per la Via Francigena sono 17 gli interventi nei 12 Comuni interessati: sei nel piacentino a Calendasco, Piacenza, Pontenure, Cadeo, Fiorenzuola, Alseno, sei nel parmense a Fidenza, Medesano, Noceto, Fornovo di Taro, Terenzo, Berceto, mentre venti cantieri partiranno in nove Comuni del Cammino di San Francesco in Romagna a Rimini, Santarcangelo di Romagna, Verucchio, San Leo, Poggio Torriana, Maiolo, Novafeltria, Sant' Agata Feltria, Verghereto. Per entrambi i cammini le opere riguarderanno la messa in sicurezza di tratti di percorsi che presentano criticità per la fruibilità e la protezione delle persone (sistemazione idrogeologica di tratti soggetti a frane, ripristino della rete di sentieristica, sistemazione guadi e pontili, messa in sicurezza dei pedoni nei tratti lungo le strade percorse da auto), la realizzazione di infrastrutture per consentire migliore accesso ai percorsi o a punti di intesse artistico (parcheggi di interscambio in prossimità dei centri abitati, aree di sosta attrezzate, piste ciclabili di collegamento) e la sistemazione diffusa di segnaletica e punti informativi. In particolare, per il cammino di San Francesco, due sono gli interventi strategici: la realizzazione della nuova "passerella" pedonale, un "nuovo ponte tibetano" che consentirà il collegamento in sicurezza tra le due sponde del Torrente Marecchia in località Pietracuta-Saiano - attualmente percorribile con guado nei soli mesi estivi - e interventi particolari e delicati per la conservazione del secolare Cipresso di San Francesco nel Monastero di Villa Verucchio.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Poggio Torriana, riaperto provvisoriamente il ponte sul fiume Marecchia

Domenica mattina alle ore 7,10 è stato riaperto al traffico leggero a senso unico alternato il ponte di Ponte Verucchio

Domenica mattina alle ore 7,10 è stato riaperto al traffico leggero a senso unico alternato il ponte di Ponte Verucchio. Erano presenti Sindaco e Vicesindaco di Poggio Torriana. "C' era poca gente - si legge in una nota dell' UMC Ufficio Mobile Consumatori - Essere presenti sul posto alle 7 del mattino di domenica è certamente un piccolo impegno/sacrificio ma avrebbe rappresentato un importante e forte segnale per la Pubblica Amministrazione. C' era tempo e spazio anche per porre qualche domanda e presentare in modo informale proposte o descrivere disagi oltre a quelli già rappresentati sulle pagine di Facebook"

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018